



AD ALGERI

Arafat
proclama
l'indipendenza
e condanna
il terrorismo



IN ISRAELE

L'Olp accetta
Israele, ma
Israele non
riconosce il
nuovo Stato



Niger. Yasser Arafat tra il premier tunisino Rabbouche, a sinistra, e Mehri del fronte di liberazione algerino

Da oggi esiste lo Stato della Palestina

ALGERI ■ Lo Stato palestinese è nato questa notte. Alle 1,38, ad Algeri, Yasser Arafat ha proclamato ufficialmente la nascita del nuovo Stato dopo che i rappresentanti palestinesi dei territori occupati e della diaspora si erano dichiarati favorevoli a stragrande maggioranza, alla proposta caldeggiata dal leader dell'Olp.

Ha vinto la linea moderata di Arafat. Il nuovo Stato, in-

fatti, accetta le risoluzioni dell'Onu, riconosce implicitamente il diritto all'esistenza di Israele e rinuncia al terrorismo. I confini dello Stato palestinese «saranno oggetto di trattative», ma dovrebbero comprendere grosso modo, la Giordania, Gaza e Gerusalemme Est (che sarà la nuova capitale). Il governo algerino ha riconosciuto per primo il nuovo Stato. Si pre-

vede che lo faranno quanto prima anche le stragrande maggioranza degli altri governi arabi (e probabilmente anche quelli dell'Est e molti del non allineati). Mentre la Israele, che non riconoscerà certamente il nuovo stato, le prime dichiarazioni degli esponenti politici definiscono la proclamazione di Algeri «carta straccia».

Lo Stato palestinese sarà governato da un sistema parlamentare democratico «fon-

dato sulla libertà di opinione, il pluralismo, la libertà di culto e l'uguaglianza fra uomini e donne».

Nel territorio occupato le popolazioni arabe hanno festeggiato la proclamazione avvenuta ad Algeri con scene di giubilo, con lo sparo di mortaretti e il lancio di palloncini colorati.

Un vasto rastrellamento («per prevenire eventuali disordini») è stato però messo in atto dai militari fin dalla giornata di ieri. Un altro palestinese è stato ucciso ieri sera a Jenin, 70 chilometri a nord di Gerusalemme. Sono salite così a 311 le persone (in maggioranza giovani e bambini) uccise dagli israeliani.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

STAMPASERA

N. 292. MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 1988

L. 1000

TORINO

Feroce pestaggio a tre in un monolocale pieno di droga: uccisi un uomo e una donna; un terzo agita una croce urlando: «E' il demonio»

Atroce delitto: 2 morti

I carabinieri, chiamati dai vicini, entrati sfondando la porta, non sono riusciti a impedire la furia omicida dei due uomini, che erano fratelli. Il bacio della morte

TORINO ■ Un massacro, un uomo e una donna barbaramente uccisi a pugni, calci e sedate sotto gli occhi di carabinieri e polizia, una follia feroce, un minilugogo devastato, eroine, e grida disumane che parlano di «demonio» e di «maleficio».

Come in un momento del terrore, tutto è accaduto questa notte in un pied-à-terre di via Gradisca 84, nel quartiere di Santa Rita. I morti sono Fosca Setteducati, 24 anni, studentessa; e Giuseppe Gullò, 29 anni, originario di Catania, corso Giulio Cesare 171, fratello del suo convivente. Una «mattanza» allucinante: anche il fratello di Giuseppe, Gaspare Gullò, 31 anni, via Vittime di Bologna 11 (dove abitava con la Setteducati), è ferito. Giuseppe gli ha mozzato con i denti un pezzo di lingua e il fratello gli ha strappato i testicoli, facendolo morire dissanguinato. Tutti e tre erano precedenti per stupro: mancavano ancora i certificati, ma questa volta erano in preda all'eroina. Nel pied-à-terre c'erano 18 grammi di droga.

Ed ecco le sequenze di questa tragedia ancora tutta da decidere. Alle 4,10 una telefonata al nucleo operativo dei carabinieri lancia l'allarme: «Venite in via Gradisca 84, stanno litigando». Parte una radiomobile e la brigadiere entra nel palazzo al 5 piano. Al pian terreno c'è il monolocale: un corridoio, una stanza e un gabinetto, affittati sei mesi fa. Il carabiniere sente urla e colpi; bussava alla porta. Gaspare Gullò apre: è nudo, tiene in mano un crocifisso, dice frasi in siciliano: «C'è il diavolo in noi, mio fratello è Dio, c'è il diavolo». Ha una forza tremenda, riesce a spingere fuori il brigadiere che, però, fu in tempo a vedere una scena terribile: un uomo e una donna litigano avvinghiati, anche loro nudi.

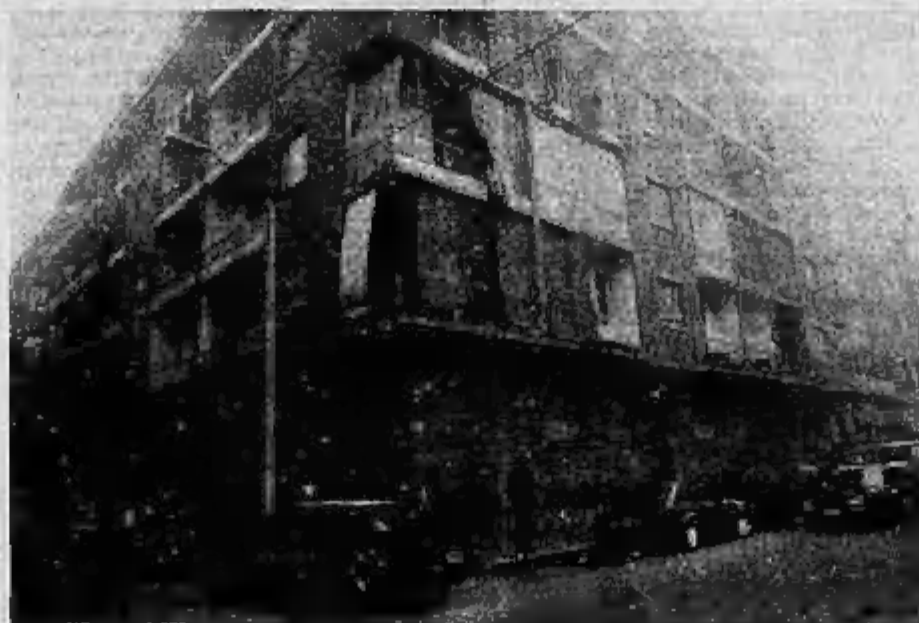
Via radio parte la richiesta di aiuto. Accorrono altri carabinieri e la polizia. C'è una prima irruzione nell'alloggio, ma i due fratelli Gullò, come degli ossessi, riescono di nuovo a respingere agenti e

militari. Poco dopo, il secondo assalto: la porta è sfondata a spallate. Dentro c'è il film mondo: sedie rotte, oggetti rovesciati. A terra Fosca Setteducati, morta: forse soffocata, forse uccisa dalle botte.

I due fratelli stanno ancora picchiandosi fra le grida e Gaspare ha lasciato cadere il crocifisso. I carabinieri riescono a tranquillizzarli per un attimo, ma i due si liberano abbracciandosi. Si pestano senza sosta. Poi, Gaspare e Giuseppe si baciano sulla bocca: il primo mozza un pezzo di lingua al fratello, il secondo gli strappa i testicoli con le mani.

E' l'epilogo. C'è sangue un po' dappertutto. I carabinieri caricano i fratelli Gullò su un'ambulanza, che parte a sirene spiegate verso la Molinette. Giuseppe muore lungo il viaggio. Gaspare continua a ripetere il suo delirio: «Cacciate il diavolo che ci possiede, mio fratello è Dio, il diavolo è entrato dentro di noi, tiratelo fuori». E' pianificato alle Molinette, con una prognosi di 10 giorni.

SERVIZIO A PAGINA 9



Il ferito Gaspare Gullò e i due morti Fosca Setteducati e Giuseppe Gullò. La casa dell'allucinante massacro



L'on. Ilona Staller, meglio nota come Cicciolina

L'ON. PORNODIVA

Ora Cicciolina teme il carcere

ROMA ■ Che fine ha fatto Cicciolina, l'onorevole pornodiva? Dopo la tuffina sospesa il giorno della seduta inaugurale di Montecitorio, su Ilona Staller è caduto il silenzio. In Parlamento non parla più, i suoi spettacoli in Italia pare siano stati banditi. «Siamo in esilio — dice Sticchi, il suo impresario —, anche fatto terra bruciata intorno ad Ilona. Ma per fortuna il mondo è grande e le richieste dall'estero non

mancano».

Che cosa è successo? I bene informati parlano di una specie di ricatto da parte dei suoi stessi compagni di partito. Si tratterebbe, in sostanza, di questo. Cicciolina è stata recentemente condannata a sei mesi di reclusione senza condizionale. «O ti calmi — le avrebbero detto — o noi diamo l'autorizzazione a procedere». E così, per paura di finire in carcere, Cicciolina ha rinunciato ai suoi show.

SERVIZIO A PAGINA 2

IL 7 DICEMBRE

Vertice a sorpresa Gorbaciov in Usa per l'addio a Reagan

WASHINGTON ■ Mikhail Gorbaciov sarà negli Stati Uniti, probabilmente, il 7 dicembre per il suo quinto incontro con Ronald Reagan. E' possibile che il presidente sovietico, durante la visita, incontri anche George Bush e che prenda la parola davanti all'Assemblea dell'Onu.

Il nuovo viaggio-vertice di Gorbaciov, seppur non ancora confermato ufficialmente, consentirebbe alle due grandi potenze di ridurre gli ostacoli che si frappongono al trattato per la riduzione dei missili a lungo raggio e di smussare le tensioni prodotte dall'annuncio sovietico di sospensione del ritiro dall'Afghanistan.

Ieri il primo ministro Margaret Thatcher aveva annunciato che Gorbaciov e sua moglie Raisa sarebbero venuti in visita a Londra il 12 dicembre: la capitale inglese potrebbe dunque costituire una tappa sulla via del ritorno a Mosca da Washington.

Il primo vertice Reagan-Gorbaciov ebbe luogo a Ginevra nel 1985: l'ultimo vertice, a Mosca, risale alla fine dello scorso maggio.



Mikhail Gorbaciov



Ronald Reagan

Con questa griglia gioca e vinci.
Il regolamento è a pagina 28

LAS VEGAS

Q	♣	K	♥	♠	♥
♥	Q	♠	♥	♥	LAS VEGAS
♦	♦	♠	♥	♥	♥
Q	Q	♥	Q	K	♠
♠	♦	♠	♠	♥	Q
♦	♠	LAS VEGAS	♠	K	K
K	♠	♠	K	LAS VEGAS	K
♥	♠	♠	Q	♦	♦
♠	♠	♥	♦	♥	♦
Q	♦	Q	♥	♠	♠
♠	♥	♠	♦	Q	K
♠	K	♠	Q	Q	Q
♠	♦	♥	♠	♠	Q



Moana Pozzi, ora «orfana» di Cicciolina



Il professor Giovanni Amoretti

Niente più scandali, un velo di silenzio è sceso sull'onorevole radicale. Perché? Il suo partito la tiene... in ostaggio. E lei allora si sfoga all'estero, con successo

Guinzaglio anti-hard per Cicciolina

ROMA ■ Che fine ha fatto l'onorevole Cicciolina? Un velo di silenzio sembra calato pesantemente sulle attività della parlamentare a luci rosse, e le uniche notizie che riguardano l'ora Staller giungono ormai solo di rimbalzo e dall'estero. Montecitorio ha purificato e reso totalmente innocuo lo scandalo? La potente macchina del potere ha ridotto all'obbedienza anche la porno onorevole? Una verità sussurrata tra i corridoi del Transatlantico si fa strada e getta una luce inquietante su questa vicenda: Cicciolina avrebbe paura, su di lei pende il pericolo reale del carcere, e sarebbe dunque «in ostaggio» di quei radicali che si erano opposti anche alla sua candidatura.

Un fatto è certo: dopo l' iniziale clamore, ormai l'opinione pubblica ha quasi dimenticato che Cicciolina siede in Parlamento. Chi si aspettava una legislatura punteggiata di scandali e provocazioni è rimasto deluso: dopo quella

tecnica scoperta sul portone di Montecitorio il giorno inaugurale, non si è visto più nulla. E se l'editto circoscrive ormai l'onorevole Staller, si sono spenti i riflettori anche sulla pornodiva. Da mesi e mesi non si annuncia più un suo spettacolo, nemmeno in provincia. E se Moana Pozzi e Bambino continuano a deliziare il loro pubblico, tutte le sere i teatri d'Italia sembrano vietati a Cicciolina, la capostipite. «E' vero — confessa il suo produttore Schicchi — siamo in esilio, hanno fatto terreno bruciato intorno ad Roma. Ma per fortuna il mondo è grande, e le richieste dall'estero non si mancano».

Ma qui, sulle sponde del potere tanto agognato, il sipario sembra esser calato sull'onorevole a luci rosse ormai fiocche. L'ultima trasgressione della Staller risale ad un anno fa, quando era stata incaricata di tenere il discorso sull'ora di religione a nome del suo gruppo. Il testo glielo aveva preparato Mellini, uno

dei pochi radicali che la guardavano con simpatia. Ma quando entrò in aula, l'angelo del sesso gettò via quel foglio e tenne a sorpresa un pistoletto che scontentò tutti, perché non era politico e nemmeno scandaloso. Da allora l'astensione: niente più diritto di parola in aula, e perdita di ogni amico tra i colleghi.

Costretta all'osservanza delle regole, da quel giorno Cicciolina gira poco in Parlamento. Sempre vestita di un esaltissimo e lungo bianco, spinge i bottoni richiesti in aula e segue compunta i lavori della commissione Difesa. Col giornalista, si limita a discutere dichiarazioni di solidarietà per i malati di Aids o gli omosessuali che nessuno poi pubblica. E a chi l'accusa di sessantismo risponde con il suo classico sorriso: «Non è vero. Durante la battaglia sul voto segreto ad esempio, sono rimasta a Roma annullando un impegno di lavoro in Spagna, perché gli altri

compagni radicali erano impegnati a Ginevra ed io ho partecipato a tutte le votazioni».

Si, risette all'obbedienza e all'ombra, da impudico fiore del male a mite e innocua violetta. Perché l'ora Staller ha accettato di rinunciare a quello scandaloso ruolo che pure l'ha resa famosa? La risposta sarebbe da ricercare nelle aule di giustizia, dice chi la sa lunga. E' che la Staller ha già collezionato innumerevoli denunce e svariati processi per le solite e presunte nascite; e con l'ultima sentenza a Roma, per lo spettacolo «Curve deliziate» condotto insieme a Lella Ramba, le sono stati inflitti sei mesi di carcere senza condizionale.

Per ora solo l'immunità parlamentare impedisce che venga arrestata. Ma fino a quando? E' noto che i radicali sono sempre favorevoli, per principio, a concedere l'immunità a chi ha commesso un reato: il passo successivo è breve, e

potrebbe essere l'autorizzazione anche all'arresto per le sentenze passate in giudicato, che in un Parlamento un po' bacchettono e puritano come il nostro difficilmente verrebbe evitata ad un simbolo così disacrante come l'onorevole Cicciolina. Sotto questa minaccia dunque, l'ora Staller sarebbe scesa a più miti consigli, quasi alla ricerca di una verginità salvifica.

Ed è per questo che la porno onorevole si sostiene all'estero. Nei giorni scorsi è stata la vedetta delle celebrazioni parigine per la rivoluzione del 1789, dedicate al festival dell'Eros. E altro che cose al vento! Ha imperverato su tv e giornali francesi, scortata lungo i boulevard dai motociclisti in divisa del sindaco Chirac; nel tripudio della Fila. Poco prima aveva compiuto un giro in Scandinavia: nel Parlamento di Helsinki ha scoperto la solita tetteina mentre i deputati finlandesi applaudivano il presidente sorrideva, e lei proclamava alla tribuna che «la rivoluzione sessuale deve ripartire proprio da qui, dove è nata la libertà sessuale».

Esiliata per sicurezza, Cicciolina imperversa dal Portogallo a Cipro, dal Giappone in Africa. Un giornalista giapponese, al quale lei diceva che «i politici italiani più famosi nel mondo sono due, io e Andreotti», l'ha interrotta chiedendo chi fosse Andreotti. Non c'è dubbio, è l'ambasciatrice itinerante della politica italiana. E il viaggio ci lo sta preparando per il nuovo anno: Marchesi in America, da San Francisco a New York passando per Los Angeles, mentre gli Usa saluteranno l'insediamento del nuovo presidente Bush.

E quando, prima o poi, ricadrà in legislatura? Al buon senso lei già pensa alle imminenti elezioni europee, anche se i radicali, sempre che si presentino con una propria lista, difficilmente mancano disposti ad ospitarla. Ma la Staller taglia corto: «Qualcuno che mi candida lo trovo. Se mi presentassi in Francia ad esempio, verrei eletta certamente».

Gianfranco Fini



Quando due donne si amano...

RACCONTANO LA LORO STORIA

E le mamme lesbiche già pensano ai fratellini

MILANO ■ «No, non mi sento papà. E neanche mamma. Però solo madre adottiva...», dice Donatella Benedetta, la donna che ama da quasi dieci anni, si è fatta insediare artificialmente col seno di un donatore sconosciuto («siamo separatiste, pensiamo che in questo momento storico, occorre limitare il più possibile i rapporti con gli uomini») e un mese fa alla coppia lesbica è nato un maschietto. E ora pensano già di dare dei fratellini al bimbo appena nato.

Racconta Benedetta: «A me piacciono molto i bambini. Ma m'interessava far crescere un essere umano, non l'esperienza della maternità

inizia come gravidanza e parto. Avremmo adottato un bambino, ma la difficoltà si sa, sono tante. Così spieghiamo la scelta di ricorrere all'inseminazione artificiale: «Non ci fidiamo di nessun uomo: a giorno avrebbe potuto accampare diritti verso la nostra creatura».

Bene l'artista dell'inseminazione maschile dalle anticipazioni del mensile gay «Babilonia»: «Speriamo che la gente si abitui, abbiamo riflettuto sulle difficoltà che affronta una coppia lesbica per tenere un bambino, ma le abbiamo superate grazie alla scienza che non c'è nulla di diabolico o di immorale nel

fatto che due donne siano casiere». Le rispettive famiglie all'inizio hanno avuto alcune perplessità, poi davanti alla creatura i dubbi sono svaniti. Le due donne si sono poste il problema di non essere preda di identità sessuale ai loro maschietti: «Noi non vogliamo costringere gli uomini, tanto meno nostro figlio. Come lesbiche vogliamo vivere e lasciar vivere. Saremmo il clima "separatista" che potrebbe creare problemi. Faremo frequentare al bambino molte figure maschili: i nostri amici, mio fratello, o magari, gli prenderemo un baby sitter, stessa che siano bravissimi gli uomini che marcano i bambini».

IL PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Attenti, il lavoro fugge

Pininfarina: «Tuteliamo l'ambiente, ma anche gli investimenti produttivi. Evitiamo che grossi gruppi emigrino in altri Paesi»

LIVORNO ■ Il completamento dell'autostrada Tirrenica, la politica portuale e l'importante ruolo che Livorno deve assumere non la riconfigurazione degli scali marittimi, prevista dalla legge Prandini; il potenziamento del polo chimico, che in Toscana si incentra su Rosignano dove da quasi un secolo opera la multinazionale Solvay; sono alcuni fra i principali argomenti affrontati stamane in una conferenza stampa sulla situazione della provincia di Livorno dal presidente della Confindustria Sergio Pininfarina.

Dopo un'ampia panoramica sulle prospettive per il 1992 cioè sui nuovi comportamenti e gli effetti che richiederà la caduta delle barriere commerciali nella Comunità Europea, Pininfarina, intervenendo a Livorno per l'assemblea degli industriali della provincia, si è intrattenuto particolarmente sulle necessità sia varie che del trasporto marittimo che sino ad oggi tagliano fuori la fascia tirrenica dallo sviluppo

che per vocazione compete a queste zone.

In primo luogo è stato posto, da Pininfarina, come indispensabile il completamento dell'autostrada Livorno-Civitavecchia per completare il cosiddetto «corridoio plurimodale» della fascia tirrenica com'è previsto dal piano generale dei trasporti. La Livorno-Civitavecchia senza progettata sulla fine degli Anni Settanta. Nel 1972 dovevano iniziare i lavori ma per una serie di intralci burocratici e di opposizioni sulle caratteristiche del percorso (anche adesso non tutti i Comuni sono d'accordo, ad esempio quello di Capalbio nella Maremma meridionale è schierato per il fronte del «no»), in tutti questi anni non si è fatto niente. Soltanto ora l'Anas ha approvato un primo tronco autostradale ed i lavori dovrebbero iniziare con il prossimo mese di marzo. La situazione è stata sbloccata soprattutto in seguito all'iniziativa di un comitato di imprenditori alla cui presidenza venne chiamata la senatrice Susanna

Agnelli.

Il presidente della Confindustria si è quindi soffermato sui rischi del porto marittimo di Livorno che vanta il primato italiano nella movimentazione dei container. Ha però ricordato, in previsione della scadenza del 1992, che in mezzo alla crisi attuale degli scali marittimi occorre un provvedimento che stabilisca nuovi ruoli ai diversi soggetti che operano negli scali marittimi come appunto prevede la legge del ministro Prandini.

Ventando poi a parlare della tutela ambientale Pininfarina, che ha ricordato la ricchezza di materia prima propria della Confindustria, ha voluto ribadire «la necessità di tutelare gli investimenti produttivi», con chiaro riferimento al caso di Rosignano Solvay per iniziative che rafforzano l'ecosistema ed evitano che grossi gruppi industriali mediano a livello in altri paesi.

A Rosignano, la Solvay intende allestire un impianto per la produzione di Pvc (Policloruro di vinile). Ci sono



Sergio Pininfarina

forti opposizioni poiché da più parti si sostiene che il Pvc dà origine a vapori cancerogeni. Nei giorni 26 e 27 di questo mese si terrà, nel centro di Rosignano, un referendum. Il Comune chiede alla Solvay smplice garanzia prima di concedere la licenza, il clima è teso e la Solvay minaccia di andare a costruire la fabbrica in Belgio.

Omero Marracchini

IL CANTAUTORE

Handicap: Bertoli fa spot in tv

MILANO ■ Ben tardi, nel centro di una Milano deserta. Un motociclista cade e si ferisce: l'unico testimone dell'incidente è un handicappato in carrozzina, ma quando l'uomo tenta di chiamare soccorso si trova la strada sbarrata da una cabina telefonica troppo alta. La sua mano si protende disperatamente verso un telefono troppo alto, irraggiungibile. Sono le immagini di uno spot televisivo di 50 secondi, il messaggio di punta di una campagna di sensibilizzazione contro le barriere architettoniche e sulla situazione di «morte sociale» degli handicappati presentata ieri al Circolo della stampa di Milano.

Promossa dalla «Liga per l'emancipazione degli handicappati» che si è rivolta all'agenzia pubblicitaria «J. Walter Thompson», la campagna è stata realizzata grazie alla collaborazione volontaria di tutti coloro che hanno partecipato al progetto. Nel filmato la parte del soccorritore è interpretata dal cantautore Bertoli.

IL GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA

2272 pagine, 270.000 voci e accezioni, 7000 neologismi e termini stranieri, 55.000 etimologie ragionate, 52 inserti su prefissi e suffissi, 62 tavole di nomenclatura per argomenti, 63.000 lire

GARZANTI



Louis-Ferdinand Céline

Normance

Parigi in guerra nella lanterna magica di un delirio narrativo. L'ultimo Céline che ancora mancava in Italia tradotto da Giuseppe Guglielmi.

«Supercoralli», pp. vii-269, L. 26.000

Einaudi

Dal 1919



pellicceria

VESTIDELLO

Vasto assortimento confezionato e su misura con pelli d'importazione

DIRETTA DALLE ARTE INTERNAZIONALI

Torino - Via Di Nanni 85 - Tel. 011 331.983
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793.712



Il saluto di Arafat mentre suona l'inno palestinese

ALGERI

Il leader dell'Olp Yasser Arafat ha letto la dichiarazione «storica» che sancisce la vittoria dei moderati, accoglie le risoluzioni Onu e riconosce implicitamente il diritto all'esistenza di Israele

Lo Stato palestinese ha detto «no» al terrorismo

Proclamata ufficialmente la rinuncia alla lotta armata anche contro le istituzioni militari che sono situate nel territorio israeliano.

ALGERI ■ Il Parlamento palestinese ha proclamato questa notte lo Stato indipendente con capitale a Gerusalemme, riconoscendo implicitamente il diritto all'esistenza di Israele e rinunciando in pratica, in linea di principio, al terrorismo: Yasser Arafat ha letto il testo della dichiarazione all'1,38 davanti a centinaia di delegati del Consiglio nazionale palestinese, di dignitari arabi e di osservatori, riuniti ad Algeri, che sono scoppiati in un

lungo applauso. Con tono solenne e con crescente emozione, il leader dell'Olp ha detto che «il Consiglio nazionale palestinese dichiara la costituzione di uno Stato palestinese che ha la Gerusalemme la sua capitale, che sarà tale per tutti i palestinesi dovunque vivano»; il nuovo Stato, ha aggiunto, sarà governato da «un sistema parlamentare democratico fondato sulla libertà di opinione, il pluralismo, la libertà di culto e l'uguaglianza tra

uomini e donne». Nella dichiarazione non vengono precisati i confini del nuovo Stato, che, secondo Arafat, saranno determinati nel corso di futuri negoziati. Durante la notte il Parlamento in esilio dell'Olp aveva adottato una nuova strategia politica che implicitamente ammette il diritto all'esistenza di Israele e sancisce la rinuncia al terrorismo; si tratta di una vittoria per la linea moderata di Arafat, che soddisfa in tal modo alcune delle condizioni poste da Washington. La dichiarazione politica è stata approvata da 233 dei deputati palestinesi; 88 sono stati i voti contrari e 10 le astensioni; gli altri componenti dell'assemblea, che conta 458 membri, risultavano assenti, in quanto la sessione di voto era stata convocata senza un preavviso brevissimo.

Fra quelli che hanno votato contro la risoluzione figurano George Habash e gli uomini del suo Fronte popolare per la liberazione della Palestina, fieramente avversari alla linea moderata di Arafat, ma che si sono tuttavia riuniti al parere della maggioranza: «Habash ha pronunciato un bellissimo discorso a conclusione del voto, dicendo molto felice per questa grande prova di democrazia», ha riferito Assad Abdel-Rahman, membro giordano del Consiglio palestinese. Un'altra risoluzione adottata nel corso della sessione del Consiglio palestinese (intitolata all'intifada in corso da undici mesi o mezzo nei territori occupati) dà mandato alla commissione esecutiva dell'Olp e al Consiglio centrale di costituire in un secondo tempo un governo provvisorio; questo gabinet-

to, hanno precisato funzionari palestinesi, non rimpiazzerà l'Olp, ma ne costituirà il braccio esecutivo, e ha mandato di negoziare per conto dell'organizzazione nell'ambito di una futura conferenza internazionale di pace sponsorizzata dall'Onu. Nella dichiarazione politica si fanno proprie le risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che vengono considerate il fondamento per la futura conferenza di pace; la 242 riconosce implicitamente Israele, quando parla del diritto di tutti gli Stati della regione a vivere in pace all'interno di confini sicuri e accettati, e dispone il ritiro dai territori occupati degli israeliani nel '67, mentre la 338 sollecita l'applicazione della 242. Quanto alla questione del terrorismo, il parlamento pa-

lestinese ha ribadito la sua adesione alla dichiarazione sottoscritta nell'85, al Cairo, che limita le operazioni di guerriglia ad obiettivi militari in territorio israeliano; nella dichiarazione dello Stato indipendente, tuttavia, si va oltre, giungendo a circoscrivere questo tipo di operazioni unicamente ai territori occupati. Ed ecco alcuni passaggi della dichiarazione letta da Arafat. «Nello Stato della Palestina verranno salvaguardate le loro fedeltà politiche e religiose e la loro dignità umana, grazie a un sistema parlamentare democratico basato sulla libertà di espressione e sul pluralismo. I diritti delle minoranze verranno rispettati dalla maggioranza, mentre le minoranze si impegnano al rispetto delle decisioni assunte dalla maggioranza.

La governabilità si baserà sui principi della giustizia sociale, dell'equità e della non discriminazione, riguardo ai diritti pubblici di uomini e donne, sulla base della razza, della religione, del colore della pelle e del sesso, sotto l'egida di una Costituzione che garantisce il rispetto della legge e l'indipendenza del sistema giudiziario. Lo Stato della Palestina è uno Stato arabo... e proclama la sua adesione ai principi e agli scopi delle Nazioni Unite e alla dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo; proclama inoltre la sua adesione ai principi e alle politiche del movimento dei non allineati. Lo Stato della Palestina dichiara di credere nella soluzione delle dispute regionali e internazionali con mezzi pacifici, in accordo con la carta e le risoluzioni dell'Onu.



I confini del nuovo Stato non sono ancora definiti. Grosso modo dovrebbero comprendere Cisgiordania, Gaza e Gerusalemme Est

CISGIORDANIA E GAZA

La grande festa degli arabi con fuochi d'artificio nei territori occupati

zione di indipendenza dello Stato palestinese festeggiando la notizia con fuochi d'artificio. Il generale Yitzhak Mordechai ha affermato che non sarà permessa alcuna dimostrazione, né lanci di pietre né tanto meno esposizione di bandiere palestinesi: sono stati promessi cinque anni di carcere a chi sfiderà il coprifuoco. Ma se per undici mesi le folle, le bastonature, le torture, le case demolite, le migliaia di arresti non hanno fermato la rivolta, Israele non riuscirà certo a fermarla, nonostante il più vasto spiegamento di forze mai utilizzato da dicembre scorso. Il coprifuoco è stato confermato, per il quarto giorno, sui 650 mila palestinesi della striscia di Gaza e continuano anche le restrizioni alla libertà di movimento dei palestinesi della Cisgiordania. Nella zona araba di Gerusalemme, proclamata capitale del nuovo Stato, sono stati dispiegati altri mille agenti. Le autorità in città hanno vietato gli assembramenti di

più di dieci persone. Gli arabi hanno espresso comunque il loro giubilo facendo esplodere petardi, lanciando palloncini, sventolando la bandiera del nuovo Stato e gridando «Allah è grande». Ed i dirigenti dell'intifada hanno proclamato per oggi un nuovo sciopero generale. Di parte araba il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir, al quale il presidente Herzog ha conferito ieri l'onore di costituire il nuovo governo, ha ribadito che Israele non verrà mai a patti con l'Olp. Ha detto, come peraltro hanno fatto Peres e gli altri dirigenti israeliani, che Israele non può tollerare l'esistenza di uno Stato palestinese nei territori occupati. Il premier è stato sempre contrario a cedere terra in cambio di pace. Secondo Yossi Ben Aharon, direttore dell'ufficio della presidenza del Consiglio «questa dichiarazione va messa nel cestino della carta straccia insieme a tutte quelle che i palestinesi vanno facendo dal 1964».



Yitzhak Shamir

GERUSALEMME ■ Un palestinese è stato ucciso dai soldati israeliani, nella città di Jenin, 70 chilometri a Nord di Gerusalemme, ed altri quattro, giovanissimi, sono stati feriti dai proiettili sparati dall'esercito di Tel Aviv. Sono così 311 i palestinesi (uomini, donne, bambini) caduti dall'inizio dell'intifada. Nel territori occupati il popolo palestinese piange i suoi morti. Nei campi profughi, nei grandi e piccoli villaggi della Cisgiordania e della striscia di Gaza la gente vive il dolore dei lutti quotidiani causati dagli israeliani, ma oggi vive anche la gioia per l'annuncio della proclama-

BAIKONUR

Decollo regolare stamane e poi il ritorno dopo due orbite. Atterraggio automatico, a bordo non c'era equipaggio

Shuttle russo già a terra

MOSCA ■ La navetta spaziale sovietica «Buran» (Tempesta di neve) è stata lanciata nello spazio questa notte alle 4 ora italiana dalla base di Baikonur in Kazakistan da un razzo «Energia». La Tass ha annunciato che è entrata in orbita come previsto ad una altezza di circa 250 chilometri. Dopo circa tre ore e venti minuti di volo attorno alla Terra, la navetta spaziale si è posata su una pista speciale del cosmodromo di Baikonur poco prima delle 5,35 (le 7,35 in Italia). Lo ha annunciato radio Mosca interrompendo i normali programmi. La navetta non aveva equipaggio a bordo. L'atterraggio, dopo

due giri attorno alla Terra, è stato operato con il sistema automatico. Un aereo di scorta ha seguito le fasi finali dell'atterraggio sorvegliando di speciali apparecchiature ottiche e televisive; nel corso della missione, precisa l'agenzia ufficiale sovietica «Tass», è stato possibile sperimentare tutti i sistemi automatici della navetta. Nove minuti dopo la partenza della navetta, la televisione sovietica aveva mandato in onda un filmato nel quale si vedeva il giubilo dei tecnici di terra, e gli schermi del computer sui quali veniva via via tracciato il percorso di «Buran».

Il lancio dello «Shuttle» sovietico era stato rinviato il 29 ottobre scorso quando il conto alla rovescia era stato interrotto. La struttura che congiungeva il corridoio d'accesso all'astronave non si era infatti separata e avrebbe provocato un disastro al momento del tentativo di decollo. Una modifica della struttura ha fatto sì che il corridoio d'accesso si sia staccato in 38 secondi dalla rampa di lancio permettendo così un decollo perfetto. Le fonti sovietiche non avevano fornito nessun particolare sulle caratteristiche del volo sperimentale della navetta.

NELLA MIA DACCIA
CI BACIO CHI MI PARE!

Forattini
IL KUALUNQUISTA
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CARLO SGORLON

CALDERAS

L'educazione alla vita di Sindel, lo zingaro rifugiato in Friuli durante l'ultima guerra. Il suo dedicato idillio con Tereza.

La storia avventurosa dei nomadi e la loro emarginazione raccontata con mirabile equilibrio tra realtà e magia.

MONDADORI

QUATTRO SOLIDI MOTIVI PER SCEGLIERE SIL LEASING

ESPERIENZA
14 anni fa, nel 1974, è nato la SIL. 14 anni, in un settore giovane come il leasing, sono molti e rappresentano un enorme bagaglio di esperienza per una Società che vuole essere ed è competitiva.

SERIETA
I leasing SIL vengono concessi nell'osservanza attenta e precisa delle norme legali. Questa rigore si rivela una garanzia per l'utente.

QUALITÀ
La SIL, grazie ai suoi partecipanti, Cassa di Risparmio, Banche del Monte, Italia Assicurazioni e I.C.R.I., non può che offrire servizi all'insegna della qualità.

SIL LEASING
Sede e Direzione Generale: GENOVA - Via Roma, 1
Tel. (010) 553.20.02

Uffici: MILANO - TORINO - TRENTO - BARI
consultare le PAGINE GIALLE

PEUGEOT • 405 • STATION • WAGON

TEMPERAMENTO BERLINA.



IL TALENTO E LA TECNOLOGIA INNOVATIVA 405. GRANDI VOLUMI NEL DESIGN COMPATTO FIRMATO DA PININFARINA. AGILE E MANEGGEVOLE NEI PICCOLI SPAZI. DINAMICA E CONFORTEVOLE NEI LUNGH VIAGGI. PEUGEOT 405 STATION WAGON: NEL TEMPERAMENTO UNA VERA BERLINA. BENZINA, DIESEL E TURBODIESEL. IL PREZZO DA L.17.430.000*.

*MODELLO GL. RIVENDITORI PEUGEOT ITALIA.

MODELLO	GL - GR	SR	GLD	GLDT - SRDT
CILINDRATA (CM³)	1540	1905 DIESEL	1905 DIESEL	1749 TURBODIESEL INTERCOOLER
VELOCITÀ MAX (KM/H)	175	195	182	175
ACCELERAZIONE 0-100 (SEC)	13,1	10,7	14,7	12,8
VOLUME FRIGORIFERO	1540 dm³			

*VELOCITÀ 24", IL TELEFONO CHE ASSIEME TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT 24 CHE SUI 24. SULLA STRADA DA TUTTA ITALIA. VANTAGGIO.



PEUGEOT 405
L'ESPRESSO DEL TALENTO



PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.



Un guardaroba
elegante
femminile
coordinabile
nella boutique
Cacharel
di Via Roma, 83
a Torino

(cacharel)

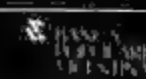
Torino, Via Roma, 83 - Tel. 539195

Per tre giorni:
19-20-21 Novembre
**VICENZA
CAPITALE
DEL "NOVELLO"**



121 PRODUTTORI ITALIANI INVITANO
ristoratori, enoteche e operatori del
settore all'inaugurazione del Salone
SABATO 19 NOVEMBRE ORE 15
offrendo l'occasione per un contatto
commerciale diretto e la degustazione
della loro migliore produzione
di VINO NOVELLO.

Il salone rimane aperto dal 19 al 21 Novembre
con orari d'apertura:
sabato: 15-18.30 / domenica: 11-17 / lunedì: 10-12.30



Una scelta
seria e concreta



**Istituto Scolastico
S.TERESA D'AVILA**

Fondato nel 1882 - Legittimato riconosciuto - (partite)

LICENZA LINGUISTICO
ADM 1972
LICENZA LINGUISTICO
AD INDIRIZZO TURISTICO
ADM 1993
ISTITUTO TECNICO
PER PERITI AZIENDALI
E CORRISPONDENTI
ESTERI ADM 1988
PERITI AZIENDALI E
PROGRAMMATORI
GESTIONALI ADM 1982

ESAMI IN SEDE - ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ

Via Santa Teresa n. 7

angolo Via Arona

10121 Torino - Tel. 011/587.844-511.264

APRI LA TUA
CASA
AL PIACERE
DEL LEGNO



PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO



Legnocasa

con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.S.E.
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470.17.25

Per la pubblicità
nei servizi promozionali
su LA STAMPA
rivolgerti alla
PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 80
Tel. (011) 65.211
Biella
V. Indipendenza, 24
Tel. (015) 22.88.26
Pinerolo
V. J. Matteotti, 54
Tel. (015) 55.11.92
Piemonte
V. Quattro Fontane, 16
Tel. (015) 47.55.904
Napoli
V. Manzoni, 141/c
Tel. (081) 64.90.71

PK
publikompass spa

Informitalia

ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGNI
INFEDELTA'
RISITO ASSICURAZIONI

Corso V. Emanuele 107 - Torino
Telefonati 011.854 - 558.882

Cucine, Camere da letto, Salotti, Soggiorni a

**PREZZI DA FAR INVIDIA
AI FABBRICANTI DI MOBILI**

Si acquistano solo

Dal **FALLIMENTO**
del **SUPERMERC DEL MOBILE**

Torino - C.so Potenza, 166 - Tel. 218364 - Rivoli - C.so Moncenisio, 14
Rosta - Tel. 9540692 - Trofarello - Str. Torino - Asti, 244 - Tel. 6497160

La «capitale dello spumante» vanta la più alta percentuale nazionale di addetti all'industria rispetto alla popolazione attiva. Una fortuna nata e sviluppata sul vino e sul suo indotto



Il vino e Canelli: un connubio che ha fatto la fortuna industriale della cittadina dell'Astigiano

Canelli, realtà «giapponese» sulle colline dell'Astigiano

DAL NOSTRO INVIATO
CANELLI ● Il mondo del lavoro ha in Piemonte una realtà «giapponese». La si scopre a Canelli, cittadina dell'Astigiano che vanta una laboriosità, e un conseguente reddito, con i quali si accaperebbe il primato nazionale della maggior percentuale di addetti all'industria rispetto alla popolazione attiva.

Secondo i dati più recenti, Canelli ha poco più di 10 mila abitanti (a fine ottobre 1988), nella popolazione lavorativa ha 2000 addetti all'industria (la cifra è di un anno fa, ma pare destinata ad aumentare, «dalle facilitazioni all'assunzione di giovani, con i contratti di formazione-lavoro»). Un'industria che ha fatto della sua fortuna sul vino e che la perpetua nello stesso settore, ma cercando anche altri campi.

Lo sviluppo di Canelli risale a fine '800, con la realizzazione del primo spumante italiano nella cascina del Grancia. Altre aziende ne hanno seguito l'esempio, trovando nuovo slancio quando si è passato dalle botti (a Canelli ci fu la prima cooperati-

va di botti) all'imbottigliamento.

Ora le attività si sono diversificate, sempre legate al vino, producendo un «indotto» che, per fatturato, supera ormai la sola industria enologica. Ad esempio macchine metalmeccaniche (artigianali e industriali) per l'enologia: vi sono ben duecento aziende e gran parte della loro produzione è destinata all'estero. Poi il sughero, in cui le ditte canellesi sono all'avanguardia. Qualche nome, noto in tutto il mondo: Gancia, Baccanone, Luigi Bosca, Giovanni Bosca, Boechino. Ognuna di queste aziende impiega da 200 a 300 lavoratori.

Per i macchinari: la Robino e Galandini, Menzoni e Scaglione, Cavagnino e Gatti. Tutte provengono da un'iniziativa di Tommaso Giulasso, addetto alla manutenzione su macchinari provenienti dall'Emilia e dall'estero: a un certo punto al accordo di poterle costruire da solo, fonda una piccola azienda, che poi fallì. Ma il sogno era gettato. Per il sughero: la Carreddu e il Sugherificio Pie-



Il vicesindaco Oscar Bielli

montese, grossa con una cinquantina di addetti.

L'attività industriale ha inglobato ricchezza, interventi del settore bancario, sviluppo del terziario e dei servizi. Se si pensa che metalmeccanici e alimentaristi sono tra i settori meglio pagati a livello industriale (si parte da un minimo di 1.200.000 - 1.300.000 al mese) si ha idea

del reddito che lascia in città e il circondario. Canelli è dunque un'isola felice?

Risponde il vicesindaco Oscar Bielli: «In passato c'era paura perché esisteva solo il settore del vino e se c'era qualche crisi erano guai per tutti. Oggi la produzione si è diversificata, con settori non legati al solo spumante e si guarda al futuro con più ottimismo: nel senso che se capita un'ondata protezionistica dall'estero verso i nostri vini, non restiamo in brache di tela».

Quali problemi ci sono? «Le difficoltà di accoppiare nuovi insediamenti o di permettere a quelli esistenti di allargarsi, a seguito delle scelte del nuovo Piano regolatore. Le ditte si trasferiscono nei Comuni vicini, come è capitato alla Bosca, che, dopo aver assorbito la Cora, si è spostata a Boglietto di Cossigliolo, mantenendo a Canelli gli uffici direzionali».

Problemi di disoccupazione? «Ultimamente c'erano 700 iscritti nelle liste di collocamento, ma si deve tener presente che in compenso tutti quelli del 18 Comuni del

circondario, fa più sono indicazioni «alla carta», che non tengono conto di fenomeni come gli stagionali o i saltuari. Canelli dà lavoro a tutta la Valle Belbo nel settore industriale. Altre grosse realtà, come Ennio Stefano e Nizza si rivolgono a commercio o agricoltura».

Come si può avviare? «Direi incentivando l'artigianato, anche al servizio dell'industria. Con l'avvento di nuove tecnologie è sempre più difficile fare molte assunzioni nei grandi complessi e l'artigianato può essere uno sfogo».

Perché Canelli ha mantenuto questa laboriosità? «Perché la tradizione di lavoro si è mantenuta anche con le immigrazioni che si sono succedute. Ce ne sono state tre: quella veneta, dal Friuli, nei primi Anni 50, con agricoltori e addetti alle fornaci; quella sarda, mirata all'industria del sughero; quella sicula-calabrese dei primi Anni 60. Tra questa gente, pur diversa per cultura, si è operata una buona integrazione nel nome del lavoro».

Paolo Querio

NOTIZIE

«Mamma Ebe» respinge le accuse

ROMA ● Tre ore è durato l'interrogatorio avvenuto ieri pomeriggio nel carcere di Rebibbia di Gigliola Ebe Giorgini, «mamma Ebe», arrestata insieme ad altre nove persone, per associazione per delinquere, esercizio abusivo della professione medica, somministrazione illegale di farmaci, reati contro il patrimonio. Ebe Giorgini, che è difesa dall'avvocato Massimiliano Musio, a quanto si è appreso avrebbe respinto le accuse mossegli dal giudice istruttore Vincenzo Ceppitello. Le domande del magistrato riguardavano l'attività svolta nella villa di Mortupo sulla base di tutta una serie di intercettazioni telefoniche e sui risultati di accertamenti patrimoniali relativi alle sue condizioni economiche. I carabinieri infatti nel sopralluogo alla villa di proprietà di «mamma Ebe» hanno trovato tra l'altro pellicce ed oggetti preziosi. A conclusione di questo primo interrogatorio Gigliola Ebe Giorgini è stata tolta dall'isolamento. Oggi il magistrato intenderà ascoltare gli altri nove imputati tutti collaboratori della santona. Non si esclude che, una volta terminata questa prima parte dell'inchiesta, la «guaritrice» venga messa a confronto con i suoi seguaci dal momento che nel corso della deposizione resa la donna avrebbe asserito che alcune delle telefonate contestate non erano state ricevute da lei.

Assassinata vigilatrice di carcere

REGGIO CALABRIA ● Una vigilatrice del carcere di Locri, Maria Calla, di 38 anni, è stata uccisa ieri sera da un killer di sesso ad introdursi, in circostanze non ancora chiarite, nella sua abitazione a Bova Marina. L'assassino ha esploso contro la vigilatrice un colpo di pistola alla testa che l'ha fulminata. Le indagini dei carabinieri per stabilire il movente del mortale attentato e rintracciare gli autori, sono indirizzate nell'ambiente mazzettario nel quale la Calla svolgeva la sua opera di sorveglianza.

Violentata e uccisa nell'Agrigentino

AGRIGENTO ● Il corpo seminudo di una giovane donna, priva di vita, è stato rinvenuto ieri pomeriggio sotto un viadotto della strada statale Agrigento-Porto Empedocle. Il cadavere, seminudo dal fango e dalla sporcizia, presenta segni di violenza. La giovane donna sarebbe stata uccisa a colpi di pistola. Gli investigatori presumono che la vittima sia Giuseppina Chigione, 34 anni, originaria di Raffadali, scomparsa in misteriose circostanze quattro giorni fa dal paese dell'Agrigentino.

Rapinati quattro miliardi a Messina

MESSINA ● Quattro miliardi di lire in denaro contante e in assegni di vario importo sono stati rapinati nell'ufficio postale nella stazione ferroviaria di Messina da quattro malviventi a viso scoperto e armati di pistole, fucili subito dopo. La rapina è avvenuta alle 22 di ieri. I sacchi contenenti i valori prelevati dai banditi dovevano essere distribuiti in alcuni uffici postali della provincia.

Per entrare, i quattro hanno sfesso l'impiegato addetto aprisse un cancello per fare passare un autofurgone dell'amministrazione postale. Appena dentro, i rapinatori hanno puntato le armi contro una decina di dipendenti della Poste che sono stati immobilizzati, fatti stare sul pavimento, legati con nastro adesivo e imbavagliati. Alcuni impiegati sono stati anche malmenati.

COSTATO 12 MILIARDI

Oggi s'inaugura a Cuneo il maxi «Borgo Mercato»

CUNEO ● Sarà presente anche Berlusconi nel tardo pomeriggio di oggi all'inaugurazione del centro commerciale «Borgo Mercato» realizzato nella statale 28 al confine fra Cuneo e Borgo San Dalmazzo con una spesa di 12 miliardi per iniziativa della «Clasipina Immobiliare». Oggi, infatti, viene anche aperto ufficialmente a «Borgo Mercato» il primo Iperstanda della Provincia Grande, l'ottavo in Italia, ma anche il primo in quanto la società di distribuzione è passata sotto il controllo di Berlusconi. L'Iperstanda occupa di solo 8000 metri quadrati di superficie coperta dell'area attrezzata che è

complessivamente di 48 mila metri quadrati, dei quali 12 mila sono coperti.

«Riteniamo che la collocazione di Borgo Mercato — spiega Enzo Odasso, amministratore delegato della società che ha realizzato l'operazione — sia la migliore di quelle possibili: su una strada di intenso traffico, anche internazionale; allo sbocco di tre vallate e a pochi chilometri dal capoluogo anche se la zona appartiene amministrativamente a Borgo San Dalmazzo». Un'altra importante novità dell'iniziativa è la convenienza nel centro commerciale di un Ipermercato, di altri esercizi di medie dimensioni e di una se-

rie di punti vendita di singoli commercianti.

Aggiunge Odasso: «Contrariamente a quanto si potrebbe supporre, questa situazione non solo non penalizza i piccoli esercenti, ma li premia, come abbiamo potuto verificare analizzando i dati di iniziative analoghe realizzate a Milano, Vercelli, Cremona, Novara. Perché la presenza di un grande punto di distribuzione stimola la specializzazione e la qualificazione professionale dei piccoli commercianti e favorisce un atteggiamento più critico e consapevole nei consumatori». Accanto all'Iperstanda è stato anche realizzato il magazzino Fucit,



azienda torinese dell'abbigliamento e delle calzature, ed è il secondo punto di vendita di maggiori dimensioni. La restante area coperta di «Borgo Mercato» è stata occupata da numerosi negozi gestiti o di proprietà di commercianti cuneesi i quali hanno scelto con favore la

proposta di coesistere accanto all'Iperstanda o alla Facit.

«Borgo Mercato» offre una serie di servizi ai visitatori (i quali potranno disporre di un parcheggio per 1200 auto) tra cui una lavanderia che in un'ora effettua le consegne, un bar, un ufficio per il cambio, un Banca. L'orario

dei punti vendita sarà costituito dalle 9 alle 19,30. L'iniziativa ha però anche avuto effetti positivi nell'occupazione in quanto saranno circa 120 gli addetti, soprattutto ragazze, che a Cuneo e a Borgo avevano scarse possibilità di lavoro.

Gianni De Matteis

E' UN INVALIDO

Pavia, arrestato l'assassino che accoltellò un pensionato

PAVIA — (a. l.). Un invalido civile di Genesago (un paesino della Brianza Pavese a pochi chilometri da Pavia) arrestato per il selvaggio assassinio del pensionato Nicola Leo di 64 anni, ucciso con dieci coltellate la sera del 3 novembre scorso in una stradina di campagna alla periferia del paese. A tradire l'assassino, Giuseppe Ramundo, di 38 anni, dal '78 in cura presso la clinica psichiatrica di Pavia per oligofrenia, sarebbe stato in quanto sanguinoso rinvenuto nel deposito rottami dove accusato e vittima lavoravano. L'uomo, interrogato, prima ha negato poi ha confessato per ritrattare tutto subito dopo.

AL GASLINI DI GENOVA

Lotta per la vita il bimbo nato tossicodipendente

GENOVA ● Drogato prima di nascere: è la sorte del neonato (nella speranza che i medici dell'Istituto «Gaslini» riescano a salvarlo) partorito sul piazzale dell'ospedale di Sestri Ponente, la mattina alle 5 di alcuni giorni fa, da Domenica Cammisa Facciolo, 33 anni. Il bimbo è in gravissime condizioni. Soffre di un'insufficienza renale ed è tenuto in vita da un respiratore meccanico. E' nato di sette mesi, pesa due chili. Una drammatica vicenda umana che ha anche un lato incredibile: la Facciolo afferma di non aver saputo di essere incinta e di avere attribuito dolori renali e disfunzioni al suo stato di tossicodipendente: si è infatti bucata per tutto il periodo della gravidanza, e fino a qualche ora prima del parto.

Se vivrà, il bimbo avrà certo grossi problemi, primo fra tutti una sindrome da astinenza con possibili danni neurologici. Se la madre ri-

sultasse positiva (è stata sottoposta ad esami, i risultati si avranno nelle prossime ore), lo stesso capiterà al neonato. «La gravità di neonati partoriti in queste condizioni — spiega il professor Alberto Terragna, primario del Gaslini — riguardano soprattutto l'insufficienza respiratoria. I danni a livello neurologico sono poi più gravi della sieropositività».

La crisi di astinenza viene combattuta ora con forti medicinali. Domenica Cammisa Facciolo, originaria calabrese, è ancora in ospedale a Sestri Ponente, ma ha avuto una forte ripresa. Oggi sarà in grado di decidere se rimanere in ospedale, o essere ospitata in una comunità o in famiglia per conto suo. Non vuole tenere il bambino: «Non sono in grado di allattare, né voglio che lo faccia il padre di cui non rivedo il nome e che comunque, essendo un poco di buono, non è in

grado di crescerlo». Spera che una famiglia in adozione dietro il dramma di un figlio non voluto e che la Facciolo non sapeva di aspettare, una storia di sofferenza. La donna ha sei fratelli che vivono coi genitori in un palazzone di via delle Tofane, dove miseria ed emarginazione sono le condizioni più evidenti.

Già un mese fa, scoperta mentre si buccava, fu cacciata di casa: i genitori l'hanno perfino cancellata dallo stato di famiglia. «Aveva lavorato per brevi periodi — dice la madre Rosa Rizzato —, poi era ricaduta nel giro dell'eroina e si era trovata disoccupata; girava per casa come zinghera, a volte uccisa per due giorni senza dare notizie. Mi morì ed io abbandonai quella figlia». Ad introdurla nel giro della droga sarebbe stato stato Rinaldo, che poi l'ha abbandonata.

Guido Ceppini

Un nuovo meraviglioso appuntamento con l'indimenticabile autore de
IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTON

RICHARD BACH

WILNO

Il magico incontro di un uomo e una donna in una straordinaria esperienza al di là dello spazio e del tempo nella terra... dove i sogni diventano realtà.

RIZZOLI

STAMPASERA LE PROPONE

*1° Abbonamento
in Libertà*

Che cos'è

Stampasera è cambiata, si è rinnovata e Le propone l'Abbonamento in Libertà.

Che cos'è?

È una forma innovativa che Le offre considerevoli sconti, molteplici vantaggi e la massima libertà di acquistare Stampasera dove vuole e quando vuole.

Non è vincolato a nessuna edicola e può quindi scegliere quella vicino al lavoro, al negozio, all'ufficio, a casa, al parcheggio o alla fermata del tram... l'Abbonamento in Libertà non impone vincoli ma solo vantaggi.

Gli sconti

15% con l'acquisto del blocchetto di 12 buoni, da L. 10.000: il costo copia è inferiore a **840 lire**. Risparmia in totale **2000 lire** pari a **2 numeri** gratuiti.

20% con l'acquisto del blocchetto di 24 buoni, da L. 19.000: il costo copia scende a meno di **800 lire**. Risparmia in totale **5000 lire** pari a **5 numeri** gratuiti.

25% con l'acquisto del blocchetto di 48 buoni, da L. 36.000: il costo copia è di **750 lire**. Risparmia in totale **12.000 lire** pari a **12 numeri** gratuiti.

Come fare

Si rechi alle edicole di Torino e dei comuni della cintura, compri un blocchetto e si goda tutti i vantaggi dall'Abbonamento in Libertà.

Troverà tre differenti blocchetti con 12, 24 e 48 buoni da utilizzare nell'arco di sei mesi.

Lei è libero di scegliere l'edicola dove acquistare Stampasera: verrà staccato un tagliando dalla Sua copia e unito al buono da Lei presentato.

Più di duemila rivenditori l'attendono per offrire le ultimissime notizie sull'unico quotidiano del pomeriggio.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10136 Torino.
Saranno pubblicate nelle prossime rubriche



Bus e auto in sosta vietata, traffico paralizzato in via San Secondo e inquinamento assicurato

INCHIESTA

Parla il direttore Aci
Le auto «a rischio»
in città sono troppe»

Gas di scarico e rumore
Bus e tram inquinano

Diamo un'occhiata alle auto che circolano per la città. Un buon numero è «a rischio»: molte hanno la carburazione da rivedere (e quindi nuvole nere e puzze di marmitta); altre le luci non sempre in ordine (tranne i lampeggianti che funzionano sempre per la sosta vietata); altre i freni consunti.

«Il nostro — commenta il dottor Lucca, direttore Aci — è un traffico di auto decisamente vecchie». Ci sono gli obblighi di legge sulla revisione degli autoveicoli, ma i proprietari di vetture malandate le mettono a punto in occasione del fatidico giorno del controllo, poi se ne dimenticano. «Per questo motivo — spiega il dottor Lucca — il ministro Santuz, al convegno di Sirois, ha annunciato che presto verranno potenziate le misure per la revisione delle auto».

Le unità mobili del Centro Diagnostico che fa capo all'Aci

confermano i sospetti: non siamo molto attenti a mantenere efficienti le auto, mettendole perciò a repentaglio la nostra e altrui sicurezza. Su un totale di 8799 vetture controllate dall'inizio dell'anno 88 al 14 ottobre scorso, in varie località del Piemonte e della Liguria, nel 11,25% dei casi sono risultate non idonee ai freni; nel 79,74% con i pneumatici al cattivo stato; nel 43,88% con emissione di gas di scarico non regolare e nel 30,55% con problemi elettrici.

La manutenzione è problema che tocca anche i mezzi pubblici. Anzi, è addirittura una delle cause della carenza di questi ultimi. Spiega Bruno Giuliani, segretario Fiat (Federazione lavoratori trasporti Cgil di Torino): «Negli ultimi tempi abbiamo un fuori servizio giornaliero pari al 10 per cento del totale».

Il «fuori servizio» riguarda i mezzi di trasporto pubblico che devono stare fermi in offi-

TRAFFICO

Molti i difetti ai freni
Pneumatici in cattivo stato
I guai dei mezzi pubblici

cina perché hanno qualche tipo di guasto, meccanico o di carrozzeria. Considerando che il parco Atm dispone di un totale di 1270 veicoli, si può calcolare quanti ne circolano, ogni giorno quanti rimangono in marcia.

«I guai — continua Giuliani — possono anche essere di minima portata: uno sbrinatorio che non funziona e che costringe l'autista a pulire continuamente il vetro con uno straccio; le spazzole guaste che rendono inservibile il mezzo se si mette a piovere; uno specchietto rotto che riduce la capacità visiva del manovratore e dunque la sicurezza. Il risultato è uno solo: dovendo conciliare la domanda con l'offerta, si diradano i passaggi e la gente è costretta ad aspettare il bus o il tram per un tempo più lungo».

Anche i mezzi pubblici inquinano. Con i gas di scarico e con il rumore. Guai pensare allo sferragliare del tram che

fa tremare i vetri ai piani bassi delle case. «E' ovvio — osserva Giuliani — che un autobus, intrappolato in una lunga fila di auto, inquinava moltissimo».

Soluzioni? Giuliani propone il lento, ma inesorabile ritorno al Mobus, non inquinante. «Inoltre, la tecnologia oggi ha risolto alcuni inconvenienti che avevano i vecchi flobus come quello della barra che si staccava dalla linea» permettendo di realizzare tre diversi sistemi di alimentazione, così da impedire la fermata forzata del mezzo».

Perché a Milano i tram sono silenziosi e a Torino fanno un rumore infernale? «Perché Milano dispone di mezzi più moderni. Ma arriveranno anche a Torino. Nel giro di un paio d'anni, infatti, dovrebbero entrare in circolazione 34 nuovi tram a pianale ribassato e saranno senz'altro meno rumorosi di quelli attuali».

Daniela Bianchi

SOCIALISTI

Dalla parte
della giustizia

«Politica e magistratura possono tornare a parlarsi, dopo le diffidenze degli anni scorsi». Proposte per far decollare il nuovo processo

«Nel condurre la nostra iniziativa referendaria sulla giustizia abbiamo insistito sull'obiettivo di mettere in moto un grande processo riformatore capace di affrontare alcuni grossi punti di crisi dell'istituzione giudiziaria a cominciare dalle garanzie ai cittadini e dal ruolo della magistratura per amministrare una giustizia giusta ed efficiente». Lo dice Giuseppe

determinato. Abbiamo allineato una rigorosa azione riformatrice per cominciare ad adeguare i ritardi nelle strutture materiali e nell'organizzazione giudiziaria. Tra un anno — sottolinea — entrerà in vigore il nuovo codice di procedura penale. Un fatto storico che segnerà una trasformazione radicale nel passaggio del cosiddetto rito inquisitorio con quello accusatorio. E' una conquista per la civiltà giuridica italiana».

Ma per il nuovo processo occorrono nuove sedi e nuovi personale. Altrimenti il grande impianto teorico di garanzie e di meccanismi non può funzionare. I socialisti della Regione, della Provincia e del Municipio hanno preparato un ordine del giorno per impegnare i due presidenti Vittorio Beltrami e Nicoletta Castagnoli e il sindaco Maria Magrassi Noya a prendere contatto con l'Associazione magistrati e con le sedi di tribunale. Quali difficoltà ci sono? E' possibile che amministratori della giustizia e amministratori degli enti locali concordino per risolverli insieme?

Per esempio. La Regione spende un centinaio di miliardi l'anno per costi di formazione del personale: forse



è possibile destinare una parte di quella somma per qualificare gli operatori della giustizia che — cancellieri e impiegati — nell'era del computer hanno da poco sostituito il pennino e l'inchiostro con la penna biro.

Politica e magistratura possono tornare a parlarsi e ritrovare la strada della collaborazione dopo le diffidenze degli anni passati.

Non a caso — contemporaneamente all'assemblea dei psi sulla giustizia — si è avviata un'iniziativa del Cisl Turati che in una serie di tavole rotonde discute della «giustizia del magistrato» e della «professione forense», del «giudice monocratico» e della «riforma del patrocinio gratuito».

La prima manifestazione ha avuto luogo ieri sera (in via Accademia delle Scienze 7). Il professor Mario Chiavario dell'Università di Torino, il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto, l'avvocato Alberto Marone hanno parlato di «regime di custodia cautelare». Il capogruppo democratico in Comune, il professor d'Università Franco Pizzetti, ha moderato il dibattito.

I. d. b.

DIBATTITO

LC è tornata a Torino
Confronto senza timori
sull'«onore perduto»

«Siamo qui per un motivo: tre mesi fa hanno arrestato dei nostri compagni. Vogliamo reagire parlando della nostra storia»

Seberna Guido Quazza, il «vecchio padre» della sinistra torinese, mentre prende la parola sotto la grande fotografia di Giuseppe Di Vittorio: «Contro la nebbia, neppure Lotta Continua riesce a far nulla. L'avevo non è arrivato in tempo, e questa sera non ci saranno né Vittorio Foa né Luigi Ferraguti. Parleremo soltanto noi».

Nella sala, al pian terreno della Camera del Lavoro di via Principe Amedeo, nessun brullo: gli occhi del pubblico guardano il tavolo della presidenza, impazienti. Lotta Continua, dodici anni dopo, è «tornata» a Torino, la città che ha visto nascere davanti ai cancelli della Fiat, la città da cui sarebbero partiti, secondo il racconto del «pentito» Leonardo Marino, i killer di Luigi Calabresi.

Tante facce note, tanti volti di antichi cortei e di assemblee infuocate. Capelli un po' grigi, abbracci: «Ciao, come stai? Ti ricordi?». Ricordare Lc, il movimento sciolto nel 1976 a Rimini e salito di nuovo alla ribalta, nel luglio scorso, fra arresti e polemiche, quando le manette sono scattate ai polsi di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bonipresi.

C'è da esorcizzare quella «lettura criminale», come la

chiama Quazza, e restituire l'onore perduto alla vicenda di un gruppo che ha avuto tanta parte nella vita personale di molti dei 900 arrivati ad affollare il ventotto salone prestato dalla Cgil. L'occasione è un libro, «Storia di Lotta Continua», scritto 10 anni fa da Luigi Bobbio e adesso ristampato da Feltrinelli. La libreria «Campus» ha organizzato il dibattito, un'occasione di avvicinamento al microfono, gli Anni 70 ricominciano all'improvviso: gli uomini e le donne di Lc sono di nuovo i protagonisti.

Del commissario Calabresi si parla poco e poco anche dell'inchiesta giudiziaria, se non per rivedicare che «i risultati storici di Lc — spiega Quazza — non possono essere ridotti alla categoria giuridica del delitto». E Franco Bolla, ex dirigente nazionale di Lc, incalza: «Offendono la nostra storia i giudici alla Giorgio Bocca, quelli sullo squadrismo rosso del movimento».

La discussione scavalca il tempo e sfiora al congresso di Rimini del 1976 e alla decisione finale dello scioglimento. «Abbiamo fatto bene o no a chiudere quell'esperienza? — si interroga Bolla — La risposta è sì, e adesso devono lasciarsi intechiare Lc e in



Il prof. Guido Quazza con Luigi Bobbio

«E anche Luigi Bobbio dice di aver cambiato la sua idea di 10 anni fa: «Allora mi convinco che fosse stato un errore — dice — Oggi ho capito che fu una scelta giusta. Il rischio era di cristallizzarsi». L'unico che non ci sta è Giovanni Falcone, operaio Fiat, uno di quelli nati e cresciuti nella politica proprio all'ombra di Lc. Ricorda gli anni delle lotte per la casa, le proteste dei pendolari, le battaglie in fabbrica per una vita migliore sul posto di lavoro, la repressione. «Non avrei quello che sono se non avessi incontrato i compagni di Lotta Continua — è il suo commento amaro — E quella solidarietà e quella morale non l'ho più ritro-

vale, neppure in chi oggi continua a dire di essere progressista e di sinistra. Scoglietevi fu un errore, ai quei giorni si è perduto tutto. Gli operai sono di nuovo sconfitti».

L'applauso che chiude il suo intervento è lungo e sentito, ma poi gli intellettuali che a Rimini decisero la fine di Lc non possono rispondergli. Luigi Bobbio risponde: «Siamo qui per un motivo: perché tre mesi fa hanno arrestato dei nostri compagni. Ma vogliamo reagire parlando d'altro, della nostra storia, dei fatti che abbiamo vissuto». E l'assemblea si chiude, con i fantasmi del «caso Calabresi» ancora da esorcizzare. Ettore Boffano

RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.

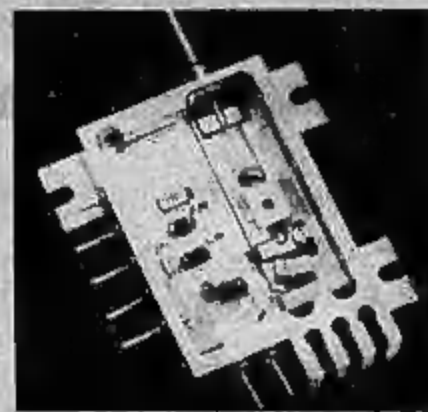
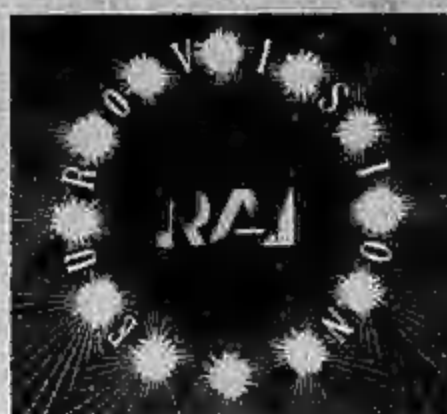
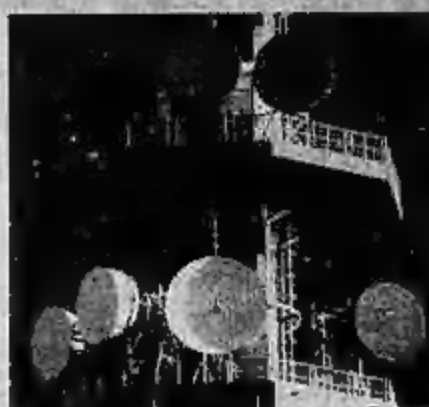
E' il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA, potrete infatti guadagnare ancor prima di lavorare. Esempio: con il Ducato Furgone 14 quintali risparmierete L. 1.910.000. In contanti busta Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete poi, mentre lavora e rende, in 35 rate mensili da L. 740.000 caduna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 30 novembre fa presto ad arrivare.



GRANDI VANTAGGI FINO AL 30 NOVEMBRE PER CHI SCEGLIE I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.

Speciale offerta valida su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida fino al 30 novembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/11/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

UNA PRESENZA
CHE SI FA SENTIRE.



Telettra si fa sentire nel mondo. Dal 1946 è tra i principali protagonisti nel realizzare nel settore delle telecomunicazioni opere di rilevante importanza. Lo provano alcune tra le tante eccellenze industriali e impiantistiche.

1956 - Rete primaria a lunga distanza su linee aeree in Turchia.

1961 - Cessione di tecnologie e licenza di produzione in Jugoslavia.

1965 - Avvio organico delle attività internazionali.

1971/1972 - Joint-venture industriale con Telefonica per la creazione di

Telettra Española. Entra in funzione il polo industriale di Torrejón, segui-

il polo industriale di Ferrol, seguito dal S. Roque e successivamente quello di La Coruña.

1973/1975 - Creazione di poli industriali in America Latina (Argentina,

Brasile, Messico) a seguito di importanti forniture.

1976 - Costituzione del polo industriale in Norvegia con Telettra Norge.

1978 - Realizzazione in Unione Sovietica della dorsale radio di 2.700 km tra il lago Baikal e il fiume Amur, dotata di 64 stazioni in shelter climatizzati.

1979 - Collegamento a microonde

in visibilità diretta più lungo del mondo (360 km) attraverso il Mar Rosso.

1982 - Fornitura dei sistemi multiplex e di linea per la rete coassiale libica (2.500 km).

1983 - Realizzazione della rete digitale dati australiana.

1988 - Attivazione del più lungo collegamento (2.500 km) in ponte radio numerico realizzato in Cina.

Oggi realizzare soluzioni originali risulta determinante per operare e crescere in uno scenario in continua evoluzione. E per proseguire in questa serie di affermazioni Telettra conta come sempre sulla capacità delle sue qualificate risorse umane che interagiscono in un contesto di peculiare sinergia.



SANTA RITA

Muoiono lui e lei.

Il folle massacro avviene davanti ai carabinieri.

Due fratelli si dilanano a morsi, pugni e calci



La porta sigillata dell'appartamento del delitto

Una notte allucinante Giustiziere il Dio Eroina

Di droga si può morire anche come questi due giovani, si sono uccisi con le loro mani, dilaniati, quasi strappati di forza dalla vita. Una notte allucinante, voluta dal dio eroina. In quell'alloggio di via Gradisca 84, dove si è consumato l'incredibile orrendo rito, è rimasto il passaggio di un qualcosa di indescrivibile. Il sangue speso ovunque è testimone di macabra follia. Sono rimasti così per 15 giorni di eroina, lattosio e due bilancini.

In preda alla droga, i fratelli Gaspare e Giuseppe Guillo, rispettivamente di 31 e 29 anni, e Fosca Setteducati (pure convivente di Gaspare), che avrebbe dovuto compiere 24 anni il 21 novembre, hanno chiuso fuori il mondo. I due Guillo hanno respinto numerosi tentativi

di carabinieri e polizia di entrare nell'appartamento, una forza bruta, ma assai nati, che ha avuto il sopravvento sull'intervento umano, mentre all'interno delle due stanzette mai arredate di via Gradisca si stava consumando un dramma di terribile violenza.

Vittima dell'assurda accusa di essere preda del diavolo, Fosca Setteducati è stata uccisa con un balistico denso sul suo corpo. Calpesta, picchiata. Una fine atroce.

I fratelli si sono scannati urlandosi fra di loro senza senso. Si è sentito Gaspare gridare: «Mio fratello è Dio, il diavolo ci possiede, è entrato in noi».

Feroce e crudeltà, miste a qualcosa di disaccanto, in ogni loro gesto. I due fratelli hanno lottato a lungo. Gas-

pare ha strappato i testicoli a Giuseppe, il sangue inonda quel letto di morte dove Fosca è già stata «sacrificata». La pazzia infuria, poi, tra loro, un bacio incestuoso, Giuseppe morde la lingua di Gaspare, gliela strappa. Tutto questo avviene alle 4,30 di stamane, davanti ai carabinieri e agenti di pubblica sicurezza che, accorsi in soccorso ai colleghi respinti dai fratelli, sono riusciti a entrare nell'alloggio. Giuseppe Guillo muore mentre l'ambulanza lo trasporta al pronto soccorso. A Gaspare viene suturata la lingua, ha alcune ferite lievi, se la caverà in dieci giorni. È in stato di shock alle Molinette, la sua mente torna alla un po' alla volta alla lucidità, e la notte appena trascorsa diventa un allucinante incubo; l'eroina gli fa

ancora dire fra di loro disennate.

In via Gradisca 84, i due Guillo e Fosca Setteducati sono arrivati da pochi mesi. Il proprietario affitta i locali al piano terra come «arredato». Sui campanelli non ci sono i loro cognomi. Sul balcone che dà sul cortile ci sono macchi di nerli, quelli della spazzatura, pieni di vecchi vestiti, un frigo vuoto e una bottiglia di vino con un po' di fondo. I vicini li vedono andare e venire. Non sembra gente raccomandabile, preferiscono evitare. Oggi ricordano a malapena i loro volti, i loro tempi. Ma è una vita troppo irregolare per avvertire chi fossero.

In effetti, il loro passato ha troppe macchie. Sono già stati più volte arrestati. Gaspare Guillo ha precedenti per estorsione, ricettazione e



La casa, in via Gradisca, dove è avvenuto l'atroce assassinio

truffa. Giuseppe aveva a suo carico reati per rapina, favoreggiamento e spaccio di droga. Anche Fosca era stata in carcere, le accuse erano per associazione per delinquere, estorsione e detenzione di stupefacenti.

Si cerca di ricostruire le storie di questi giovani. Sul documenti della ragazza e di Gaspare Guillo risulta lo stesso indirizzo: via Vittime di Bologna 11. In quell'abi-

tazione abita la famiglia di Pasquale Setteducati, pensionato dopo una vita di lavoro all'Atm. Pasquale ha altri due figli, entrambi sposati. «Una famiglia per bene, regolare», dice una persona amica.

Fosca, purtroppo, alcuni anni fa, finì la scuola, aveva iniziato a frequentare cattive compagnie. E' finita nel giro della droga. Un anno fa era arrivata anche al carcere. A

un certo momento, sembra fosse riuscita a tirarsi fuori, invece...

Le indagini dei carabinieri, coordinati da Tecame e Elichi, e gli agenti di ps, guidati dal capo del settore «narcotici» Poerio, risalgono alle vicende passate dei fratelli Guillo. Intanto, vicino alla casa c'è ancora la Delta parcheggiata dalla sera prima. I carabinieri la prelevano con autorimorchio.

DELITTO

Una spietata esecuzione Da chi fuggiva il giovane?

Moncalieri: rintracciati gli zii che avevano dato ospitalità a Fortunato. La vittima era arrivata in settembre dalla Calabria

Ucciso con due pallottole calibro 7,65 sparate nella testa, dall'alto verso il basso. Un'esecuzione in piena regola. Questa la tesi più probabile per spiegare la fine misteriosa di Fortunato Marselli, il giovane di 22 anni arrivato da poche settimane dalla Calabria e trovato morto ieri mattina presso la «Cave Nord» di Moncalieri, in questa ditta, di estrazione di ghiaia, la vittima aveva trovato ospitalità e lavoro da una decina di giorni. Nelle ultime ore sarebbero stati rintracciati a Torino gli zii di Fortunato; gli zii erano dato ospitalità e assistenza appena arrivato da Sinopoli. Si cerca inoltre di rintracciare la fidanzata della vittima, una giovane che dovrebbe risiedere a Reggio Calabria. «Ogni sera le telefonavo», ricorda l'istituto della ditta, la stessa persona che ha scoperto il cadavere ieri.

Arduo il lavoro dei carabinieri guidati dai maggiori Sticchi e Tecame. Si lavora

su esiti tracce, su testimonianze non sempre precise. Occorre innanzi tutto ricostruire la personalità della vittima (con precedenti per furto, detenzione di arma da fuoco, favoreggiamento, guida senza patente, ecc.).

Parecchi gli interrogativi. Perché Fortunato agli inizi di settembre senza il bisogno, improvviso, di cambiare aria? Ha dato fastidio a qualcuno? E' venuto a conoscenza di particolari che dovevano restare segreti? Probabile che la sua vita sia stata sentinella proprio allora. O forse, è sarebbe storia di questi ultimi giorni, la decisione di eliminarlo può essere venuta da uno sgarbo fatto proprio a Torino? Se è valida la prima ipotesi, il ragazzo scopre di avere terra bruciata sotto i piedi e fa perdere le sue tracce da Sinopoli. E' venuto direttamente in Piemonte ed è stato ospite solo degli zii, prima di «ricomparire» ufficialmente nella saldatore, in realtà come tutore e cu-



Fortunato Marselli, 22 anni

stode della «Cave Nord»?

«Un bravo ragazzo — si llama a ripetere un fratello di Ottavio Napoli, uno dei due soci della ditta, anch'essi calabresi —. Valeva lavorare. Perché non aiutarlo? Aveva le chiavi del cancello e restava solo, è vero. Troppa fiducia? Ma non c'era nulla da rubare! Per portarsi via il tappeto della droga si vorrebbe un aeroplano».

Secondo il medico la morte risale dunque a 6-8 ore prima, cioè a poco dopo la mezzanotte di domenica. La stessa mattina Fortunato è uscito.



La cava di ghiaia di Moncalieri dove è avvenuto il delitto

Dove è andato? Verso mezzogiorno uno dei titolari lo va a cercare per portarlo a casa sua a mangiare. «Era solo. La solitudine è brutta. Eppoi quel giovane era davvero un gran lavoratore. Meritava fiducia». Ma Fortunato non c'è. Torna nel tardo pomeriggio o verso tarda sera. Scatta solo o con il killer? Nel cortile c'è un cane lupo femmina di una dozzina di anni. «Zanna è infestato. Al massimo abbaiava». Impensabile comunque l'idea di una persona che scavalcasse la cancellata. Fortunato, dunque,

conosceva il suo killer, uno o più, ed ha aperto loro senza sospettare minimamente le reali intenzioni? E infine, perché chi lo ha ammazzato ha avuto più cura di fare sparire ogni traccia? C'è la possibilità, remota, che il delitto sia stato eseguito non uno dei rari revolver che utilizzano proletari di quel calibro. Ma è più credibile che l'assassinio abbia avuto l'aspetto di una volta eseguito il «lavoro» di raccogliere e fare sparire i bossoli della pistola automatica.

Ivano Barbero

ASTA

Ma il Novecento è in vendita

Sala gremita all'hotel Royal per i dipinti battuti dalla Sant'Agostino. 230 milioni per «I puritani» di Giorgio De Chirico

Una sala gremita ieri sera per l'asta di dipinti del Novecento, che Pier Carloggio della Sant'Agostino ha battuto all'Hotel Royal di corso Regina Margherita. Il Novecento in vendita ha richiamato infatti un gran numero di appassionati.

Pubblico attento, quindi, pronto a disputarsi le composizioni su cartone di Mascheroni (tutte le acquisite da un solo collezionista) e, dello stesso autore, i bronzi, già della SICMU di Malocco. Comunque, che hanno raggiunto il massimo della vendita con i 27 milioni per l'imponente pezzo unico del 1963.

Il record della serata è, invece, dell'«Oro» tela «I puritani» del 1933 di Giorgio De Chirico, che è stato aggiudicato a 230 milioni, mentre per il poetico dipinto «Flori» (1952) di Morandi sono risultati necessari 94 milioni per l'acquisizione. Di sicuro interesse sono i 62 milioni per il «Cesto di castagne» di Guttuso e i 60 milioni per «Venezia» (1956) di Carrà

e il «Paesaggio» (1960) di Morlotti; i 40 milioni per la «Vendemmia» di Mafai e i 42 milioni per «Paris» (1925) di De Pisis.

Ritratti, composizioni floreali, nudi (come la «Figura» del 1917 di Moro acquistata a 8,5 milioni), paesaggi dalle pacate atmosfere hanno offerto invece ai vivaci «scontrollati» amatori d'arte, mercanti e collezionisti.

In particolare, la terracotta «Gli archeologi», copia da De Chirico, è salita sino a 1,8 milioni da una base di partenza di cinquecentomila lire.

Accanto a questa curiosità si annoverano i 22 milioni per il deboloso «Ritratto» (1929) di Menzies e i 27 milioni per la «Natura morta» (1922) con piatto, uovo e arazzi di Felice Carena; i 75 milioni per «Frutta in un paese», ancora di De Chirico, e i 33 milioni per «Paesaggio a cavallo» di Bonazzi, pubblicato sulla copertina del catalogo edito dalle Arti Grafiche di Chieri.

a. ml.

Il 13 novembre è mancato il

prof. Piero Silvestrini

Ai funerali si annunciano la moglie Margherita e i figli Lalla con Paolo, Marco, Giorgio, e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Olivero e il prof. Tridico per la loro affettuosa assistenza.

— Camburzano, 15 novembre 1988.

Il Direttore del Seminario Chiriacca, gli Allievi, gli Allievi ed il Personale tutto della 1^a Clinica Chirurgica dell'Università di Torino partecipano al dolore per la scomparsa del caro compagno di lavoro.

prof. Piero Silvestrini

— Torino, 15 novembre 1988.

Anna e Valterina Pella partecipano al dolore.

prof. Piero Silvestrini

— Torino, 16 novembre 1988.

Silvestri ed Orsini Rasse soltanto con affetto un caro amico.

Carlo Baglioni piange e accompagna dell'amico a mezzogiorno.

prof. Piero Silvestrini

— Torino, 14 novembre 1988.

Donni PERG, amici Anna Barbara Camarero e Casarini.

Anna e Paolo Silvestri partecipano al dolore.

Poppi Carandini e figli sono vicini a Marco e Margherita.

E' mancato

Antonio Cognigni

Con immensa dolore lo annunciano la moglie Elena, i nipoti Paolo, Giancarlo, Maurizio, con Alberto e Mariagrazia, i cognati Rida e Papi Zaccaria. I funerali mercoledì 16 ore 9,30 nella Cappella dell'ospedale S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 novembre 1988.

Neve, Isabella, Elia e famiglia partecipano al dolore di Bruno.

Guida e Paolo Fiorino, Rinaldo e Cino Terzani, Lello ed Ermete Vergara sono vicini con affetto a Bruno per la perdita del caro amico.

— Chieri, 15 novembre 1988.

Stella, Cecilia, Carlotta e Renato sono vicini a Bruno per la scomparsa di Nino.

Giancarlo Gallino si unisce al dolore di Bruno per la scomparsa dell'amico

Nino Cognigni

— Torino, 13 novembre 1988.

Francesco, Cristina, Maria, Roberto, Fiume Riccardo con affetto il caro amico.

Si uniscono al dolore della signora Bruno per la perdita del caro

Nino Cognigni

gli amici: Elio, Francesco, Massimo Riva, Clara, Silvia, Giuseppina Riva, Rosanna, Stefano Riva, Piero Riva, Elio, Oreste, Arrigo Riva, Tullio, Pina Manghi.

— Fossano, 12 novembre 1988.

Antonio e Giorgio Selva con la moglie Maria Rosa e Fernanda compiangono con la cara Elena l'improvvisa scomparsa della madre

Giuseppina Succì

ved. Bonadè

— Torino, 15 novembre 1988.

La Direzione Pili e tutti i collaboratori sono vicini in questo momento alla signora Elena per l'improvvisa scomparsa della madre

Giuseppina Succì

ved. Bonadè

— Torino, 15 novembre 1988

La Direzione e i dipendenti della Società T.S.R. partecipano commossi al grande dolore della famiglia forte per l'improvvisa ed inaspettata scomparsa di

Giuseppe Rella

— Bologna, 14 novembre 1988.

I Colleghi dell'Università Salsapina di Ascaso partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Francesco Ferrero

— Torino, 14 novembre 1988.

E' ornamento mancato

Palmina Bianchi Girani

nata Camoletto

anni 90

Lo annunciano le sorelle: Rita, la figlia Angela con Decker ed edizioni Nicola, Andrea, parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 15, chiesa San Pietro in Vincoli.

— Settimo Torinese, 14 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Bonaveri

anni 63

Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Berti, Bertoldi, Saporiti. I funerali saranno domenica 13 ore 11,35 parrocchia Santa Maria del Carmine. Partendo dall'Ospedale San Giovanni, via Cavot 21, ore 11. Non farli mai offesa alla ricerca sul cancro.

— Torino, 15 novembre 1988.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Perino

titolare panetteria pasticceria

Lo annunciano la moglie Emmeledda Maggiori, i figli Maria e Giuseppe con la nipotina Daniela, i parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 14,30 da via Mazzini 27.

— Caravino, 14 novembre 1988.

E' mancato

Concetta De Simoni

vedova Ferraro

Lo annunciano la figlia Carmela e famiglia, il fratello Michele con la moglie Rita, la cognata Rosa e parenti tutti. Funerali in viale Mazzini 15 novembre ore 15, parrocchia S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Battigliara Alta, 14 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. COME.

Vincenzo Gasparro

Ne danno il lutto annuncio i figli: Piero, Franco, Nino, Uccio e Maria, tutte, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in viale Mazzini 15 novembre ore 15, parrocchia S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Battigliara Alta, 14 novembre 1988.

E' mancato

Riccardo Demathis

In Arna

Lo annunciano marito e parenti. Funerali giovedì 17 ore 10 nella parrocchia S. Gioacchino.

— Torino, 13 novembre 1988.

Già tre fratelli: Enrico, Duca e

Attilio Fogliato

Lo piangono la moglie Bianca Raima, la figlia Anna con il marito Giorgio Giampà, i fratelli Ettore e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante prof. Basso. I funerali saranno lunedì 13 novembre ore 10 presso l'ospedale Molinette, via Santena. La Messa di ingenuità sarà celebrata il giorno 9 dicembre alle ore 17 presso la parrocchia «La Visitazione». La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 novembre 1988.

Adina e Franco Di Camillo addolorati ne piangono la scomparsa.

I Colleghi e la Sra. annunciano con dolore la scomparsa del

cav. uff. Attilio Fogliato

nonndondone, con rispetto, il cordiale saluto amore umano e partecipano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 14 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. COME.

Vincenzo Gasparro

Ne danno il lutto annuncio i figli: Piero, Franco, Nino, Uccio e Maria, tutte, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in viale Mazzini 15 novembre ore 15, parrocchia S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Battigliara Alta, 14 novembre 1988.

E' mancato

Riccardo Demathis

In Arna

Lo annunciano marito e parenti. Funerali giovedì 17 ore 10 nella parrocchia S. Gioacchino.

— Torino, 13 novembre 1988.

Piero Umberto e Lorenza con dolore annunciano la scomparsa di papà

Luigi Trinchero

Un ringraziamento particolare ai dott. Giovanni ed alla sua équipe dott. Rota, dott. Capaldi, dott. Nestro e al personale dell'ospedale Mauriziano. I funerali si svolgeranno a Vinovo, mercoledì 16 ore 10 con partenza ospedale Mauriziano di Torino ore 9.

— Torino, 13 novembre 1988.

Maria e Carmelo Solbi, con la loro famiglia piangono la scomparsa di

Luigi Trinchero

«E quando sarà andato e vi sarà preparato il posto, verò di nuovo a prendervi con me, affinché dove toro io stato anche voi».

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed ai valori veri, seriamente ci ha lasciati

Michela Antonio Rolle

anni 86

Nel dolore annunciano i figli Carlo con la moglie Maria Grazia Lepori e figli Giacomo, Giovanni, Maria Teresa e Carlo. Sento con la moglie Rosa. Sento e figlia Eleonora, Isabella, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affettuosa Sra. Funerari in Casale mercoledì 16 ore 10 dall'obitorio presso Monbucco 37 e in chiesa Santa Maria ore 10,15. Dopo le esequie la casa sarà sepolta per Torino ore 9.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Casale, 14 novembre 1988.

Partecipano al lutto dottor Giampaolo e famiglia.

Luigi Rota partecipa al dolore della famiglia Rota.

Improvvisamente è mancato

Artemio Iodi

L'annuncio addolorati lo fanno Carmen, sorella, Isabella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 11,45, parrocchia Gesù Buon Pastore, partendo dall'obitorio Mauriziano di Torino ore 9,30. Servizio polverino.

— Torino, 12 novembre 1988.

E' mancato con la sua Nera

Annibale Battaglia

Uniti nel dolore lo piangono i figli, Giuliana con Graziella e Marco Alberto con Chiara e Laura; Lella con Giuseppe e Silvia, il fratello Giulio con Elena e Annamaria; le sorelle Bianca con Dina e la moglie, parenti ed amici tutti. Benedizione oggi ore 13 presso osp. Mauriziano, via Tolema. Funerali ore 14,45 parrocchia di Rungia Canavese.

— Torino, 12 novembre 1988.

«Addio nonno BENE» Laura, Silvia e Marco.

La cognata Carla, Margherita, Lorenza con le loro famiglie piangono il loro caro ANNIBALE.

E' ornamento mancato ai suoi cari

Guido Gallina

Addolorati lo annunciano i figli Dada e Ugo, il fratello Ruggiero, la nuora Anna, la nipote Francesca, i funerali nella chiesa parrocchiale di Belgio martedì 16 novembre ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 novembre 1988.

Le famiglie Jellone e Viorri partecipano al dolore degli amici Carlo e Ruggiero.

(Continua a pag. 13)

ODEONSPLATZ N. 2.

DAL 15 NOVEMBRE 1988 ABBIAMO UNA NUOVA FILIALE
A MONACO DI BAVIERA

Il Banco di Sicilia cresce. Lo dimostra il continuo aumento della presenza operativa in Italia e all'estero. La nuova sede di Monaco di Baviera che si inaugura il 15 novembre '88 viene ad aggiungersi a quelle di Francoforte, Londra, Los Angeles, New York, Parigi e Lione. Ma sono molti altri i mercati in cui il Banco di Sicilia è attivamente presente: da Singapore a Budapest, da Chicago a Bruxelles, a Lussemburgo. L'efficienza e il dinamismo con cui la nostra banca opera le permettono di competere con le grandi banche internazionali; anche perché la gamma di servizi finanziari e parabanca che il Banco di Sicilia offre alla sua clientela è completa e qualificata. Una banca moderna, quindi, ma soprattutto una banca dagli orizzonti aperti, che guarda con fiducia al futuro.

Banco di Sicilia

USATO DIESEL

1a0

UN ANNO AD INTERESSI ZERO

Sempre più conveniente, sempre più un affare scegliere un usato diesel.
Fino al 31 Dicembre infatti ti offriamo un finanziamento FIATSAVA ad interessi zero per un anno.*
Una grande opportunità da non farsi sfuggire. Attenzione però, questa offerta la trovi solo nelle Concessionarie e Succursali FIAT del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.

*Per clienti con prerogative richieste da FIATSAVA e con minima quota contanti. La presente iniziativa non è cumulabile con altre iniziative in corso.

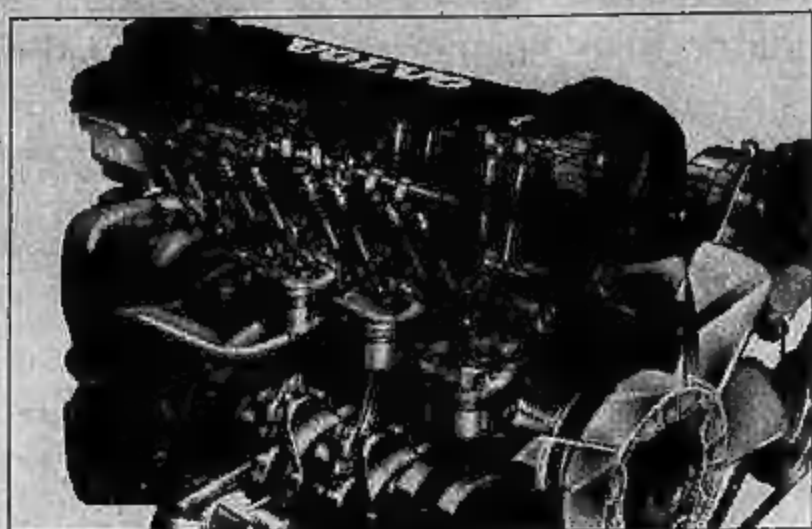
L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può darti grandi soddisfazioni. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo FIAT vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande Rete di assistenza sempre a vostra disposizione. Sistema Usato Sicuro: la vostra tranquillità, proprio l'auto usata diesel che state cercando.

**È UNA INIZIATIVA
DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA.**

FIAT AVA

Sistema
Usato Sicuro

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



**NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.**

BERLINA E STATION WAGON 2000 CC

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

PRESSO LA CONCESSIONARIA

**INTER
AUTO**

TORINO - Via Cigna 3/5
Tel. 521.4181/2/3

PRESSO LA CONCESSIONARIA

**PUNTO
AUTO**

TORINO - Corso F. Ferrucci 105
Tel. 447.5854

14 NOVEMBRE:
SAN GIOCONDO
UNA DATA MEMORABILE
PER UN VINO
CHE SI BEVE PER
NON DIMENTICARE

SAN GIOCONDO®
Vino novello 1988
Appuntamento
con la tradizione

RAO

Usa i ricambi.
Una camicia RAO merita
di essere indossata il doppio
delle "altre"

MILANO: CORSO MATTEOTTI
TORINO: VIA ANDREA DORIA
NEW YORK: 800 MADISON AVENUE

A TORINO: Via Andrea Doria, 8
Via Cavour, 6
Corso Matteotti, 1/A
Piazza Lega, 2
800 Madison Avenue
Seaport Wall Street
Third Ave 60 Street
Coconut Grove

**NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO
SHIRTMAKER DAL 1936**

LA STAMPA
ogni giovedì
**Tutto
dove**
da di più

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

**SABET
TAPPETI
PERSIANI**
P. Ita Madonna degli
Angeli 2
(Tel. 552.022) TORINO



Per costruire chiese molti parroci si sono indebitati

LETTERA AI PARROCI

Condonati i mutui
per le nuove chiese.
Dal 1° gennaio le rate
le pagherà la diocesi:
«in tutto 700 milioni»

Ballestrero «cancella»
tutti i debiti dei parroci

Ballestrero cancella i debiti. Tutti i parroci che per costruire chiese, dopo aver firmato mutui con l'Opera Diocesana, hanno ricevuto, nei giorni scorsi, una gradita lettera. E' un regalo di Natale. E' un regalo di Natale il famoso passo del Vangelo: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori». E' una sorpresa che regala serenità a chi, per realizzare nuove chiese, si era esposto finanziariamente. L'intervento dell'arcivescovo è stato, ovviamente accolto, con molta gioia. Non solo dai preti, ma anche dagli organismi economici.

«Carissimo, Provvidenza ti ha dato la tua comunità a costruire. Il parroco è stato affidato. Non è possibile

dire dei tanti sacrifici cui sei andato incontro... oggi più che mai occorre serenità per dedicarsi al non facile compito pastorale».

Ecco perché il cardinale, consultati i responsabili delle finanze della Chiesa torinese, ha scelto — coraggiosamente e senza clamore com'è — di cancellare i debiti dei parroci che, via buona parte di «fastidi economici dei preti che si sono avventurati in imprese di edilizia».

Insieme, Enrico, che anni cura i «cricchi» politici, l'arcivescovo ha esaminato con particolare attenzione la «memoria» economica della diocesi in vista di una concreta soluzione... Il risultato è questa lettera che deve aver sollevato il mo-

rale a più d'un prete. Gli cinque anni fa i mutui erano stati tagliati del 25 per cento. Ora che in occasione delle disposizioni del 2 per cento sulla entrate del bilancio annuale e del 10 per cento sui canoni d'affitto, ritengo che si possa sollevare i parroci da impegni per prestiti e mutui accesi tramite l'Opera Diocesana.

Chi pagherà? La diocesi, che ancora per sedici anni, dovrà, per le cinque migliaia di milioni per interessi. Ma — scrive Ballestrero — la comune solidarietà può risolvere ogni pendente.

Dal 1° gennaio '89, dunque, tutti i debiti saranno rimborsati. In realtà

succede? I parroci non dovranno più pagare i mutui, farli la Curia. Ma con quali soldi? Con quelli che i cattolici metteranno a disposizione della loro Chiesa. Infatti il richiamo al maggior coinvolgimento di tutti i fedeli nel sostegno economico delle comunità cattoliche è molto chiaro. «La nostra è un'attenta disposizione del...» — legge nella lettera, pubblicata prima pagina del settimanale «voce del popolo» — verso situazioni, sfiduciate, come la tua. Ho ferma fiducia, quindi, che la comunità da te responsabile saprà rispondere ogni volta alla Cooperazione Diocesana e al contributo disposto col mio decreto. Mi auguro che la presente ti torni gradita».

Gian Mario Riccardi

IN BREVE

■ L'Inps apre uffici
■ Chivasso

L'Inps aprirà propri uffici a Chivasso, dopo di essere stata comunicata al sindaco, Cambursano, presidente della commissione decentramento dell'ente Carlo Lam. I nuovi uffici chivassini dovrebbero servire circa 170 mila utenti, appartenenti alle 29 di Chivasso, 29 di Cusino e 29 di Settimo. Mancano ora i pareri favorevoli dei ministeri del Tesoro e del Lavoro.

■ Rinnovo pci
■ Ovest di Torino

L'operazione rinnovamento pci nella zona Ovest di Torino continua. Dopo aver proposto la sostituzione di Franco Lorenzoni da sindaco di Grugliasco, i dirigenti del partito si sono deliberati il cambio il vertice anche nel Comune di Collegno. Luciano Marzi, primo cittadino dal 1975, dovrebbe dimettersi il 15. Il posto di Lorenzoni i comunisti propongono il capogruppo consigliere Lo Bue, mentre a sostituire Marzi è candidato Franco Miglietti.

■ Dall'Aima un aiuto per la p...

L'Aima ha deciso di favorire l'innalzamento delle patate. Per indurre i coltivatori a non disastri della produzione a qualsiasi prezzo e a qualsiasi costo, concederà in un aiuto economico: 475 lire per quintale nei primi due mesi di stoccaggio e 300 lire nel periodo successivo. La notizia è stata accolta con sollievo in Piemonte. «La produzione di patate — precisano alla Coldiretti — rappresenta una fonte di reddito non enorme, ma irrinunciabile».

■ Lavori in legno in mostra a Collegno

Il legno è un materiale di presenza costante in tutte le fasi del cammino umano, l'evoluzione degli attrezzi, sono in mostra a Collegno. Organizzata dal gruppo «Ad Quintano», dal Laboratorio Italiano di archeologia sperimentale e dall'Associazione Italiana di archeologia sperimentale della sopravvivenza, l'esposizione è allestita presso i locali dell'ex Maggiore, fino a domenica.

■ Capi in pelle contraffatti Due denunciati

La Guardia di Finanza ha individuato e denunciato due persone per contraffazione e commercio di pelli in pelle: Salvatore Ragusa e Maria Marinelli, trovati in possesso di 2162 capi di pelletteria con marchi contraffatti: Vuitton, Coveri, El Chorro, Timberland, Cartier, Ferré.

BUS

Un appalto Atm tardivo e curiosamente «caro»

Gli autonoleggiatori: «Perché l'Atm, non il Comune, appalta il trasporto dei disabili a scuola?». Il ritardo: «La gara è stata indetta solo il 14 settembre»

Il 27 ottobre scorso, in seguito alle proteste di alcuni genitori di ragazzi handicappati frequentanti la scuola dell'obbligo e del Comitato per l'integrazione scolastica dei disabili, Stampasera pubblicò un'intervista all'assessore all'istruzione, Vinicio Lucini, per spiegare, fra l'altro, quali difficoltà rallentano ogni inizio e lo svolgimento del servizio comunale di trasporto a e dalla scuola per i giovani portatori di handicap.

Chiarendo la situazione dal suo punto di vista, l'assessore affermava anche che le disfunzioni nel servizio di trasporto (riguardante 165 ragazzi, di cui 55 in carico all'autorimessa comunale e 110 all'Aima) meglio, al Consorzio trasporti torinesi) sono originate dalla «polverizzazione» dei viaggi, con

destinazione ottanta diversi

Un secondo dato che, sempre secondo l'assessore, incide pesantemente su tale situazione, consiste attualmente nella mancanza di servizio del giugno per la presentazione delle domande da parte delle scuole. Un'ulteriore complicazione delle continue variazioni di indirizzo, data la carenza di personale e di mezzi forniti di elevatore per le carrozzine.

A riconoscimento dell'assessore Lucini qualcosa non funziona proprio nell'organizzazione tecnica del servizio da parte del Comune, c'è chi sostiene che non sono solo e proprio quelle le cause della disfunzione.

Dicono, infatti, Cané e Giovanni Timorati, della Confederazione natio-

nalista: «Anzitutto l'Aima (Cil) non gestisce affatto direttamente, perché dispone mezzi, né il trasporto di quei 110 ragazzi handicappati né quello generale di scuolabus. E questo per il semplice fatto che il servizio viene appaltato, suddiviso quest'anno in nove lotti, a una sessantina di ditte: autonoleggio (a Torino ce ne sono in tutto 120), i due terzi iscritte elenchi dell'artigianato, le altre a quelli dell'industria, ndr), che effettuano pulmini da 8 posti, minibus 18 posti o veri e propri autobus».

Perché la gara d'appalto non sia indetta direttamente dal Comune invece che dall'Atm, sostengono i due rappresentanti della Cna, un mistero, visto che ci sarebbe un notevole risparmio, attorno al 15 per cento, sui 2 miliardi e 445 milioni di costo complessivo del servizio per l'intero anno scolastico.

Comunque il lamentato ritardo nell'inizio del trasporto scolastico «non è dovuto affatto ai motivi indicati dall'assessore: come avrebbe potuto coincidere l'apertura dell'anno scolastico con la gara d'appalto, per



Questi sono i mezzi usati per il trasporto handicappati, ma ce ne sono pochi

giunta andata deserta, è stata indetta soltanto per il 14 settembre?».

Aggiungono: «Ed è andata deserta perché il capitolato prevedeva cifre troppo basse, inaccettabili, così si è dovuto ricorrere alla trattativa privata. Da notare che l'Aima carica sugli autonoleggiatori persino le spese per la pubblicità della gara d'appalto».

Cané e Timorati hanno ancora qualcosa da dire: «I genitori dei ragazzi handicappati si lamentano degli accompagnatori? A parte che a volte non ci sono neppure, proprio per la disorganizzazione

del Comune che pensa troppo tardi a cercarli e ad assumerli, sottopagati, a volte impreparati o effettivamente fisicamente non in grado di portare i ragazzi handicappati pesanti, compito che comunque non sarebbe loro. E l'autista, anche se spesso lo fa ugualmente, per dare una mano, non dovrebbe mai abbandonare il posto di guida. Ci sono poi dei tempi di rispetto, i genitori devono capire».

Infine: «E' vero che mancano mezzi elevatori per carrozzine, sono soltanto cinque. Dicono in gra-

do di caricare una sola carrozzina e Renzulli che ne possiede cinque. E sono minibus modificati, non omologati origine per il trasporto handicappati. Quanto poi ai controlli dell'Aima sui requisiti di legge per gli scuolabus, sul tipo di licenze richieste, capitolato d'appalto, sulle revisioni, eccetera, è un altro discorso, che andrebbe prima o poi affrontato».

Tutti particolari non emersi rispetto dell'assessore Lucini: perché non gli abbiamo posto le domande giuste?

Maurizio Spatola

Da oltre 6 anni non sono più pci

Signor Direttore, «La Stampa» del 4-11-88 e «Stampa Sera» del 7-11-88, sono apparse due notizie riguardanti il Comune di La Cassa non vere.

Nella prima si diceva delle dimissioni del consigliere Epifanio comunista. L'infelicità non è più iscritto al pci da almeno sei anni.

Nella seconda notizia si diceva l'attuale maggioranza «di

sinistra», cosa non vera poiché è proprio in maggioranza di centro-destra che ha governato dal 1975 al 1985, e che i tre consiglieri comunisti sono all'opposizione dal 1985.

Questo per rispetto della verità.

Cordiali saluti,

Armando Venturi

segretario della sezione pci di La Cassa (To)

SCUOLE DI DANZA

ANALISI DEL MOVIMENTO organizzato collettivi e individuali di ginnastica dolce rilassante e antidolori. Insegna Paola Carni. Prenot. tel. 666.036.

ANALISI-TEATRO DELL'ANGOLO. Il teatro. Terza edizione. Sono aperte le iscrizioni alla selezione per la rassegna-concorso di giovani teatranti. Per informazioni tel. 331.764.

LAKSMI - OM ASSOC (tel. 011 771.0600, via Balmo 47 bis) corsi di danza jazz, ball, tarap, afro, indiano - Sacra con permissione. Adulti bambini. Lezioni aperte dalle 18 alle 20. Rilascio d'attestato frequenza obbligatorio.

SCUOLA CIVICA MUSICALE - San Pietro Canale - Moncalieri. Corsi di pianoforte, violino, violoncello, chitarra, flauto, clarinetto, educazione musicale. Per info. tel. 654.1315.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI CONTROLLI - INFEDITA' - ESITO - INCURATO Carlo Vito - 107 - Tel. 511.024 - 536 - Torino

**A TORINO QUEST'ANNO !!!
IL NATALE ARRIVA PRIMA !!!**

CIRCO AMERICANO

CON IL **PIAZZA D'ARMI** - TEL. 505.270

Improvvisamente fino al 13

Tutti i giorni 2 spettacoli 16 e 21: festivi ore 14,45 e 17,45

Prenotazione biglietti 10 poi.

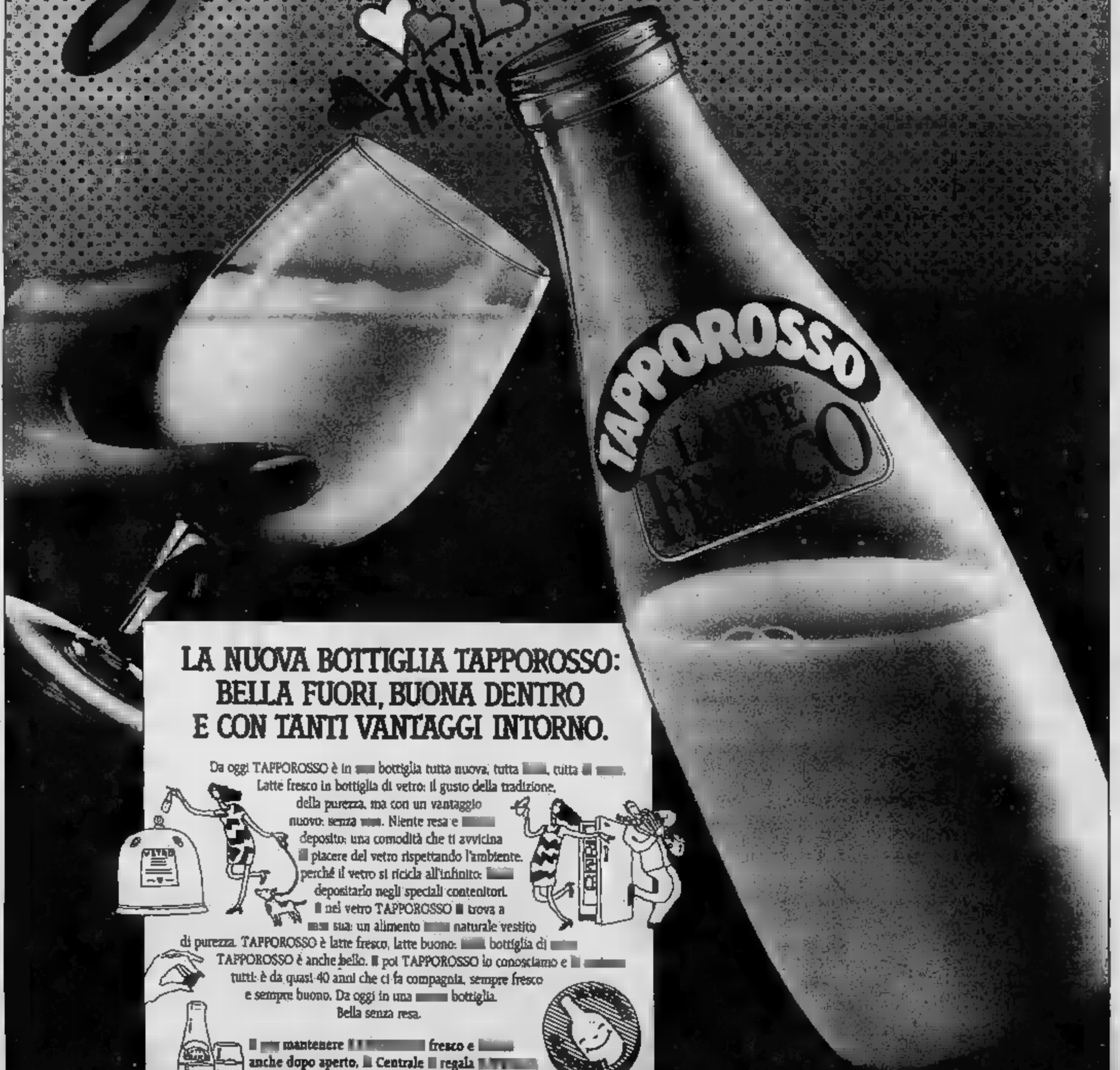
IL CIRCUS SI DIVERTI
ESCLUSIVAMENTE A TORINO

DA
**DOMANI
ORE 21**

PER IL 10-11 DICEMBRE
PERCHÉ SONO ESCLUSIVI

BELLA SENZA RESA!!

♥ ♥ ♥
TINI!



LA NUOVA BOTTIGLIA TAPPOROSSO: BELLA FUORI, BUONA DENTRO E CON TANTI VANTAGGI INTORNO.

Da oggi TAPPOROSSO è in una bottiglia tutta nuova, tutta bella, tutta buona.

Latte fresco in bottiglia di vetro: il gusto della tradizione, della purezza, ma con un vantaggio nuovo: senza resa.

Niente resa e deposito: una comodità che ti avvicina al piacere del vetro rispettando l'ambiente, perché il vetro si ricicla all'infinito: depositario negli speciali contenitori.

■ nel vetro TAPPOROSSO ■ trova a

■ sua: un alimento ■ naturale vestito

di purezza. TAPPOROSSO è latte fresco, latte buono: ■ bottiglia di ■

TAPPOROSSO è anche bello. ■ poi TAPPOROSSO lo conosciamo e ■

tutti: è da quasi 40 anni che ci fa compagnia, sempre fresco e sempre buono. Da oggi in una ■ bottiglia.

Bella senza resa.

■ mantenere ■ fresco e ■
anche dopo aperto, ■ Centrale ■ regala ■
il tappo tutto ■ tappare ■



LA CENTRALE DA SEMPRE È VICINA

NUOVA 75 1.8 IE. 122 CV DI VELLUTO.



1.8 IE

NUOVA 75 1.8 IE. 122 CV DIN a 5500 G/R. COPPIA MAX 18.3% a 4000 G/R. VELOCITÀ MAX 190 Km/h.

1.8
 Elettronica. Una sintesi di soluzioni tecniche all'avanguardia.
 Iniezione Elettronica Multipoint. Per il motore, sia in termini di prestazioni che di consumi. L'esclusivo variatore di fase Alfa Romeo migliora l'elasticità del motore a una grande marcia cittadina.
 Gestione Elettronica Motore. Un microcomputer ricalcola e ottimizza circa 10 volte le condizioni di accensione, anticipo, alimentazione.
 Gli Interni. Sedili ergonomici ad alto contenimento, rivestimenti in morbido velluto.
 Strumentazione completa e facile lettura.
 La famosa linea a cuneo della 75 è ancora più sportiva con la calandra di nuovo disegno e più aerodinamica con lo spoiler posteriore. La vernice completa e rossa è di serie.
 La sicurezza in condizioni di scarsa visibilità.
 Tutta la sicurezza attiva della grande 75 è integrata dal Transaxle, anche in condizioni critiche, su qualsiasi terreno.
 Nuova 75 1.8 IE. In vendita oggi.



NUOVA 75. SCELTA DI POTENZA.



IL TUO DOMANI SEI TU.

Il domani - al giorno d'oggi - non si improvvisa. Il domani si costruisce e si pianifica. Le Generali hanno pensato e studiato i programmi previdenziali Gesav proprio per questo.

Le Generali, già lo sapete, sono di gran lunga la più importante compagnia di assicurazioni italiana, una delle prime del mondo. Le polizze Gesav sono chiare e flessibili, adattabili ad ogni

situazione, presente e futura.

Gesav offre - a voi e alla vostra famiglia - una serie ampia e variata di assicurazioni: vita immediata o a scadenza, una pensione integrativa o un capitale semplicemente rivalutato a formule sempre in perfetta sintonia con la vostra situazione economica di oggi.

Per costruire insieme a noi quella di domani.

GESAV. LAVORA DA OGGI, LAVORA PER DOMANI.

 **GENERALI**
 Assicurazioni Generali
 SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle mense, indirizzate a Stampesera, editrice del giornale, via Marengo 32 (Torino). Avete bisogno delle telefonate con i presidenti delle associazioni ecclesi, Marco Zanin, Armando Zanetti, Bruno Libraloni, Luigi Caputo, Carlo Bogalini e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampesera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 30/5/7) alle 12 con replica alle 15.



IL MALIGNANTO

Safari telefonico alla Rai a caccia del fantasma dell'ufficio stampa

L'addetto-stampa è un personaggio singolare, dalle caratteristiche ben definite: meglio se con nome ruilante e blasonato, più efficace di un titolo di studio trattandosi di una professione in cui le conoscenze contano più del congiuntivo. L'addetto-stampa ideale dev'essere gentile, accomodante, evanescente, evasivo.

All'addetto-stampa si parla quasi sempre per telefono e spesso solo voce, che non acquisterà mai l'anonimato preciso. A volte, neppure voce. Capita in Rai di sentire la voce di un addetto-stampa, di un cartoncino d'invito con un nome per diletto sotto la dicitura Ufficio Stampa.

Qual però a cercare l'Ufficio Stampa, per delucidazioni. Quando finalmente si entra in contatto con l'addetto-stampa, una voce, una voce chiede: «Ufficio Stampa? Che cosa è l'Ufficio Stampa?». Si spiega, che cosa è, si viene immediatamente cortato con una signorina gentile che dice no, qui non è l'Ufficio Stampa è la... ne, il... palato l'interloco sbagliato, la... centralino, il centralino, velocissimo, ti ripassa l'Ufficio Rai il quale rimanda al centralino che, più inservito, ti fa sentire la voce di un addetto-stampa: no, mi dispiace, l'interloco sbagliato.

Il tutto, con lunghi inter-

mezzi operativi intercalati con... idiosincrasie, di cui la richiesta è occupata, si pro-

Borge il dubbio che si tratti di un nuovo gioco a quiz, inventato da Rai: chi trova finalmente l'addetto-stampa, vince. Ma dopo un intero pomeriggio di telefonate, piacevolmente al telefono a sentir la voce dei vari esponenti delle gerarchie Rai, inframontati da un po' di Verdi e un po' di Rossini, il... con sollievo: «Inutile che continuiamo, è finito l'orario, non c'è più nessuno». Dire, ha perso: il tempo è scaduto. Pazienza: ci sarà, ahimè, una prossima volta.

d.gian.

NUMERI UTILI

EMERGENZE	
Polizia	112
Così del fuoco	119
Guardia medica	5447
Vigili urbani	
Polizia stradale	541833
Guardia di finanza	862334
Guardia di finanza	7413131
Guardia di finanza	5775
Guardia di finanza	8254830
Guardia di finanza	118
Guardia di finanza	5812121

DOCUMENTI	
Aspetti di lavoro, malattie infettive, c. Svizzera 164	720021
CTD, traumatologia a grandi ustioni, v. Zuretti 29	80331
Gerontologia, c. Lazzari, v. Cernusco 23	8057141
Regione Lombardia, infermi, p. Polaris 94	838222
Malattie, c. Brumano 80/90	8508
M. Adelfe, c. Dora Firenze 87	28131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	56431
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	700333
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	50801
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	23881
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	512488
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	83981
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	83981

Farmacie ore 18,30/22,30	
V. XX Settembre 5	542357
V. XX Settembre 29	725215
C. Cavour 42	748004
V. S. Remo 37	360570
V. Belfiore 112	2052238
C. Francia 1/6	545815
Martina ore 18,30-22,30	538271
C. Vittorio Emanuele 88	793308
V. Mazzini 1	8050250

Infermi e domicilio	
Aldo, v. Gobetti 45	540486
Aldo, v. Gobetti 45	540486
Aldo, v. Gobetti 45	540486
Aldo, v. Gobetti 45	540486

Assistenti sociali	
Assistenti sociali	7412702
Assistenti sociali	5360442
Assistenti sociali	531281
Assistenti sociali	531281

Radio	
Radio	5748
Radio	5748
Radio	5748

Aero-taxi	
Aero-taxi	531107
Aero-taxi	531107
Aero-taxi	531107

Auto	
Auto	531107
Auto	531107
Auto	531107

ANIMALI	
Animali	540335
Animali	467018
Animali	467018

Pronto soccorso	
Pronto soccorso	3087509
Pronto soccorso	3087509
Pronto soccorso	3087509

DOCUMENTI	
DOCUMENTI	3087509
DOCUMENTI	3087509
DOCUMENTI	3087509

Devi richiederli	
Devi richiederli	3087509
Devi richiederli	3087509
Devi richiederli	3087509

DOCUMENTI	
DOCUMENTI	3087509
DOCUMENTI	3087509
DOCUMENTI	3087509

PER VIAGGIARE	
PER VIAGGIARE	3087509
PER VIAGGIARE	3087509
PER VIAGGIARE	3087509

Auto	
Auto	3087509
Auto	3087509
Auto	3087509

Radio	
Radio	3087509
Radio	3087509
Radio	3087509

Aero-taxi	
Aero-taxi	3087509
Aero-taxi	3087509
Aero-taxi	3087509

Auto	
Auto	3087509
Auto	3087509
Auto	3087509

ANIMALI	
Animali	540335
Animali	467018
Animali	467018

Pronto soccorso	
Pronto soccorso	3087509
Pronto soccorso	3087509
Pronto soccorso	3087509

DOCUMENTI	
DOCUMENTI	3087509
DOCUMENTI	3087509
DOCUMENTI	3087509

Devi richiederli	
Devi richiederli	3087509
Devi richiederli	3087509
Devi richiederli	3087509

DOCUMENTI	
DOCUMENTI	3087509
DOCUMENTI	3087509
DOCUMENTI	3087509

PER VIAGGIARE	
PER VIAGGIARE	3087509
PER VIAGGIARE	3087509
PER VIAGGIARE	3087509

Auto	
Auto	3087509
Auto	3087509
Auto	3087509

Radio	
Radio	3087509
Radio	3087509
Radio	3087509

Aero-taxi	
Aero-taxi	3087509
Aero-taxi	3087509
Aero-taxi	3087509

Auto	
Auto	3087509
Auto	3087509
Auto	3087509



Giochi pericolosi o della bonta' innocenza (foto di Mauro Giordani)

Videoregister, c. Riva	
Videoregister	3182445
Videoregister	3182445
Videoregister	3182445

Baby sitter	
Baby sitter	472131
Baby sitter	472131
Baby sitter	472131

CULTO	
CULTO	472131
CULTO	472131
CULTO	472131

CULTO	
CULTO	472131
CULTO	472131
CULTO	472131

CULTO	
CULTO	472131
CULTO	472131
CULTO	472131

CULTO	
CULTO	472131
CULTO	472131
CULTO	472131

CULTO	
CULTO	472131
CULTO	472131
CULTO	472131

CULTO	
CULTO	472131
CULTO	472131
CULTO	472131

CULTO	
CULTO	472131
CULTO	472131
CULTO	472131

CULTO	
CULTO	472131
CULTO	472131
CULTO	472131

CULTO	
CULTO	472131
CULTO	472131
CULTO	472131

CULTO	
CULTO	472131
CULTO	472131
CULTO	472131

CULTO	
CULTO	472131
CULTO	472131
CULTO	472131

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

V. Anselmo 6	
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826
V. Anselmo 6	4470826

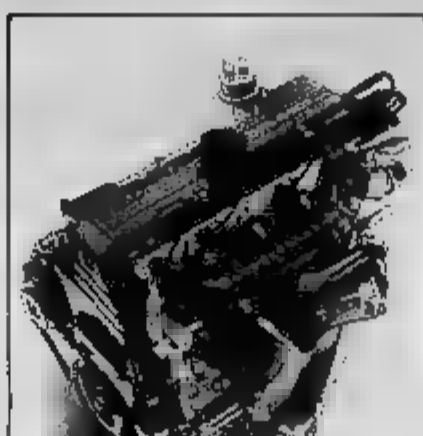
||
||
||



Emerge la forza di un nuovo motore. Energy.

Renault 19 si emerse, l'aveva vista, aveva scoperto la sua forma: la lamiera della scocca più spessa, il miglior CX della categoria (0.30) e la necessità di revisione e controllo per il primo tagliando. Che prova la forza che si nasconde il suo Energy.

Energy è il punto forte, un risultato rivoluzionario, un traguardo dal punto di vista progettuale, quello delle prestazioni: categoria 1300: 173 Km/h, rapporto peso potenza 12,5 Kg per CV, motore di tipo "cross flow" e in testa che per-



mette prestazioni più brillanti e più elastico.

Questa è la forza emergente di Energy, ma Renault scoprirete anche la forza del diesel 1970 (161 Km/h) che unisce alle prestazioni una silenziosità senza pari, al dispositivo di post-riscaldamento (unico in Europa) ed

all'ancoraggio motore scocca tramite supporto idroelastico. Si aggungerà il nuovo motore (210 Km/h), che presto equipaggerà la versione sportiva.

Inoltre a completare la gamma di tutte le motorizzazioni disponibili, potete provare la 19 con i 1700 (183 Km/h) e il 1200 (155 Km/h). Tutti i propulsori a benzina possono usare Super e Rosuper senza piombo.

Vi aspettiamo per una prova di forza. Renault è in mano.

RENAULT
Muoversi, oggi.



Renault 19. La forza emergente.

A

Al Circolo degli Artisti
■ inaugurata la personale
di Mario Bionchi con ■
ricchissima raccolta di opere
che varino dal 1933 al 1988

MA ■ ■ ■

Quando il segno diventa pensiero, riflessione e «scrittura» poetica

Petrocineta ■ Regione Piemonte ■ città di Torino, si è inaugurata al Circolo degli Artisti, in via Boglietti 9, la personale di Mario Bionchi che espone una scelta di opere che vanno ■ ■ ■ ■ ■ della bella composizione ■ ■ ■ ■ ■ «Magnolia» ■ ■ ■ ■ ■ «Frammenti», dalle ■ ■ ■ ■ ■ al «Segreto d'un sogno». ■ ■ ■ ■ ■ ogni caso l'artista offre il senso di una ■ ■ ■ ■ ■ segnale, documento, scavo della materia e della materia ■ ■ ■ ■ ■ suggerimenti, ■ ■ ■ ■ ■ espressioni che trascrivono in queste sue ■ ■ ■ ■ ■ colorate, in effetti, ■ ■ ■ ■ ■ ha sempre lavorato tra ■ ■ ■ ■ ■ poetica e una rigorosa ■ ■ ■ ■ ■ espressiva che sembra ■ ■ ■ ■ ■ vitali, circoscrivere ■ ■ ■ ■ ■ sogni, ricordi, attese, nello spazio allusivo del quadro.

Nella prefazione alla monografia

graffia delle ■ ■ ■ ■ ■ Vanni Schelwiler, Rosanna Maggio Serra, ■ ■ ■ ■ ■ Civica d'Arte Moderna, ■ ■ ■ ■ ■ queste sue opere devono essere ■ ■ ■ ■ ■ quale ■ ■ ■ ■ ■ pensiero, riflessione, speculazione attraverso l'immagine. L'assunto è austero, l'oggetto della riflessione tremendo per l'uomo.

Un ■ ■ ■ ■ ■ nulla concede alla facile improvvisazione, ma dove tutto è ■ ■ ■ ■ ■ nella memoria, nel ■ ■ ■ ■ ■ di una linea che riassume la rappresentazione in una ■ ■ ■ ■ ■ lottata definizione ■ ■ ■ ■ ■ linguistica informale. ■ ■ ■ ■ ■ in queste ■ ■ ■ ■ ■ si avverte inoltre l'alta lezione dei suoi versi che si stemperano ■ ■ ■ ■ ■ «Sconosciuti e materiali ■ ■ ■ ■ ■ immagini», scanditi ■ ■ ■ ■ ■ silenzio ■ ■ ■ ■ ■ trascorse presenze.



Lo studio di Mario Bionchi: sul cavalletto un quadro appena ultimato

R

Esposte in Piemonte
più volte, le opere di Sassu
rivelano un artista che «usa»
la natura per esplorare
le sensazioni ■ ■ ■ ■ ■ i ricordi



Al Sassu: «La chiesa di Alcedia», olio su ■ ■ ■ ■ ■ del ■ ■ ■ ■ ■

ALLA ■ ■ ■ ■ ■

Gli assoluti ed energici paesaggi di Aligi Sassu

L'itinerario espositivo di Aligi Sassu ha trovato, in questi ultimi anni, pieno riscontro con Torino e il Piemonte: dal Castello di Rivoli alla donazione dei disegni, dal carcere ■ ■ ■ ■ ■ Regione, dalla recente personale ad ■ ■ ■ ■ ■ pre- ■ ■ ■ ■ ■ Venezia, poi, tra il 1929 e il 1934, ha realizzato il ciclo degli «Uomini rossi», quello dei «Cicli», i «Caffè» e i «Cavalli» ■ ■ ■ ■ ■ su spiaggia ■ ■ ■ ■ ■ deserti, ■ ■ ■ ■ ■ mirabilmente segnate ■ ■ ■ ■ ■ l'avventura dell'uomo e della ■ ■ ■ ■ ■ capacità di reinventare ■ ■ ■ ■ ■ una luce, una macchia d'albero, un cielo ■ ■ ■ ■ ■ appena ■ ■ ■ ■ ■ solcato dalle nuvole di vento.

Il paesaggio assume, perciò, una propria e indiscutibile

energia germinante, un «dire» che abbraccia orizzonti che sembrano ■ ■ ■ ■ ■ quel ■ ■ ■ ■ ■ che Giorgio Mascherpa ha indagato: «Stacca scogli e pramontieri, nubi e colori solari, filari o puri, nel narrare un paesaggio che è, infine, di racconto e di intuizione, di carezza e di urlo».

Sono impressioni tratte dalle spiagge di Majorca, da una visione fantastica che trasforma ■ ■ ■ ■ ■ realtà ■ ■ ■ ■ ■ sogno, in ■ ■ ■ ■ ■ cromatica, in una ■ ■ ■ ■ ■ pennellata che delinea un ■ ■ ■ ■ ■ immagine ■ ■ ■ ■ ■ ripensamenti, ma con la consapevolezza di dare una vita propria al fluire di una figurazione sempre in bilico tra purezza d'espressione e palpitante materia.

T

A Collegno Bec, De Micheli, Seveso, Merisi ■ Pisani
■ **Castelfranco** ■ ■ ■ ■ ■
mostra fotografica sulla
condizione femminile

ATTUALITÀ

Mostra figurativa per 5 artisti

Nel Salone Espositivo di corso Francia 135, a Collegno, è in corso una mostra che raccoglie le recenti composizioni di cinque artisti dell'area figurativa. La loro esperienza spazia tra racconto e allegoria, tra la forza determinante della rappresentazione e quel tanto di mistero che aleggia intorno alla «Scena domestica» di Gillo De Micheli e al «Personaggi in interno» di Marco Seveso che tende a combinare forti emozioni nel tessuto dell'opera.

In Fabrizio Merisi si avverte una struttura «paesaggistica» mentre in Daniel Bec la figura di «Lorenzo» appare scandita nello spazio in un'analisi drammatica e nello scultore Agostino Pisani il legno e il bronzo costituiscono i materiali ■ ■ ■ ■ ■ le sue forme. Un'occasione ■ ■ ■ ■ ■ rinnovare l'incontro con ■ ■ ■ ■ ■ mestiere e il fare arte oggi.

E

a cura di
Angelo Mistrangelo

Daniel Bec: «Personaggi in interno»

DA VEDERE

■ **TORINO** — Galleria Nuova Glas, P. Gentilini, p. Solferino 2 - Gall. La Bussola, M. Schiano, v. Po 9 - Gall. Le immagini, E. Paulucci, v. della Rocca 3 - Gall. Menzio, A. Burri, v. Cavour 41b.
■ **BRA** — Galleria La Ghibbiana, A. Valla, v. Vitt. Emanuele 37.
■ **CHIERI** — Studio Noacco, Barbera, Calzolari, Giarola, Nitsch e Pistoleto, s. C. Battisti 11.
■ **SALA CAMBIASO**, Carlo Erba 1884-1917, ■ ■ ■ ■ ■ S. Francesco 4.
■ **ROVERETO** — ■ ■ ■ ■ ■ di Viale Rosmini, F. Depero.



Gianni Berengo Gardin: «Lavoro domestico», 1977 (part.)

■ ■ ■ ■ ■ del Gruppo Fotomontaggi che ■ ■ ■ ■ ■ precedenza aveva organizzato le ■ ■ ■ ■ ■ di Fulvio Solter e di Giorgio Lotti con «Cina Cina Cina».

La donna nelle foto di Gardin

Presso la Galleria del Teatro Accademico ■ ■ ■ ■ ■ Castelfranco Veneto, si è aperta ■ ■ ■ ■ ■ mostra di fotografie che Gianni Berengo Gardin ha ■ ■ ■ ■ ■ a ■ ■ ■ ■ ■ «Professione Donna».

La successione ■ ■ ■ ■ ■ fotogrammi pone l'accento sulla condizione femminile, sul lavoro, nelle grandi fabbriche ■ ■ ■ ■ ■ automobili, sui montaggi eseguiti a domicilio. Quello ■ ■ ■ ■ ■ è, quindi, ■ ■ ■ ■ ■ do di ■ ■ ■ ■ ■ dentro la vita per fissare le immagini con l'emozione cromatica del bianco e nero...

Accompagnata da un catalogo con testi di Italo Zannier e Danilo Colombo, l'esposizione sottolinea l'im-

FOTOCINEVIDEO

Ed ora anche la Minox presenta la sua autofocus

Nessuno l'avrebbe mai detto, ma la Photoline di Colonia propone sempre delle novità anche ■ ■ ■ ■ ■ piccole aziende fotografiche che godono, presso gli utilizzatori del loro marchio, di un tradizione ■ ■ ■ ■ ■ prestigio per la qualità dei prodotti commerciali. Questa volta è il caso della Minox, nota da sempre per le sue minuscole macchine, che offre sul mercato per la prima volta una fotocamera autofocus ■ ■ ■ ■ ■ attenti ■ ■ ■ ■ ■ con mirino a triangolo.

Vediamo le ■ ■ ■ ■ ■ tecniche: obiettivo 1:3,5/35 mm con quattro lenti, ■ ■ ■ ■ ■ skylight integrato, mirino con cornice luminosa indicante la zona di messa a

■ ■ ■ ■ ■ us; inoltre ■ ■ ■ ■ ■ di esposizione EV 8,5 sino ■ ■ ■ ■ ■ 16, otturatore elettronico programmato da 1/30 sino a 1/500 di secondo, automatico di esposizione ■ ■ ■ ■ ■ in codice DX ■ ■ ■ ■ ■ l'inserimento ■ ■ ■ ■ ■ nuovo materiale sensibile ■ ■ ■ ■ ■ di controllo pellicola, ■ ■ ■ ■ ■ Led per tempi lunghi e autoscatto ■ ■ ■ ■ ■, prova batteria e presa flash dedicato.

Ancora novità in casa Minox: un nuovo modello tradizionale, ma ■ ■ ■ ■ ■ prestazioni più sofisticate. Si tratta della ■ ■ ■ ■ ■ 35-OT E «The image machine», una compatta di successo di design più moderno ed ergonomico con superficie a

■ ■ ■ ■ ■. Ecco in sintesi i dati ■ ■ ■ ■ ■ dalla ■ ■ ■ ■ ■ obiettivo Color Minoxar 2,8/35 mm a quattro lenti con trattamento ■ ■ ■ ■ ■ a ■ ■ ■ ■ ■ multiplo e filtro skylight integrato (nome il modello autofocus), campo di regolazione distanza ■ ■ ■ ■ ■ cm all'infinito, selezione diaphragma da 2,8 a 16 e regolazione automatica d'esposizione da 1/500 sec. a 5 sec. circa con Iso 100; nel mirino sono indicati il tempo di esposizione con la ■ ■ ■ ■ ■ lancetta, nonché la segnalazione di sovraesposizione.

Altre utili dotazioni sono: il commutatore di controllo, l'autoscatto elettronico con ■ ■ ■ ■ ■ ritardo di 10 secondi (se-



gnale ad intermittenza sul ■ ■ ■ ■ ■ fotocamera), sensibilità pellicola ■ ■ ■ ■ ■ 180 ■ ■ ■ ■ ■ 1600 compres tutti i valori intermedi, attacco flash con commutazione automatica e tempo ■ ■ ■ ■ ■ di scatto per 1/125 sec.

Guerra di videocassette a suon di «best-sellers»

■ ■ ■ ■ ■ la Domovideo, che proprio ■ ■ ■ ■ ■ questi giorni ha trasferito ■ ■ ■ ■ ■ da Trento ■ ■ ■ ■ ■ Agrate Brianza (Milano), lancia sul mercato ■ ■ ■ ■ ■ videocassette ■ ■ ■ ■ ■ collezione, dieci titoli ■ ■ ■ ■ ■ «Best-sellers», altri ■ ■ ■ ■ ■ seguiranno, ■ ■ ■ ■ ■ un prezzo di 29 ■ ■ ■ ■ ■. La ■ ■ ■ ■ ■ del ■ ■ ■ ■ ■ «Gorky Park» di Michael Apted, ■ ■ ■ ■ ■ straordinaria produzione tratta dal romanzo di Cruz Smith, e ■ ■ ■ ■ ■ «Papillon» di Franklin Schaffner.

Anche Dario Argento collabora alla cineteca con ■ ■ ■ ■ ■ «Profondo rosso», interpretato da David Hemmings e Daria Nicolodi. Il regista Franco Prosperi ci presenta una ■ ■ ■ ■ ■ spietata ■ ■ ■ ■ ■ sigillata con ■ ■ ■ ■ ■ «Wild

Beasts, le belve feroci il coltureranno», con Lorraine ■ ■ ■ ■ ■ Selie e John Aldrich. Più delicata l'avventura della ■ ■ ■ ■ ■ «Signora in ■ ■ ■ ■ ■ Gene Wilder, con Charles Grodin e Joseph Bologna e la simpatica ■ ■ ■ ■ ■ di produzione francese ■ ■ ■ ■ ■ «J. J. e la sua culla» del regista Coline Serreau.

Nella selezione troviamo ■ ■ ■ ■ ■ «Il secondo tragico Fantaghi» di Luciano Salce, ■ ■ ■ ■ ■ Paolo Villaggio e Anna Mazzamuro, una catastrofica avventura del regionalista Ugo che tutti conosciamo. Paolo Villaggio fa il bis con ■ ■ ■ ■ ■ «A tu per tu» ■ ■ ■ ■ ■ Sergio Corbucci ■ ■ ■ ■ ■ Johnny Dorelli e la spumeggiante ■ ■ ■ ■ ■ televisiva di ■ ■ ■ ■ ■ «Domenica

in» Maria Laurito. Dalle incantevoli isole ■ ■ ■ ■ ■ che ■ ■ ■ ■ ■ misteriose casbah del Marocco ecco due film da vedere: ■ ■ ■ ■ ■ «Botero» di ■ ■ ■ ■ ■ Derek con George Kennedy e l'affascinante ■ ■ ■ ■ ■, più ■ ■ ■ ■ ■ «Summer lovers» di Randal Kleiser, una storia imprevedibile lontana dalla fantasia. Sempre più in ■ ■ ■ ■ ■ di prezzo con la serie ■ ■ ■ ■ ■ «Variety» ■ ■ ■ ■ ■ Domovideo: ■ ■ ■ ■ ■ selezione di film di tutti i generi per sole 19 mila 900 lire. Tra i titoli in offerta troviamo: ■ ■ ■ ■ ■ «...altrimenti ci arrabbiamo», ■ ■ ■ ■ ■ Terence Hill e Bud Spencer e ■ ■ ■ ■ ■ «Ultimo domicilio conosciuto», con Lino Ventura e Mariella Jobert, un film d'azione a suspense.

E' nata...

GARANVITA

La Garanzia Infinita!

Da Grande Party tutti i ■ ■ ■ ■ ■ foto, video, audio, ■ ■ ■ ■ ■ sono garantiti a vita! Incredibile ma... Marvin!

Grande Marvin

foto, ottica, video, audio.

Via Lagrange, 45 - Tel. 011-53.70.81/561.23.12 (linee) P Posteggio sotterraneo



L'eau de toilette di Christian Dior

CHRISTIAN DIOR e la PROFUMERIA BOIDI

La invitano ad un viaggio immaginario
nella materia del Tempo e dello Spazio con

Fahrenheit

la nuova Eau de Toilette pour homme che l'accompagnerà
in questa meravigliosa avventura
come un perfetto «compagno di viaggio»
complice e fedele

Presso la Profumeria

BOIDI

Via Pietro Micca 15 - Torino - Tel. 541.724

dal 14 al 19 novembre

Graziosi omaggi * alle Gentili Signore

FIAT

UN GRANDE PROGETTO PER UOMINI DI LEGGE



ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI. IL DIRITTO IN UN'OPERA AUTOREVOLE DI RAPIDA CONSULTAZIONE.

L'Enciclopedia Giuridica Treccani ■ un'opera scientifico-professionale di alto livello e agevole consultazione, in grado ■ offrire agli studiosi delle discipline giuridiche ■ agli operatori del diritto - magistrati, avvocati, notai, commercialisti, funzionari pubblici ■ privati, responsabili di uffici legali - trattazioni di esauriente livello dottrinale, corredate da un'accurata documentazione giurisprudenziale.

L'Enciclopedia Giuridica Treccani, costituita ■ 30 volumi già redatti ■ in corso di stampa, è offerta oggi nei suoi primi dieci.

E' un'opera viva, fatta per seguire ■ dinamismo delle leggi, ordinata per voce ■ argomento, in ■ percorso organico e interdisciplinare che si snoda fluidamente attraverso i vari diritti - compresi quelli stranieri - e rende così possibile, grazie alla praticità degli indici ■ ■ una tavola finale ■ collegamento, una rapida consultazione.

La particolare concezione ■ legatura apribile e schede mobili consente all'Enciclopedia ■ essere sempre attuale ■ ag-

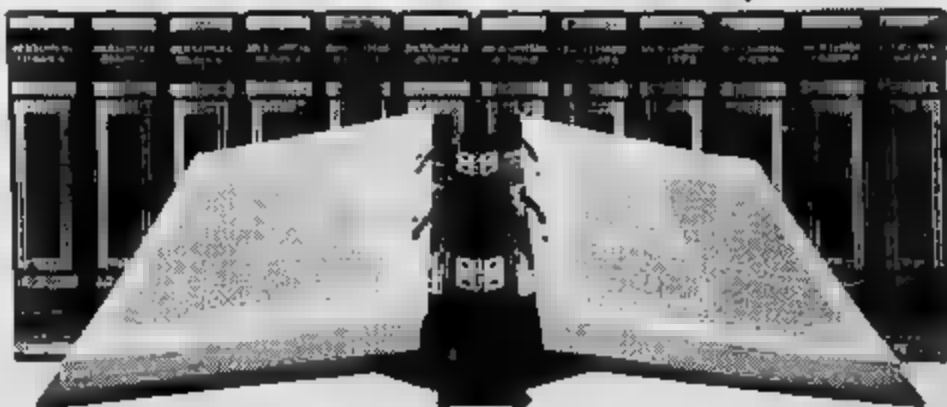
giornata, attraverso la semplice sostituzione delle voci obsolete ogni qualvolta avvengano mutamenti significativi nei profili e nelle strutture ■ diritto.

L'Istituto Treccani offre oggi la possibilità di prenotare l'intera opera a condizioni particolarmente vantaggiose; ■ ottimo investimento per un'opera leader, oggi ■ domani.

E' una grande opportunità per chi vuole assicurarsi un'opera di ■ qualità scientifica e professionale, facile da consultare ■ insostituibile ■ strumento di lavoro quotidiano.

Enciclopedia Giuridica, è un'opera che fa storia.

ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI



ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
Piazza Paganica, 4 - 00186 ROMA

Desidero ricevere, senza impegno, una completa documentazione sull'Enciclopedia Giuridica.

COGNOME _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ CITTÀ _____ TEL. _____



Lo jugoslavo Skoro e il brasiliano Muller, due stranieri che stentano ad inserirsi nel campionato italiano

II DOPO CRIPPA

Radice non ha
centrocampisti
che sappiano combattere

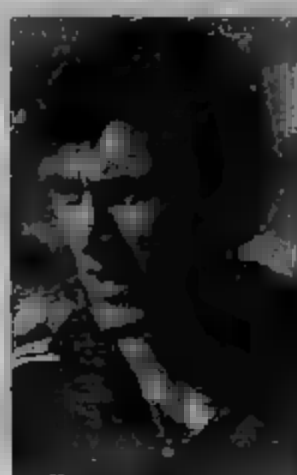
GIOVANI

Landonio si è infortunato
Zago deve maturare
Comi è troppo solo

Al Toro mancano uomini da fatica



Crippa



Fuser

È noto ■ Radice non ama le interruzioni del campionato. Men che meno questa volta, visto che la sosta è venuta a cadere subito dopo il primo successo ottenuto dal Toro nell'inizio travagliato della stagione ■ stato ■ presentarsi ■ del ■ ottimismo suscitato dalla ■ Cesena, ma non si deve neppure ■ l'utilità che possono aver avuto quindici giorni dedicati interamente ■ preparazione, lontani dagli stress e tensioni della partita. ■ a caso la squadra ha lavorato sodo, in questi giorni, riposando soltanto do-

menica. Radice crede fermamente nella filosofia del lavoro e chi voglia esaminare i risultati ottenuti nelle stagioni scorse, lasciando ■ parte gli ■ passionali del tifo, non può negare che i fatti gli hanno dato ragione. Sono altri i problemi ■ questi tempi assillano ■ tecnico granata: qualche infortunio ■ grave ma sufficiente a privarlo ■ uomini importanti (Sabato, Landonio, Brambati, Comi), ■ che faticano a ■, un generale disagio ■ squadra a disporla sul campo. Se contro il Cesena è giunto (quanto ■ opportuno) il risultato, purtroppo continua ad essere clamoro-

samente inattesa il gioco. I tifosi, per la serie «Italia, Paese di citta», sono convinti ■ capito tutto: Crippa ■ andava ceduto, gli acquisti sono sbagliati. Qualcuno, che non solo è citta ma anche Tom Ponzi, ammette che la cifra incassata ha giustificato la cessione del ■ centrocampista, ma solleva alcuni dubbi sulla strada presa dal denaro. Di lì alla ■ testazione il passo è breve. E se n'è per tutti: da Gerbi a Radice, da De Pina ai giocatori. Con Moggi nel fantomatico ruolo di genio del male e tanti esultii alla verità. Ad ■ qualche cosa ■ giusto c'è, fra tante fantasie. E riguarda Crippa,

che sia stato un errore venderlo (di fronte ad una simile cifra...), ma si sarebbe dovuto provvedere a sostituirlo con un elemento analogo. Forse si pensava a Landonio, ma, come ■ accennava, un malaugurato infortunio ha impedito una appropriata ■ verifica. Anche Comi, senza un mulo da lavoro ■, ■ di naufragare, mentre ■ può chiedere a Edu di sostituire ■ la quantità la qualità brasiliana a cui è staccato ■ abituato. L'interessante ruolo di genio del male e tanti esultii alla verità. Ad ■ qualche cosa ■ giusto c'è, fra tante fantasie. E riguarda Crippa,

la società al sia perfettamente resa conto del problema. E Fuser? Molti lo reclamano ricordando felici spezzoni ■ partita ■ stagione ■ Radice lo tiene fuori. Si parlava addirittura di cederlo in prestito ■ ■ se arrivato Bagni. Ancora ■ volta bisogna ■ ragione al tecnico; essere fenomeno del campionato «Prima» e ■ per qualche minuto in serie A ■ tutt'altra cosa che sfingere novanta minuti contro tipi duri come De Napoli o Ancelotti, Matthaeus o Brehme, Marzocchi o Colombo. ■ rischio ■ bruciato verde ■ grosso. ■ proprio questo ■ un al-

tro punto di contestazione. Dove sono finite le ■ promesse sfornate da quello che è giustamente considerato uno dei vival più prolifici d'Italia? In giro, e nessuno ■ sfaccelli. ■ Lerda ne Osio, tanto ■ due elementi ■ più rimpanti. ■ ■ Bresciani e Zago, qualche cosa più di una promessa il primo, bravo ma tutto da verificare l'altro. Una dimostrazione, ■, di come la «scuola Valt» sia tutt'altro che inaridita. Gli stranieri. L'esperienza ■ insegnato che comportano sempre molte incognite. Non a caso quello ■ per ■ facendo meglio è

Edu, sicuramente il meno quotato dei tre, sulla carta. Di Skoro tutti dicevano benissimo. Muller era considerato uno degli astri nascenti del calcio brasiliano. ■ sfate anche le tante illusioni del tifo, dunque. Forse ■ è qui sta probabilmente l'unica colpa della società ■ si ■ dovuto prudentemente pensare a raffreddare, non a eccitare. Intanto Radice ■ ■ sa quello che fa. Non è certo ■ la contestazione che ■ in un compito ■ arduo ma che in passato ha dimostrato di saper portare a termine nel miglior modo possibile. Giorgio Destefanis

SERIE B

Dov'è il bomber?

Pochi gol e il Genoa perde un colpo

Doveva essere, in serie B, la domenica dell'Arrivano i nostri, dopo la conclusione del supplemento di mercato novembre, che ha garantito gli indispensabili rinforzi alle squadre bisognose di turre qualche falla. Ma non tutti gli acquisti di novembre sono riusciti a dare l'attesa sferza alle rispettive squadre. L'obiettivo ■ può dire raggiunto ■ per i benefici effetti psicologici ■ loro presenza in campo che per l'effettivo apporto offerto ■ da Bagni e da Celestini che hanno fatto il loro esordio nell'Avellino, ■ ha consenti ■ alla compagine irpina ■ raggiungere l'Udinese al terzo posto in classifica.

Il balzo in avanti dell'Avellino è l'unica novità ■ alla ■ alta della classifica dove il Genoa, per ■ prima volta sfortunato dopo nove domeniche col vento in poppa, non è riuscito ad approfittare di ■ turno che vedeva ■ più dirette rivali Bari e Udinese impegnate ■ trasferta. I rossoblu liguri non hanno ■ gnato il passo quanto a gioco, anzi nella prima mezz'ora della ripresa hanno sviluppato un calcio da manuale ma, dopo ■ re andati in vantaggio con il solito Nappi, si sono lasciati raggiungere dal tenacissimo Brescia.

Poteva ■ per il ■ noia, l'occasione per iniziare una vera fuga ma anche il pareggio, di fronte ad un'avver-

■ convincente ascesa come il Brescia, ■ positivo, tanto ■ che la classifica, salvo ■ accennato passo avanti dell'Avellino, ■ virtualmente immutata. L'imbattuto ■, infatti, ■ è riuscito ad andare più in là ■ 0-0 su una Cremonese che, per frenare la crisi di risultati casalinghi, si è palesemente accontentata ■ difendere il pareggio, mentre l'Udinese a Empoli ha giocato con ■ prudenza, seguita sulla ■ del tatticismo e della paura di perdere ■ di Simoni.

Ecco, il quadro dei risultati suggerisce ■ considerazioni tutt'altro che positive sull'evoluzione del gioco nel campionato cadetto. ■ proclami della vigilia, con una quasi unanimità a favore della zona ■ del gioco a perdere, si è tornati, ■ domenica ■ domenica, ■ primo ■, che si traduce in un gioco bloccato a metà campo, quando non addirittura ■ in ■ calcistico ■ preistorica memoria. ■ partite, domenica scorsa ben quattro ■ terminate sullo 0-0 e questo non è certamente un buon segno.

Tornando all'esordio non sempre convincente degli acquisti ■ novembre, ha tenuto ■ alle aspettative l'ex leccese ■ che, passato al Barietta, ha collaborato con ■ bel ■ alla vittoria che ■ alla squadra



Il genovese Bracchi

pugliese di lasciare al Pescara il penultimo posto in classifica. Ha fallito invece la prova il tanto atteso bomber Garlini, approdato all'Ancona dall'Atalanta, dopo essere stato l'anno scorso il capocannoniere della serie B. L'ex bergamasco, con l'ovvio ausante di essersi presentato in campo senza essersi mai allenato ■ i nuovi compagni, ha avuto voti pagati nelle pagine dei giornali sportivi, con

l'unica consolazione di trovarsi in buona compagnia.

Nella stessa partita, con la maglia del Parma, erano in campo l'ex ■ Gelsi e l'ex genovese Di Carlo: quest'ultimo si è fatto espellere per un fallo di reazione, l'altro ha propiziato con un errato passaggio al portiere il gol del 2-2 per l'Ancona. Sono ■ episodi, d'accordo, ma non sempre i «nostri» fanno miracoli. Gianni Pignata

SERIE C

Il «Quadrilatero» insiste

Le squadre piemontesi restano in alta quota

Tra Alessandria e Pro Vercelli un pareggio che giova ai bianchi. Incalza il «super» Casale. Nel girone B, il Novara ■ mantiene a due punti dalla capolista

■ Le esponenti ■ «Quadrilatero» insistono o anche domenica scorsa si ■ battute bene restando in zona-promozione nei due gironi di C2 ■ rappresentano il teatro ■ loro gesta. ■ che tutto il Piemonte sportivo si augura ■ memorabili.

Un'occhiata ■ classifica. Nel girone A, l'Alessandria (1-1 ■ derby ■ la Pro Vercelli) ■ il primato all'Oltrepò ■ resta nelle immediate vicinanze ■ cala ■ punto (14 contro 15 dei pavesi). A quota 13, e cioè appena un punto più sotto, ecco rompere il ■ «super» che, dopo ■ ridimensionato l'Oltrepò, ■ andato a vincere a Sorse. La Pro Vercelli grazie ai pari di Alessandria è rimasta nelle ■ della classifica e con i suoi 11 punti si ■ ■ giustamente autorizzata a sognare la C1.

Nel girone B ■ Novara, esponente anch'essa del rinato «Quadrilatero», ■ ■ reggiato a Casale ■ ■ sempre a due punti da ■

vo e Sassuolo, le squadre che attualmente comandano in danza. Bene, nello stesso raggruppamento, ■ è ■ portata l'ultima piemontese, la matricola Juve Domus che ha inchiodato ■ pari il temuto Sassuolo facendo così ■ ■ favore ai cugini di ■ (che però a Domodossola avevano ■ lo stesso trattamento).

Tutto procede bene, quindi, e questo è ■ dato estremamente incoraggiante. C'è ■ ■ anche una vivace contestazione all'arbitro, letteralmente assediato e poi portato in ■ carabinieri e polizia. ■ Casale ha espugnato il campo del Sorse con merito, dimostrando di avere acquistato la mentalità vincente. ■ pure il ■ Ospitaletto anche se per gli amari, in vantaggio col nuovo acquisto Marescalco il 77°, si ■ ■ creale le premesse per il primo, sospirato successo esterno. Ma l'illusione è durata un solo minuto: il tempo di mettere palla al centro e alla prima puntata in avanti i padroni di casa si ■ visti assegnare un rigore dall'arbitro ed è stato 1-1. Dopo tanti successi guadagnati dagli undici metri eccone uno ■ sfuma sempre dalla stessa distanza e verrebbe da dire che chi di rigore ferisce di rigore perisce. Ma andate a raccontare a Fedele e ai tifosi novaresi!

Ma in quanto a spettatori, ■ il massimo (come

Marcello Sanzo

Audi 80
TD intercooler.
Un rapido
ragionamento
sulla
convenienza.



Audi
All'avanguardia
della tecnica.

1600 cmc 174 Km/h (DIN) 100 a 90 km/h

1000 euro di vendita e Assistenza
in Italia. Voci e tagli anche testate
alla base della Cooperazione di tutti
pagare tutti che voce Audi

VERBA

Ogni martedì,
I lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
■ loro disposizione.

LE VETTURE dei dipendenti

Mod. colore target opzione prezzo di vendita

800	azzurro	TOGH	acc	88.02	011	8008733
800	azzurro	TOGH	acc	88.03	011	8008733
800	azzurro	TOGH	acc	88.04	011	723221
800	azzurro	TOGH	acc	88.04	011	6312743
800	grigio	TOGH	acc	88.05	011	611827
800	rosso	TOGH	acc	88.12	011	611122
800	rosso	TOGH	acc	88.07	011	611236
800	rosso	TOGH	acc	88.07	011	577389

FIAT PANDA FIRE

CL 700	azzurro	TOGH	acc	88.01	011	3082008
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.08	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.03	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.04	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.05	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.06	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.07	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.08	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.09	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.10	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.11	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.12	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.01	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.02	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.03	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.04	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.05	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.06	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.07	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.08	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.09	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.10	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.11	011	6032318
CL 700	bianco	TOGH	acc	88.12	011	6032318

FIAT PANDA

424	grigio	TOGH	acc	88.04	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.05	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.06	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.07	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.08	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.09	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.10	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.11	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.12	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.01	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.02	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.03	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.04	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.05	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.06	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.07	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.08	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.09	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.10	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.11	011	302931
424	grigio	TOGH	acc	88.12	011	302931

FIAT UNO FIRE

3P	amaranto	TOGH	acc	88.03	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.04	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.05	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.06	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.07	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.08	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.09	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.10	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.11	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.12	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.01	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.02	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.03	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.04	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.05	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.06	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.07	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.08	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.09	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.10	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.11	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.12	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.01	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.02	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.03	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.04	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.05	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.06	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.07	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.08	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.09	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.10	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.11	011	292547
3P	amaranto	TOGH	acc	88.12	011	292547

Si tratta di un servizio di autoveicoli quadrimotore a semestrali (o anche con maggior scadenza) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mette in contatto le due parti evita che le macchine passino

per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono. L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nel cui computer finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: target, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare. Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione

da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile. Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto pocanzi.

LEGENDA

Quinta marcia	CRA	Cristalli atermici	TA	Tetto apribile
Quinta marcia	CS	Cinture di sicurezza	TL	Terminale
Alzacristalli elettrici	CSP	Cinture di sicurezza posteriori	VM	Verniciatura metallizzata
AP	CS	Idroguida	ACC5	Accessori vari
Appoggiatesta	LT	Lunotto termico	SR	Sedili ribaltabili
Cambio automatico	RL	Ruote in lega leggera		
COND Condizionatore	SPS	Sedile posteriore sdoppiato		
CRA Cristalli posteriori apribili				

FIAT UNO

4P	azzurro	TOGH	acc	88.01	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.02	011	7712822
4P	azzurro	TOGH	acc	88.03	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.04	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.05	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.06	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.07	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.08	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.09	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.10	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.11	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.12	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.01	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.02	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.03	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.04	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.05	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.06	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.07	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.08	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.09	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.10	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.11	011	3185082
4P	azzurro	TOGH	acc	88.12	011	3185082

FIAT RITMO DS

4P	grigio	TOGH	acc	88.07	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.08	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.09	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.10	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.11	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.12	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.01	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.02	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.03	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.04	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.05	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.06	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.07	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.08	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.09	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.10	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.11	011	4470238
4P	grigio	TOGH	acc	88.12	011	4470238

REGATA DS

3P	grigio	TOGH	acc	88.01	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.02	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.03	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.04	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.05	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.06	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.07	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.08	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.09	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.10	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.11	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.12	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.01	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.02	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.03	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.04	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.05	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.06	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.07	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.08	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.09	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.10	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.11	011	3085405
3P	grigio	TOGH	acc	88.12	011	3085405

TIPO DS

	grig acc vtn	AT27		88.07	011	886114
TURBO DGT	grig acc vtn	CH70	SPE	88.06	011	215711
TURBO DGT	grig acc vtn	TOOL		88.06	0172	42325
	grig acc vtn	TOOL	acc vtn	88.07	011	21522
TURBO DGT	grig acc vtn	TOOL	acc vtn	88.07	011	749228
			acc vtn	88.07	011	81586

CROMA

CH7	grig acc vtn	TOIL		88.57	011	54605
	grig acc vtn	TOGH	acc vtn	88.24	011	8555362
CH7	grig acc vtn	TOGH	acc vtn	88.05	011	867733
	grig acc vtn		acc vtn	88.05	011	73075
	grig acc vtn			88.04	0172	8408
CH7	grig acc vtn	TOGH	acc vtn	88.04	011	85005
CH7	grig acc vtn	TOGH	acc vtn	88.05	011	840502
CH7	grig acc vtn	TOIL	acc vtn	88.06	011	87123

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

FIAT

(continued)

* 1142 complete available Internet pages = 1.00 (125.00%)

Da Autogestioni un usato è sempre un affare, soprattutto se Diesel: se poi avete un'auto da rottamare, purché regolarmente immatricolata, Autogestioni conviene due volte! Perché Autogestioni si incarica di tutte le pratiche per la rottamazione, ■■■ chiedervi ■■■; in più **riduce di L. 1.000.000 il prezzo esposto** della vettura che avrete scelto fra quelle selezionate per questa speciale promozione. ■■ prezzo già molto competitivo rispetto alle quotazioni ufficiali (L'offerta non è cumulabile ■■ altre iniziative in corso).



VI INVITANO A VINCERE A

LAS VEGAS

PREMI

TUTTI I

2 buoni acquisto del valore di L. 500.000 ciascuno per chi rintraccia nel voto il simbolo.



10 buoni acquisto del valore di L. 150.000 ciascuno per chi rintraccia nel voto il simbolo.

TUTTE LE SETTIMANE

1 Y10 FIRE

SUPERPREMIO FINALE

1 FIAT TIPO



Margherita Rotondi, 31 anni, impiegata, corso Francia 109, è proprio fortunata: ha giocato a «Las Vegas» per soli due mesi e già ha vinto una Lancia «Y10». Non capita a tutti e nemmeno tutti i giorni, perché Margherita ha festeggiato degnamente con gli amici l'avvenimento. Anche perché è il gioco di «Stampasera» lo facevano in società e ora, sull'auto nuova, ci andranno a turno.

VINCITORI

NESSUN VINCITORE

I premi non assegnati ieri vanno a far parte dei premi per l'estrazione finale.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA CHE PUÒ FARTI VINCERE UNA Y10 FIRE.

4				
MARTEDÌ	MERCOLEDÌ		VEDERDI	

Questa è la cifra di oggi. Tenete nota ordinata di tutte le cifre che verranno pubblicate ogni giorno lunedì sabato. Il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco il codice uguale il numero completo pubblicato. Il codice si trova a sinistra (in alto) corrispondenza chance n. 3) della vostra tessera. Le vincite premio settimanale comunicare telefonicamente al n. e confermate a telegramma entro le 20.00 del sabato.

SE AVETE VINTO TELEFONATE QUESTO NUMERO



GIOCO GIORNALIERO

Le dichiarazioni di vincita devono essere effettuate telefonicamente entro le ore 20 del giorno in cui si sono verificate oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 del mattino seguente. Il sabato, e nei giorni antecedenti le festività, si potrà chiamare tra le ore 8 e le ore 9,30 lunedì o del primo giorno feriale successivo. Le telefonate, dopo il primo scatto, sono a carico di Stampasera.

LA VOSTRA TESSERA

Collocate la vostra tessera esattamente sopra questa griglia in modo che la stella della chance n. 1 figuri in alto a destra, e controllate i simboli che appaiono attraverso le sei caselle trasparenti. Se i sei simboli sono uguali avete vinto. Altrimenti proseguite il gioco facendo scorrere lentamente la tessera verso il basso finché avrete finito il gioco. Poi capovolgetela in modo che in alto a destra figuri la stella chance n. 2 e ripetete il controllo. Girate la tessera e controllate sulla chance n. 3 e continuate il controllo anche con la chance n. 4. Ogni giorno avete insomma ben diverse possibilità di vincita.

Q	♣	K	♥	♠	♥
♥	Q	♠	♥	♥	♥
♥	♥	♠	♥	♥	LAS VEGAS
Q	Q	♥	Q	K	♠
♠	♠	♠	♠	♥	Q
♥	♠	LAS VEGAS	♠	K	K
♥	♠	♠	♠	LAS VEGAS	K
K	♠	♠	Q	♥	♥
♥	♠	♠	♥	♥	♥
Q	♥	Q	♥	♠	♠
♠	♥	♠	♥	Q	K
♠	K	♠	Q	Q	Q
♠	♥	♥	♠	♠	Q

POSIZIONE FINALE

REGOLAMENTO

Il gioco «Las Vegas» inizia il 19 settembre e termina il 10 dicembre 1988.

GIOCO GIORNALIERO

1. Stampasera, con vari sistemi continua il miglio la tessera, contenente ciascuna una combinazione di sei caselle con altre valide e cura di Stampasera. Ogni tessera è inoltre numerata con un codice.

2. I giocatori che non sia rispondente a tale descrizione, automaticamente considerata nulla e, dietro sua esibizione, con altra valida e cura di Stampasera.

3. Ogni giorno Stampasera pubblicherà la griglia di gioco composta da sei colonne e tredici righe. Ogni casella della griglia di gioco,

del medesimo formato delle caselle trasparenti della tessera, contiene un simbolo.

4. I lettori dovranno sovrapporre ogni giorno la propria tessera di gioco sulla griglia pubblicata da Stampasera, facendola progressivamente scorrere, capovolgendola e girandola in modo da avere sempre in alto a destra uno dei quattro simboli di chance (1, 2, 3 o 4).

5. Si realizza una vincita quando nella sei caselle trasparenti della tessera si vedono sei simboli uguali.

6. I vincitori dovranno telefonare entro le ore 20 del giorno di pubblicazione, oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 del mattino del giorno feriale seguente al N. 167802005, avendo cura di tenere a mano la propria tessera; ciascuna, che corrisponde a codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Le vincite andranno confermate con un telegramma inviato a STAMPASERA.

VEGAS Edizione La Stampa - Via Marengo 32, Torino.

7. Ogni dichiarazione di vincita, sia telefonica che scritta, sarà considerata valida solo se completa di nome, cognome, indirizzo, recapito e del dichiarante e numero di codice della tessera.

8. Il montepremi giornaliero comprende i premi consistenti in buoni d'acquisto del valore di 500 mila lire ciascuno, da assegnarsi a coloro che rintracceranno sei volte il simbolo "cuori", e da dieci premi consistenti in buoni d'acquisto da lire 150 mila, da assegnarsi a coloro che rintracceranno sei volte ogni altro simbolo.

9. Tutti i premi eventualmente non assegnati andranno ad accrescere il montepremi previsto per l'estrazione finale.

10. Dal lunedì al sabato, ogni settimana, Stampasera pubblicherà inoltre sul giornale una cifra: la cifra del lunedì sarà la prima del numero intero;

(parlando da sinistra), la cifra del martedì sarà la seconda e così via, fino al sabato; il possessore della tessera di gioco contrassegnata dal numero intero pubblicato via via durante la settimana vincerà il premio settimanale.

11. I lettori dovranno comunicare la propria vincita telefonicamente entro le ore 20.00 del sabato della settimana in cui essa si è realizzata, confermandola a mezzo telegramma da inviarsi sempre entro le ore 20.00 del lunedì seguente.

12. Ogni settimana, il possessore della tessera dovrà riportare il numero di codice composto da sei cifre pubblicato nell'ordine della settimana, vincendo una Y10 Fire.

13. In caso di vincita al premio in palio, il vincitore non sarà accompagnato da un giornale relativo alla vincita. Estrazione finale.

Stampasera pubblicherà per 12 giorni, un tagliando a tutti coloro che lo richiederanno in busta chiusa, regolarmente affrancata, con le loro generalità, indirizzo ed il numero proprio.

tessera di gioco, parteciperanno all'estrazione finale dei premi eventualmente assegnati in precedenza a FIAT TIPO 1.1. Il tagliando dovrà essere inviato a: STAMPASERA - LAS VEGAS Edizione La Stampa - Via Marengo 32 - 10126 Torino.



INTERVISTA
«Dimagrisco
canto e
intervisto»

RETE4

«La verità
ci fa male»
di Costanzo

Per Serena Grandi in tv sesso, sentimenti, soldi in un nuovo talk show

«Ci si può dimagrire di tanto che dalla polpa del suo corpo? È una domanda alla quale, forse, si potrà rispondere durante e dopo il programma «La verità ci fa male» con il quale apparirà prossimamente video Retequattro. Ma il fatto non è irrilevante perché il problema che angoscia il pubblico è quello di poter dimagrire che la intelligenza non è inferiore alla monumentale carnalità di una celebrità.

Se ci si vedrà in seguito. Signora, come è questa nuova impresa? «Intanto dimagrendo un poco, perché sul tutto sembriamo un po' più e un po' più rotondi».

Per strappare dunque ha dentro con qualche speciale dieta? «Sì, quattro volte, ma

«Per una romagnola quale lo sono, io sarei costretto a 90 mila».

Non niente diete, nessuna rinuncia a tavola. Mi sono imposta molta ginnastica e soprattutto lunghe camminate. È vero che, sparse le mattutine, si raduna una folia, ma schiatta, fango il per-

«Io mi sciolgo, di più apparisco possibile, così da l'irraggiungibile...».

Non è facile... «No, ma intanto il dubbio: è lei o non è lei?». «Sì, ma un conduttore di un programma di parlarà soprattutto argomenti che con la lettera e i sentimenti, non si può dire».

«Sì, quattro volte, ma

tutti fanno nel loro campo specifico di attività».

«La verità ci fa male», che è più o meno il titolo del programma? «Non è il titolo di una mia Caselli».

«Proprio quella, in cui terò lo stesso nella apertura».

Serena Grandi anche cantante, dunque...

«Una Serena Grandi sorprenderà molta gente».

Lei che è più o meno il seguito il suo programma?

«Spero che siano uomini, ma sono sicura che ci saranno moltissime donne; perché, contrariamente a quanto si possa pensare, sono una donna che mi stimano e che mi

scrivono. Anche per loro ho rappresentato qualcosa».

Perché ha accettato di fare un talk show televisivo? Ha valutato il

«Certo che l'ho considerato. Ma la posta, come si dice, è candela. E poi perché adesso la televisione è più importante cinema e appunto per questo era da tempo che ci pensavo».



Tre immagini di Serena Grandi

«Non mi serve a niente».

«E i suoi inizi sono stati difficili?». «Venuta a quando avevo diciannove anni, pochissimi soldi e nessun amico, per cui ho dovuto fare tante rinunce».

«Qual'è stata la sua prima rinuncia?». «A credere nei sogni, quei sogni che mi facevano bruciare più la strada da percorrere».

Ma il successo non comporta anche delusione? «Certamente, io sono disposta a farla, purché non si ceda al compromesso».

E i compromessi sono una componente che non si può evitare? «Sì, credo. Ritengo che la componente maggiore sia sempre la verità, e che nessun compromesso la permetta di avere il talento se non ce

«Ma il successo non comporta anche delusione?». «Certamente, io sono disposta a farla, purché non si ceda al compromesso».

«Non mi serve a niente».

«E i suoi inizi sono stati difficili?». «Venuta a quando avevo diciannove anni, pochissimi soldi e nessun amico, per cui ho dovuto fare tante rinunce».

«Qual'è stata la sua prima rinuncia?». «A credere nei sogni, quei sogni che mi facevano bruciare più la strada da percorrere».

Ma il successo non comporta anche delusione? «Certamente, io sono disposta a farla, purché non si ceda al compromesso».

E i compromessi sono una componente che non si può evitare? «Sì, credo. Ritengo che la componente maggiore sia sempre la verità, e che nessun compromesso la permetta di avere il talento se non ce

«Ma il successo non comporta anche delusione?». «Certamente, io sono disposta a farla, purché non si ceda al compromesso».

AL CHAPLIN 2

Fanno «autocoscienza» sette poveri uomini soli

«Men's Club» di Peter Medak psicodramma alti e bassi ma ottimamente interpretato da Frank Langella, da Hervey Keitel e Roy Scheider

TITOLO Men's Club
REGIA Peter Medak
ATTORI Roy Scheider, Hervey Keitel, Frank Langella
GENERE Usa Commedia
SALA Chaplin 2

Dalle insicurezze dei primi, Sottana, arriva a noi il salto d'una generazione Men's Club.

Uomini profondamente nono-

stante il successo e il matrimonio inventano un sito di autocoscienza. Harvey Keitel e Roy Scheider, i diretti e più duri, e Richard Jordan vivono in una sorta di professionale complimento, Williams approfitta di ogni circostanza, Craig, entusiasmandosi solo alle più scurili prospettive e Langella, uomo di grigio di silenziosa audacia, conduce in ultimo il gioco a sgradevoli conseguenze.

dappimal sette so-

stano in Jordan, di struggendo per insubordinarsi e per tutto quanto. Jordan, preso a padellate dalla risoluta moglie Stokard Channing, si ritira e consente agli altri di passare la notte in un bordello, il luogo dove la funzione del matrimonio per il piagnucoloso Keitel precipita nell'irreversibile compagnia di illusi.

GUIDEZZO Per tre quarti d'ora il film ha un veristico e scrupoloso come dimostra la derivazione dal film di Leonard Michaels. Non è serpeggiare, la tra esibizioni, mi a nullatenere, nel caso il regista Peter s'incapriccia dello psicodramma e fonda le confessioni dei suoi sei superstiti.

a bass, di vecchio. Splendido il contributo di Langella, che scioglie la materia mentre la compagnia è d'illuminata. p. per.



Enrico Ruggeri

PALAZZETTO DELLO SPORT

Ecco Enrico Ruggeri da Firenze a Torino (venerdì: 20 mila lire)

A Torino, dopo il Firenze questa Enrico Ruggeri. Il concerto, a Palazzetto dello Sport.

Ruggeri, ventottenne, milanese, il uno cantautore più amato del pubblico. Negli anni punk, quando era con «Polvere» («Polvere» è un successo), i primi successi canzoni scritte in chiave psicanalitica e tropicale, e al teatro stracchi, il ultimo stagione, è mosso sempre dal desiderio di coerenza.

Il concerto torinese è di 23 mila lire per i posti in platea e 20 mila per la gradinata, più i diritti di prevendita. Insieme al biglietto, omaggio il libretto fotografico sull'attività di Ruggeri, e un disco singolo fuori

centomila copie.

Il disco d'intitola «La parola ai testimoni», e appunto presentato con un tour che toccherà i palasport più italiani. «E' successo» — spiega Ruggeri — che progettando lo spettacolo, siamo restati conto che le strutture teatrali non sarebbero bastate. Alla fine abbiamo visto che sul palco saremmo in grado di fare un spettacolo più grande. Il concerto è in programma per il primo dicembre, è dedicato al tema: «Non per raccogliere fondi — spiega il — ma per informare».

Il prezzo del biglietto per il concerto torinese è di 23 mila lire per i posti in platea e 20 mila per la gradinata, più i diritti di prevendita. Insieme al biglietto, omaggio il libretto fotografico sull'attività di Ruggeri, e un disco singolo fuori

COLLETTA RAI

La voce di Ingrid Bjoner per «Erwartung» di Arnold Schoenberg Una signora sperduta nel bosco

Da un quadretto di vita borghese — il monodramma di una giovane dottoressa — un'illuminazione che continua a sconvolgere dopo più di settant'anni

TORINO. «C'è una donna che ha un'emozione: un quadretto di vita borghese può sbucare all'improvviso che continua a sconvolgere dopo più di settant'anni.

Le cose andarono così: nell'estate del 1909 un gruppetto di persone è in villeggiatura in una località della campagna austriaca. Tra c'è Arnold Schoenberg, un attore che si è

mi anni la reputazione rivoluzionaria. Anche Pappenheim, una giovane che segue con in prima passi della moderna psicanalisi e non è priva di un certo gusto letterario. La signorina Pappenheim in una piccola pendente dell'hotel e per raggiungerla attraverso ogni sera un breve tratto di bosco. Suggestioni, anche un po' di paura; e

fatto che la signorina Pappenheim decide di raccontare quelle impressioni scaturite dall'attraversamento notturno. Ne un singolare monodramma, cui protagonista è una che vaga in un bosco.

Visioni che paiono nati, colori e sagome incomprensibili balzano fuori dall'oscurità, tanti di cui alla si ritorna all'istante. La signorina Pappenheim mostra quel suo scritto a Schoenberg, strappa letteralmente di mano. In preda ad una specie di rapina comincia a muovere quel monodramma in cui ha intravisto il libretto di un'opera straordinaria. In quindici giorni l'opera è scritta, si chiamerà Erwartung (Attesa), un atto

unico avrà una protagonista femminile circondata da una grande orchestra.

Da quel tranquillo scenario di villeggiatura dell'estate 1909 è uscita un'opera capace di suscitare incubi musicali che si rinnovano ad ogni esecuzione, tanti, tanti anni dopo. Tutto era nuovo in quel dramma, sia pure scritto da mani non troppo esperte, ma i suoi, i suoi, gli si è d'andato mostrando una labilità inafferrabile ed il suo, il suo, una miccia ad ogni intelligenza perfettamente tutte queste cose e decise di con la sua musica, questa si scriveva un'opera straordinaria. Da un'orchestra non si può mai sprigionare sconcerti così misteriosi ed inquietanti, colori

così minerali e fosforescenti ed una voce umana mai era capace di modulare con altrettanta varietà ed intensità i sentimenti dello smarrimento e dell'angoscia.

Il concerto diretto venerdì all'Auditorium di Rai, maestro Wolde, abbiamo quella celebre soprano norvegese Ingrid Bjoner, l'opera, quella Rai, si garantisce dunque, un'interpretazione all'altezza di questo capolavoro dell'arte contemporanea e per rendere il festa musicale più completa, si sono ascoltati anche il «Preliudio e morte di Isotta» di Richard Wagner ed una buona esecuzione della grandiosa di Schubert. Enzo Restagno

MUSIC AMERICA
Via Po 27 tel. 011/211111
Ore 21-2 Festa del Popolo
con **LEONARDO VALLICELLI**

TEATRO TORINO
15 novembre - 15 dicembre
KOROS Loringott
ARMONE Del Maestro
DANZA PROSPETTIVA Biagi
GISELLE Calderini-Bellezza
DANZA 900 Forno-Martini
ABBONAMENTO GIOVANI
Int. a prev.

ALFIERI
TEATRO STABILE
ore 20,45
PIETRO RUZZASQMA produce
VALERIA
ANTONIO E
di W. Shakespeare
Traduzione di AGOSTINO LOMBARDO
Adattamento di GIANCARLO COVELLI
con (in ordine alfabetico)
Massimo Belli
Dario Castaldi, Donatella Falchi
Regia di GIANCARLO COVELLI
Spedite a abbonamento, tel. 011/211111
ULTIMA SETTIMANA

ITALIA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA LIBRO
di GIANFRANCO VENTURA
Teatro della Tradizione Popolare in
LA VITA CHE TI DIEDI
di LUIGI BIANCHI
con ENZA VENTURA
1ª nazionale

TEATRO REGIO TORINO
TURNI SPECIALI
STAGIONE LIRICA
LA VITA CHE TI DIEDI
1
FAMILIARE
2
TUTTO IL MONDO

COLOSSEO
L'OPERA DIVENTA GRANDE con
SANDRO MAGGIORANI
Il paese del campanello
Oggi ore 21, mercoledì fino al 24-11
Prevedibile cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 011/2034

ODEON TV

- 13 — Sugar, la fantastica redazione, varietà
14 — Rituali, soap opera
14,30 Maria, telenovela con Gracia Colmenares, Jorge Martínez
15,15 La mamma, sempre la mamma, telenovela
15,45 Sugar
— My Pet Monster, cartoni animati
— Maki, cartoni animati
— Gli I Joe, cartoni animati
— Starcom, cartoni animati
— Transformers, cartoni animati
— Dinosauro, cartoni animati
16,45 VHS: HARRY, situazione
19 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica di attualità
20 — Show, varietà, di J. J. e D. Kirkland, con Benny Hill, Jackie Wright

FILM 11. — Belpasso, di Luciano Salce, Paolo Villaggio, Silvia Dionisio. Italia commedia 1977 — Dopo aver un marito paralizzato anni nel GdP Persico, italiano torna a casa dove è tutto cambiato e la criminale diligente gli rapina tutti i risparmi costringendolo a una via di nuovo. Poco prima di fuggire ma però è...

22,30 — mia cara ma nel giorno del suo compleanno, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Giorgi, Orchidea De Santis, Italia commedia — Il trentaduenne Fernando vive soffocato dalla mamma che lo vesta come un bambino a 10 anni se avesse anni facendogli il bagno e sgridandolo se mangia. Il giovanotto di nascosto colleziona bambole gonfiabili e riviste porno, finché una bella notte gli dà l'opportunità di cambiare aria...

- 8 — position, cartoni animati
10 — Il mondo di..., telenovela
11,30 Aqua viva, novela
13 — Sugar, la fantastica redazione, cartoni animati

MONTECARLO

- 13,30 Oggi, telegiornale
14 — Sport News
14,15 Sportissimo
14,30 Clip ellip, musica, video-clips, immagini per i giovani
15 — Batman, telefilm, Joker artista
15,30 Ancora tu, telefilm con Jack Klugman
16 — FILM 11. Solo per innamorati, di Claudio Gutzman, con Deborah Raffin, Andy Griffith, Gary Sand. Usa commedia 1982
17,45 Tv donna, chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile. Presenta Mauro con Wilma De Angelis
18 — amica, documentario: il falso della code rossa
18,15 Specchio, Con Nino
20 — Tmc News

20,30 Chicago Story, telefilm
Maud Adams, Vincent Baggett, Nancy Kwan, Yoko Shimada, Luci splendidi, grandi
21,45 Galileo, di scienza e tecnologia, ipotesi galileiane
22,45 Telemontecarlo
contenitore giornalistico e sportivo. Nel corso del programma:
— Creno - Tempo di motore, a cura di Renato Ranco e con la partecipazione di Patti Pichard, Mauro Forghieri, die Chéver

- 7,30 CBS Evening News, via satellite il principale telegiornale di televisione
11 — Al... all'Arizona, telefilm
12 — Doppio imbroglio, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco
12,45 Specchio, Condotto da Nino Castelnuovo, replica

SVIZZERA

- 14 — Telescuola: animali da salvia
15 — Aquile come a casa
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
— Lovejoy, telefilm. Accadde a Venezia
— Heidi, telefilm. La
17,30 Disegnami, storia, cartoni animati per i più piccoli
17,35 Per i bambini: La camera oscura
18 — Dusty, telefilm. Kevin il bracciatore
19 — Attualità
19,45 Telegiornale

20,20 T.T.T. Testi, temi, testimonianze. A vent'anni dalla morte del
Angelo Jaimini
22 — Telegiornale
— Cronache parlamentari
22,20 Martedì, Hockey
ghiaccio. Sintesi di incontri Lega Nazionale
— TO Notte

- 9 — Telescuola: il mondo degli
Colonialismo, il volto dell'indipendenza
10,30/11,20 replica

L'ESPRESSO

- 13,30 Telegiornale
13,40 Juice Box, la storia dello sport a richiesta. Replica
14,10 Basket. «Nba Today»: una partita del Campionato 1988-1989
16 — Telegiornale
16,10 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson
16,50 Telegiornale
18 — Juice Box, la storia dello sport a richiesta. Replica

20,30 Calcio internazionale. Campionato argentino: River Plate-Boca Juniors (differita)
22,15 Telegiornale
22,30 Sportime, quotidiano sportivo
22,45 Men-poi-fiera rubrica di calcio internazionale
L'Espresso e Maurizio Piatocchi
Boxe di... I grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi

- 9 — Telescuola: il mondo degli
Colonialismo, il volto dell'indipendenza
10,30/11,20 replica

IN POLTRONA

Che notte tutta rock

RAIUNO

22,30

Quarto appuntamento con «Notte rock», musicale di Raiuno, sponsorizzato dalla Coca Cola e dedicato a qualche modo all'emittente privata Videomusic che con la Rai ha qualche accordo o, come minimo, una... La puntata... con un ampio servizio sul «paganò del rock and roll», il grande evento... e televideo... giovedì sera, dal... Roma, vedrà riuniti Jerry Lee Lewis, Charles, Little Richard, Bo Diddley, Pete Dinklage, Berry e James Brown. Il servizio... fa invece pubblicità... U2 che presentano il loro film «Rattle and Hum» annunciato come «già ai primi posti negli incassi delle sale Usa» e co-



James Brown

nunciato come «già ai primi posti negli incassi delle sale Usa» e co- «una rock-opera costata oltre cinque milioni di dollari». «do la logica per chi più ha speso più ha roba da offrire».

Valenti a Biberon

RAIUNO

2,30

A Biberon entrerà una fra i giornalisti sportivi popolari, Paolo Valenti, che cercherà di approfondire gli avvenimenti sportivi domenicali e finali, come è doveroso, in burlesca. Gina Lombardi, presente al Boss in facciale, chiarirà finalmente il giudizio su Francesco Dellera, mentre Patti Prati alle prese con un tango conturbante. Amicare (Pippo Franco) il galante ospite ministro... Culturale e ambientale Vincenzo Bono Parrino, unica voce autentica tra i tanti di uomini politici. Anche questa settimana a riportare i del palazzo troveremo An-



Paoli

dretti (Oreste Lionello), Grandi (Pierluigi Zerbini), De (Mario Zampar), il taciturno sarda di Occhetto, e l'invitato di Berlusconi Giulio (Jaimini), ride, e i balletti sono molto sexy.

L'opera al pomeriggio

RAIUNO

13,30

Esordisce L'opera, quattro pomeriggi, serie di trasmissioni domenicali melodramma in onda quotidianamente, venerdì ad un'ora piuttosto in... le 13,30. stata chini, che oltre... stata Arbre... anche arie sinfoniche, sarà la prima ospite del programma. Il prevede la... otto opere, nessuna discutibilmente divisa in quattro pomeriggi. La Marchini introduce e da oggi la Madonna Butterfly di Giacomo Puccini, sarà presentata l'arco di questa... in due versioni diverse: la...



Simona Marchini

Von Karajan con Plácido Domingo e Mirella Freni, la seconda mezza di Ken... sel, il notissimo regista cinematografico, contestatissimo per que- sacrilegio del di Puccini.

Lambert l'immortale

L'ESPRESSO

20,15

Incassi, grande spettacolo, buone intenzioni: Highlander è uscito appena due anni fa e ha fatto il piccolo rumore che ci si aspettava. Innanzitutto vanta la presenza di Sean Connery nel... presenza che... ta solo buoni... affianca il simpatico Christopher Lambert e lancia entrambi nella storia un po' folle di guerrieri che nella Scozia Cinquecento si scoprono immortali e meno... loro in testa Lambert riesce a tenerli la sua attaccata... collo per un millequattrocentottant'anni circa, finché, antiquario a New York, non incontra lo spietato ed enorme ne-



Sean Connery

Kurgan. Lottia disperata e appassionante: piovono effettacci speciali, sibilano spade e lo spettacolo è... Connery fa il buon maestro, e si fa ammirare, com'è sempre.

Stupendo Grant

RETEQUATTRO

20,30

Sciarada... la poca... comporta rivederlo, ma per chi non se... fosse mai gustato è d'obbligo... portare anche il mare di spot in cui Retequattro lo farà ballare. Il regista, Stanley Donen, inglese trapiantato a Hollywood, era un... della... musicale. Qui, prese col giallo a macchie rosa, adottò la stessa leggerezza di... sfiorando il capolavoro. Nel variegato menù ci sono Cary... e Audrey Hepburn protagonisti, Charles... e James Coburn cattivissimi, e c'è Walter Matthau superlativo, ma c'è anche un dialogo che ha pochi rivali, un fuoco... e colpi di scena, una love... appassito... e leggera come... piuma, un... carico... che... negli ultimi tre minuti. In scena finale la cui Donen si crede Hitchcock e fa bene perché svelta... sua inarrivabile altezza. Controfinale... il trionfo... buoi... dell'amore... sveliamo nulla di essenziale, è scontato dalle prime... battute... ancora più



Audrey Hepburn

Bello... finale. Lo... è quello di Parigi vista dagli americani, ma è... e James Coburn cattivissimi, e c'è Walter Matthau superlativo, ma c'è anche un dialogo che ha pochi rivali, un fuoco... e colpi di scena, una love... appassito... e leggera come... piuma, un... carico... che... negli ultimi tre minuti. In scena finale la cui Donen si crede Hitchcock e fa bene perché svelta... sua inarrivabile altezza. Controfinale... il trionfo... buoi... dell'amore... sveliamo nulla di essenziale, è scontato dalle prime... battute... ancora più

STAMPASERA

TUTTI I VENERDI' SETTE GIORNI DI PROGRAMMI TV

RADIO 7 PIÙ

- 13 — Marina, telenovela
14 — Yeham, cartoni animati
14,30 — Micci, cartoni animati
15 — Sigma, cartoni animati
15,30 — Dalkango, cartoni animati
16 — Dr Slump, anime, animati
16,30 — Il magico mondo di...
17 — Il guerriero, anime, animati
17,30 — Papermoon, cartoni animati
19 — Informa 7, notiziario
19,30 — posta 7, Vaga, rubrica
La squadra delle pecore nere, telefilm
21,30 — Teledomani, collegamento via satellite con Sandra Paternostro
22,15 — Spettacolo in... il del lotto
23,15 — World Sport Special Informa 7, notiziario
24 — FILM 11. città gioca d'azzardo, di Sergio Martino, Luc Merenda, Corrado Papi, Enrico... Italia giallo

RADIO MANILA

- 10,50 — I fuorilegge, telefilm
13,05 — Amore e potere, telenovela
16,40 — Nel regno del...
17,15 — Speciale cinema, i film in programmazione nelle sale
18 — Musica, musicale. Video Clip da tutto il mondo
21,15 — Il giramondo, documentario
22 — La auto della...
22,40 — A tu per tu...
1 — Musica, musicale. Video Clip da tutto il mondo

TELEVISIONE

- 13 — Parole mie, rubrica. Con Luciano Rispoli, Gian Luigi Bec...
14,50 — Anche i ricchi piangono, telenovela con Veronica...
15,50 —...
16,50 —... mix, i migliori filmati musicali in vinta alle classifiche di... il mondo
17,30 — Cuori nella tempesta, telenovela
18,50 — Accade ad Ankara, sceneggiato di Mario Landi... Santa Flora, Tiziana Pini
19,30 — Tg4 il Gazzettino di Telescuola, informazioni locali e nazionali
20,10 —... days, telenovela
i grandi... del mondo, documentario
22 — Tg4 il Gazzettino di Telescuola, informazioni... e nazionali
22,15 — Sport e sport, intervista, notiziario, filmati regionali e nazionali della domenica sportiva
23,45 — Diamanti, telefilm

RADIO 7 PIÙ

- 14,30 —... settimana, programma promozionale
15 —... il mio...
stino con nardiso Parigi, Lyle Rocco, Pina Casillo, Italia drammatico... Un incidente delle conseguenze tragiche fa sì... due giovani, già fidanzati, che erano emigrati dal loro paese, si ritrovano a piangere
17 — Telegiornale
17,15 —... la settimana, programma promozionale
17,45 —... animali
18,50 —... oggi, attualità
20,15 —... titoli... comunitari
22,30 — Telegiornale
22,45 —... la settimana, programma promozionale

TELEVISIONE

- 16,30 — FILM 11. Viaggio organizzato di Gylis Gazdag
16,30 — Sargente Preston, telefilm
19 —... viva, rubrica
19,30 — Il Regionale, notiziario
20,30 — FILM 11. Tarzan di gomma, di Soren Kragh-Jacobsen, con Alex Bvanberg
22,30 — Speciale Telescuola. A cura di Filippo Re. Gli obblighi di...
23,30 —... el ragazzi, telefilm

RETE A

- 15 — Il tesoro del sapere, programma per ragazzi
17 —... telenovela
18,30 —... grandi magazzini, telenovela
19 —... peste, telefilm
20,30 — TgA, notiziario
20,25 — L'indomabile, telenovela
21,30 — Victoria, telenovela
22 — Il peccato di Oyuki
22,20 —... grandi magazzini, telenovela con Veronica Casiro

PAN TV

- 16 — Charlotte, cartoni
16,45 —... sport
18 — Superproposte, programma promozionale
19,30 —... batay, telefilm
20,15 — Calcio il rigore... di ri... i protagonisti della domenica calcistica di Serie A
20,45 — Anche i ricchi piangono, telenovela
21,45 —... mondiali
2 — Programmi

TORINO

- 11,35 — Musica e video
13,40 — Torino sport
15,05 —... Francesca, trattamento dal pomeriggio. A... di F. Audero
20,30 — Calcio giovanile
22,15 — Tenere la destra, spazio telegiornale
22,30 —... programma promozionale
23,35 —... medicine, documenti
1,45

RADIO MIA

- 15 — I cento giorni di Andrea, la...
16 —... animati
16,30 —... Spin, cartoni animati
17 —... giorni...
17,30 — Pomeriggio in...
19,45 — Il gioco di...
20,30 — Casino casinò programma d'interazione
23 —... spettacolo continuo
1,15 —... telefilm
1,45 — Film non stop

SESTA

- 13,30 — Mariana il diritto...
16 — FILM 11. Un... di... di...
17 —... James, telefilm
18 —... selvaggio, documentario
19,30 — L'appuntatutto Mariana il diritto...
21 — Cash and carry
22,30 — FILM 11. Il fantasma del...
23 —

TELEVISIONE

- 17 — Aspettando il...
17,30 — Veronica il volto...
18 —... telenovela
19,30 — Houston pronto soccorso
20,30 — FILM 11. La soffitta, di I. Nagy... per la... thriller
22 — Teledomani
23 —... proibito
23,30 — Controsterzo
24 — Gunamoka, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

- 14,30 — Ranzia la... cartoni
17,30 — Il magico mondo di Gigi
18 — Attualità cinema
19,10 —... notiziario
19,45 — Spazio promozionale
20 —... animali
20,30 —... sport, rubrica sportiva comprendente le sintesi principali avvenimenti degli ultimi giorni
22,30 — Magazine, notiziario
FILM 11. Titolo non comunicato

Sabato 11 Novembre
Biglietteria Teatro Regio

TORINO

Feroce pestaggio a tre, stanotte, in un monolocale di Santa Rita pieno di eroina. I carabinieri accorrono ma non possono impedire la strage

Atroce delitto: 2 morti party di droga e follia

La strage sotto l'effetto di cocaina o allucinogeni. Tre giovani (due fratelli e una ragazza) si scatenano massacrandosi. La giovane finita a botte; uno dei due uomini, evirato dal fratello, muore dissanguato. Misterioso «bacio della morte»



Gaspare Gullo, ferito



Fosca Setteducati, l'amica uccisa



Giuseppe Gullo, ucciso dal fratello

Uccide il fratello e l'amante Con la croce urla: è il diavolo

Un delitto orribile, quello che si è consumato la notte di giovedì 14 novembre, in un monolocale di Santa Rita, a Torino. Tre giovani, due fratelli e una ragazza, si sono massacrati. La giovane, Fosca Setteducati, 24 anni, studentessa, è morta. Uno dei due fratelli, Giuseppe Gullo, 31 anni, originario di Catania, è ferito. L'altro fratello, Gaspare Gullo, 31 anni, originario di Catania, è morto. La strage è avvenuta in un monolocale di Santa Rita, a Torino, in via Gradisca 84. I morti sono Fosca Setteducati, 24 anni, studentessa, e Giuseppe Gullo, 31 anni, originario di Catania. Entrambi risultavano residenti in via Vittime di Bologna 11, ma da alcuni mesi vivevano insieme nell'alloggio di Santa Rita. Una mattanza allucinante, la feroce conclusione di un rito demoniaco celebrato — è probabile — con le menti sconvolte dall'uso di droghe. Anche il fratello di Giuseppe, Gaspare Gullo, 31 anni, corso Giulio Cesare 171, è ferito. Giuseppe già ha mostrato con i denti un pezzo di lingua e il fratello ha replicato strappandogli i testicoli e facendolo morire dissanguato. Attimi terrificanti, due fratelli eccitati dall'odio e da un'assurda voglia di morte.

Giuseppe e Fosca Setteducati, precedentemente stupefacenti, lei aveva anche tentato di suicidarsi: ancora conferme, ma i protagonisti della «notte di Santa Rita» dovevano essere in preda alla droga. Nel pied-à-terre c'erano 30 grammi di eroina, stato puro e uomini delle forze dell'ordine hanno sequestrato anche un'altra sostanza, ancora da analizzare. Forse o un cocktail di allucinogeni che ha scatenato la violenza omicida e il delirio «demoniaco». Tornano alla mente le folle della setta di Charles Manson e l'omicidio Tate.

Giuseppe e Gaspare, fino a qualche tempo fa, avevano gestito assieme un'attività finanziaria di recupero crediti e i loro nomi erano conosciuti da polizia e carabinieri: accuse di truffa, estorsione, favoreggiamento, rapina. Gaspare era stato arrestato, il 18 gennaio scorso, all'uscita di un ristorante di Imperia: episodio mai chiarito.

Ma ecco le sequenze di questa orribile tragedia ancora tutta da chiarire. Alle 4,10 una telefonata al nucleo operativo dei carabinieri lancia l'allarme: «Venite in Gradisca 84, stanno litigando». Parte una radiomobile e 10 minuti dopo un brigadiere entra nel palazzo di 5 piani. Al pianterreno c'è il monolocale: un corridoio, una stanza e un gabinetto, affittati sei mesi fa. Il carabiniere sente urla e colpi; bussa alla porta. Gaspare Gullo apre. E' sconvolto, tiene in mano un fazzoletto, bianco, con la scritta: «C'è il diavolo in noi, mio fratello è Dio, c'è il diavolo». Una forza tremenda, riesce a spingere fuori il brigadiere che, però, fa in tempo a

vedere una scena orribile: un uomo e una donna lottano avvinghiati, seminudi. Sono Giuseppe e Fosca: lei è distesa a terra, lungo il letto, e lui si sferra al ventre. «Schifoso — grida —, bui — quello che hai dentro!». Sarà poi Gaspare, confuso e alterato, a spiegare tutto: «Lo era entrato un serpente dentro, lo spirito del diavolo, uscito dalla gamba di Giuseppe». E' il delirio scatenato dagli allucinogeni.

Il brigadiere all'auto e, via radio, parte la richiesta di aiuto. Accorrono i carabinieri e la polizia. C'è una prima situazione nell'alloggio, la porta è sfondata a spallate, ma i due fratelli Gullo, degli esagerati, si rifiutano a respingere agenti e militari. Gaspare punta il coltello alla gola di un brigadiere. E' dopo, il delirio assalto: dentro c'è il bimondo. Sedie sfondate, un tavolino a gambe in su. A terra Fosca Setteducati, morta: uccisa dalle botte.

I due fratelli stanno ancora lottando su di lei. I carabinieri riescono a immobilizzarli per un momento, ma i due si liberano avvinghiati. Si pestano ancora: gli allucinogeni (si ipotizza anche crack o funghi) li hanno

trasformati in due belve. Giuseppe e Gaspare, all'improvviso, si baciano e il primo morde un pezzo di lingua del fratello. Un urlo di dolore, e poi scatta la «vendetta». Gaspare, con le mani strappa i testicoli a Giuseppe. E' l'epilogo. Il sangue sprizza un po' dappertutto. I carabinieri caricano i fratelli Gullo e Fosca sulle ambulanze, che partono a sirene spiegate verso le Molinette. Per la ragazza non c'è più nulla da fare e Giuseppe muore lungo il viaggio. Gaspare, invece, continua a ripetere il suo delirio: «Cacciate il diavolo che ci possiede, mio fratello è Dio, il diavolo è entrato dentro di noi». I medici lo medicano e poi i carabinieri lo trasferiscono nelle camere di sicurezza di via Valère. Lì bisognerà attendere l'interrogatorio. Il sostituto procuratore è l'is. 1, dottor Andrea Secheri e soprattutto i risultati della perizia sui corpi dei vittime. Fosca Setteducati dovrebbe decedere per lo sfondamento del torace. Per Giuseppe, i primi esami parlano di dissanguamento. Inquirenti aspettano adesso un'altra risposta: quale droga ha innescato l'odio della «notte di Satana»?



Il duplice delitto al pianterreno di questa casa in via Gradisca 84

LA PROCLAMAZIONE DI ARAFAT

La Palestina ora è Stato Rinuncia al terrorismo

Stato palestinese è nato questa notte. Alle 1,38, ad Yasser Arafat ne ha proclamato ufficialmente la nascita. Ha vinto la linea moderata del leader dell'Olp, il nuovo Stato, infatti, accetta le risoluzioni dell'Onu, riconosce implicitamente il diritto all'esistenza di Israele e rinuncia al terrorismo. I conflitti dello Stato palestinese saranno oggetto di trattative, ma dovranno comprendere grosso modo la Cisgiordania, Gaza e Gerusalemme Est (che sarà la nuova capitale).

Il governo algerino e quello dell'Iraq hanno riconosciuto il nuovo Stato. Si presume che altrettanto faranno quanto prima anche la maggioranza dei governi arabi (e probabilmente anche quelli dell'Est e molti dei non allineati). In Israele, che non riconosce certamente il nuovo Stato, le prime dichiarazioni degli esponenti politici nascono la proclamazione di Algeri «carta straccia».

Lo Stato palestinese sarà governato da un sistema parlamentare democratico «fusi-

dato sulla libertà di opinione, il pluralismo, la libertà di culto e l'uguaglianza uomini e donne». Nel territorio occupati le popolazioni proclameranno la loro libertà con scene di giubilo.

Un vanto per il nuovo Stato («per prevenire eventuali disordini») è stato però messo in atto dai militari. Un altro palestinese è stato ucciso, è vittima del soldato israeliano.

SERVIZI A PAGINA 11



Yasser Arafat

Chi sono i fratelli e l'amica

«Erano tre assatanati e drogati»

Con questa griglia gioca e vinci. Il regolamento è a pagina 28

LAS VEGAS

Q	♠	K	♥	♣	♥
♥	Q	♠	♥	♥	♥
♥	♥	♠	♥	♥	♥
Q	Q	♥	Q	K	♠
♠	♥	♠	♠	♥	Q
♥	♠	♥	♠	K	K
K	♠	♠	K	♥	K
♥	♠	♠	Q	♥	♥
♠	♠	♥	♥	♥	♥
Q	♥	♠	♥	Q	♠
♠	♥	♠	Q	Q	Q
♠	K	♠	Q	Q	Q
♠	♥	♠	♥	♠	Q

Erano tre «assatanati»

NOTTE ALLUCINANTE

Il dio droga continua ad uccidere e far uccidere
Balletto sul corpo di Fosca

Di droga si può morire anche come questi due giovani, si sono uccisi con le loro mani dilaniate, quasi strappate, forza dalla vita. Una allucinante, resa possibile, pare, da una «notte» stupefacente ancora da ascoltare. Il dio droga continua ad uccidere e a far ammazzare.

In quell'alloggio di via Gradisca 84, dove si consumano l'incredibile orrendo rito, è rimasto il passaggio di un qualche di... ovunque il... di macabra follia. Sono per 30 grammi di eroina solida, e due bilancini.

In preda alla droga, i fratelli Gaspare e Giuseppe Giulio, rispettivamente di 31 e 32 anni, e Fosca (conosciuta di Giulio), che avrebbe dovuto compiere 24 anni il 21 novembre, hanno chiuso il mondo. I due (3) hanno respinto numerosi tentativi di carabinieri e polizia nell'appartamento, una forza bruta, che ha avuto il sopravvento sull'intervento umano, mentre all'interno delle due stanzette mal arredate di via Gradisca si stava consumando un dramma di terribile violenza.

di predella del... uccide un balletto danzato... scacciare lo spirito maligno, «un serpente che l'aveva penetrato». Colpata, picchiata. Una fi-

ne atroce. I fratelli si sono scatenati urlando frasi senza senso. Si è sentito Gaspare gridare: «fratello il Dio, il diavolo ci possiede, è entrato in noi».

Ferocia e crudeltà, maie e quassano, dissacrante, ogni loro gesto. I due fratelli hanno lottato a lungo. Gaspare ha strappato i testicoli a Giuseppe, il sangue inonda quel letto di... dove... piazza... poi, tre loro... incestuoso, Giuseppe morde la lingua di Gaspare, gliela strappa.

Tutto questo avviene a 4,30 di stasera, a un... e... pubblica sicurezza che... colleghi respinti dai fratelli, riusciti a nell'alloggio.

Giuseppe Giulio... sporta... promio... A Gaspare viene suturata la lingua... lievi, se... di arresto presso... del carabinieri, la sua mente torna un po' alla volta alla lucidità, e la notte appena trascorsa diventa «allucinante incubo, l'effetto della

In via Gradisca 84, Giuseppe e Fosca Setteducati... arrivati da pochi mesi. E' coronamento... una... d'amore... si... and. Prima nei... popolari di corso Verelli, poi nel

FINE ATROCE

Lo «spirito maligno» nel corpo della ragazza.
«Il diavolo ci possiede»

dignità di via Vittoria di Bologna 11 dove Fosca viveva con la famiglia e Giuseppe con moglie e figliola. Lui aveva trascinato lei nel tunnel della droga, fino alle inferiate delle Nuove. Inutili gli di mamma e papà Setteducati a recuperare Fosca, per un periodo la dal carcere, al distretto, poi... Giuseppe... moglie e figlia... Fosca... ad in via Gradisca, il piano terra in... non... sul... cortile ci sono... neri, quelli della spazzatura, pieni di vecchi vestiti, un... vuoto a... bottiglia di vino un po' di fondo.

I vicini, per pochi... i... e... Non sembrava gente mandabile, hanno preferito evitarla. Oggi ricordano a... lapena i loro volti, i loro risi. Vite troppo irregolari per... chi fossero.

effetti, il loro passato ha troppe macchie. Sono già stati più volte arrestati. Gaspare ha precedenti per estorsione, ricettazione, emissione di assegni a vuoto e truffa. Giuseppe... a suo... per rapina, favoreggiamento e detenzione stupefacenti. Fosca, come detto, era stata in carcere accusata per associazione di delinquenti, detenzione stupefacenti.

Man mano che passano le ore si ricostruiscono meglio le storie di questi giovani. Emergono le figure del... Giulio, le loro origini catanesi, i loro legami, le attività iniziate e fallite, la frequenza... giudiziarie e carceri, la famiglia abbandonata.

Ma mano che passano le ore si ricostruiscono meglio le storie di questi giovani. Emergono le figure del... Giulio, le loro origini catanesi, i loro legami, le attività iniziate e fallite, la frequenza... giudiziarie e carceri, la famiglia abbandonata.

Ma mano che passano le ore si ricostruiscono meglio le storie di questi giovani. Emergono le figure del... Giulio, le loro origini catanesi, i loro legami, le attività iniziate e fallite, la frequenza... giudiziarie e carceri, la famiglia abbandonata.

Ma mano che passano le ore si ricostruiscono meglio le storie di questi giovani. Emergono le figure del... Giulio, le loro origini catanesi, i loro legami, le attività iniziate e fallite, la frequenza... giudiziarie e carceri, la famiglia abbandonata.



L'auto Delta di Gaspare Giulio parcheggiata vicino alla casa della strage



La porta con i sigilli a pianoterra... al fondo c'è il balcone dell'alloggio

Il 13 novembre è mancato il prof. Piero Silvestrini. A lungo ammalato, ha annunciato la moglie Margherita e i figli Luisa con Paolo, Marco, Giorgio, e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Olivero e il prof. Tichio per la loro efficace assistenza.

Comenzamento, 18 novembre 1988.

Il direttore del Fronte della Libertà, gli Avv. di Assistenti ed il Parlamento della 11. Commissione del Parlamento di Torino partecipano al dolore per la scomparsa del caro compagno di lavoro.

prof. Piero Silvestrini

Torino, 15 novembre 1988.

Anna e Valterio Fazio partecipano al dolore.

Il direttore della Facoltà di Scienze della Terra, prof. Antonio Silvestrini, partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico.

prof. Piero Silvestrini

Torino, 15 novembre 1988.

Alberto ed Ornella Basso salutano con dolore.

Carlo Baglini ringrazia la scomparsa dell'amico e maestro.

prof. Piero Silvestrini

Torino, 14 novembre 1988.

Gianfranco, Maria, Anna, Barbara, Domènica e Cesare.

Anna e Paolo Silvestri partecipano al dolore.

Papa Carmelo e i figli sono vicini a Silvio e Margherita.

E' mancato

Antonio Cognigni

Con dolore si annunciano la moglie Maria, i figli Paolo, Giancarlo, Marco, e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Olivero e il prof. Tichio per la loro efficace assistenza.

Torino, 15 novembre 1988.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Guido e Paolo Pizzoni, Maria e Giulio Tichio, Lino ed Emma, Veronika sono vicini con affetto a Bruna per la perdita del caro amico.

Chilotti, 15 novembre 1988.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Il 13 novembre è mancato il prof. Piero Silvestrini.

A lungo ammalato, ha annunciato la moglie Margherita e i figli Luisa con Paolo, Marco, Giorgio, e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Olivero e il prof. Tichio per la loro efficace assistenza.

Comenzamento, 18 novembre 1988.

Il direttore del Fronte della Libertà, gli Avv. di Assistenti ed il Parlamento della 11. Commissione del Parlamento di Torino partecipano al dolore per la scomparsa del caro compagno di lavoro.

prof. Piero Silvestrini

Torino, 15 novembre 1988.

Anna e Valterio Fazio partecipano al dolore.

Il direttore della Facoltà di Scienze della Terra, prof. Antonio Silvestrini, partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico.

prof. Piero Silvestrini

Torino, 15 novembre 1988.

Alberto ed Ornella Basso salutano con dolore.

Carlo Baglini ringrazia la scomparsa dell'amico e maestro.

prof. Piero Silvestrini

Torino, 14 novembre 1988.

Gianfranco, Maria, Anna, Barbara, Domènica e Cesare.

Anna e Paolo Silvestri partecipano al dolore.

Papa Carmelo e i figli sono vicini a Silvio e Margherita.

E' mancato

Antonio Cognigni

Con dolore si annunciano la moglie Maria, i figli Paolo, Giancarlo, Marco, e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Olivero e il prof. Tichio per la loro efficace assistenza.

Torino, 15 novembre 1988.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Guido e Paolo Pizzoni, Maria e Giulio Tichio, Lino ed Emma, Veronika sono vicini con affetto a Bruna per la perdita del caro amico.

Chilotti, 15 novembre 1988.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Il 13 novembre è mancato il prof. Piero Silvestrini.

A lungo ammalato, ha annunciato la moglie Margherita e i figli Luisa con Paolo, Marco, Giorgio, e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Olivero e il prof. Tichio per la loro efficace assistenza.

Comenzamento, 18 novembre 1988.

Il direttore del Fronte della Libertà, gli Avv. di Assistenti ed il Parlamento della 11. Commissione del Parlamento di Torino partecipano al dolore per la scomparsa del caro compagno di lavoro.

prof. Piero Silvestrini

Torino, 15 novembre 1988.

Anna e Valterio Fazio partecipano al dolore.

Il direttore della Facoltà di Scienze della Terra, prof. Antonio Silvestrini, partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico.

prof. Piero Silvestrini

Torino, 15 novembre 1988.

Alberto ed Ornella Basso salutano con dolore.

Carlo Baglini ringrazia la scomparsa dell'amico e maestro.

prof. Piero Silvestrini

Torino, 14 novembre 1988.

Gianfranco, Maria, Anna, Barbara, Domènica e Cesare.

Anna e Paolo Silvestri partecipano al dolore.

Papa Carmelo e i figli sono vicini a Silvio e Margherita.

E' mancato

Antonio Cognigni

Con dolore si annunciano la moglie Maria, i figli Paolo, Giancarlo, Marco, e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Olivero e il prof. Tichio per la loro efficace assistenza.

Torino, 15 novembre 1988.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Guido e Paolo Pizzoni, Maria e Giulio Tichio, Lino ed Emma, Veronika sono vicini con affetto a Bruna per la perdita del caro amico.

Chilotti, 15 novembre 1988.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

Silvestri, la moglie, Maria e famiglia partecipano al dolore di Bruna.

NELLA MIA DACCIA
CI BACIO CHI MI PARE!

Forattini
IL RIVOLUZIONE
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CARLO SCORLON
L'EDUCAZIONE ALLA VITA
di Sindel, lo zingaro rifugiatosi in Friuli durante l'ultima guerra. Il dedicato idillio con Tereza.

La storia avventurosa dei nomadi e la loro emarginazione raccontata con mirabile equilibrio tra realtà e magia.

CARLO SCORLON
IL CALDERAS

MONDADORI

QUATTRO SOLIDI MOTIVI
PER SCEGLIERE SIL LEASING

QUALITÀ

La SIL, grazie ai suoi partecipanti, Casse di Risparmio, Banche del Monte, Rasse Assicurazioni e I.C.R.I., può che offrire servizi all'insegna della qualità.

ESPERIENZA

14 anni fa, nel 1974, è nata la SIL. 14 anni, in un settore giovane come il leasing, sono molti e rappresentano un enorme bagaglio di esperienze per una Società che vuole essere ed è competitiva.

SERietà

I leasing SIL vengono concessi nell'osservanza attenta e precisa delle norme legali. Questa rigore si riflette in una garanzia per l'utente.

SIL LEASING
SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING SPA

Sede e Direzione Generale
- Roma, 1
Tel. (010) 563.20.02

UFFICI
MILANO - TORINO - TRENTO - BARI
consultare le PAGINE GIALLE

(Continua a pag. 5)

Droga, sangue e follia



Via Gradisca 84: davanti alla casa dove è avvenuto l'orrendo massacro — gazzella dei carabinieri. L'appartamento — sul cortile

Una ragazza e 2 giovani poi è arrivata la droga

Fosca Setteducati avrebbe compiuto 24 anni il prossimo 21 novembre. La sua famiglia abita in via Vittime di Bologna 11. Il padre Pasquale era arrivato a 70 anni, con la moglie Angela Urbino, nel dopoguerra da Potenza.

Pasquale con il pensionamento in sua vita l'aveva trascorsa all'Afm. Dapprima la famiglia visitò il corso Verdi proprio in quelle case popolari conosciute per la prima volta. Giuseppe e Gaspare Guillo, nati di Catania. Abitano in via Cesare 171. Hanno qualche anno più lei, sono brillanti, casturano l'una simpatia. Ma nulla di più. La ragazza va a scuola, non ha ancora per la testa.

La famiglia Setteducati, sfrattata, si trasferì al quarto piano di via Vittime di Bologna 11. Il caso vuole che il piano di Giuseppe Guillo. Lui ha una sorella, Margherita De Santis, 28 anni, e Agata, Ramona di 4 anni. Per un po' ha lavorato come panettiere a San Martino.

Giuseppe, però, ha sempre camminato sul filo della legalità. Nel '75 la cronaca nera si occupa per la prima volta di lui. Scappa una donna, è arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti. Infine, nel gennaio



Fosca Setteducati, la ragazza uccisa

in un appartamento in via Gradisca 84, in zona Santa Rita. Giuseppe ha compiuto 29 anni, festeggia. Stasera, nell'appartamento trovato una morte orribile. In quelle stanze inondate di sangue sono rimasti 30 grammi di eroina in polvere (c'è un altro ritrovamento a Torino di questo tipo di droga), lattosio e bilancini.

Il terzo personaggio di questa orrenda storia è il fratello di Giuseppe, Gaspare Guillo, 29 anni. «stupesciente». Alcuni di Fosca va a vivere con Giuseppe nell'appartamento in via Gradisca 84, in zona Santa Rita. Giuseppe ha compiuto 29 anni, festeggia. Stasera, nell'appartamento trovato una morte orribile. In quelle stanze inondate di sangue sono rimasti 30 grammi di eroina in polvere (c'è un altro ritrovamento a Torino di questo tipo di droga), lattosio e bilancini.

Il terzo personaggio di questa orrenda storia è il fratello di Giuseppe, Gaspare Guillo, 29 anni. «stupesciente». Alcuni di Fosca va a vivere con Giuseppe nell'appartamento in via Gradisca 84, in zona Santa Rita. Giuseppe ha compiuto 29 anni, festeggia. Stasera, nell'appartamento trovato una morte orribile. In quelle stanze inondate di sangue sono rimasti 30 grammi di eroina in polvere (c'è un altro ritrovamento a Torino di questo tipo di droga), lattosio e bilancini.

E' sopravvissuto (10 guardigione), quando la lucidità ritornata alla lucidità. Raccontare agli inquirenti, che lo detengono, come si può essere arrivati a tanto. Sposato con Maria Trovato, ha avuto due figli, Fabio di 4 anni e di 11 anni separato per unirsi con Prestipino, 28 anni.

Estorsione, ricettazione, truffa, emissione di a vuoto. I reati sono pressoché a carico del gennaio scorso. Maurizio, vicino a Imperia, per quella lite per cui fu arrestato Giuseppe. Sembra che i fratelli Guillo avessero il compito di riscuotere milioni. Però, davanti a un ristorante, Gaspare trova davanti a un coltello a serramanico che gli perfora un rene: gli è portato dopo intervento chirurgico.

In effetti, i due Guillo insieme avevano messo i piedi a Torino, un'attività per il recupero di crediti. L'ufficio della Credit, intestato alla madre Agatha Rastelli. In stato chiuso nella primavera. Nella i vicini ricordano i due fratelli per il loro modo «brillante», quel lavoro durato pochi mesi «più affari» dovevano girare. Ricordi che lavorava impiegata la moglie, poi venne un'altra ragazza, della famiglia.

E' stata l'eroina? «Sicuramente no»

A l'incredibile ha trasformato i Guillo e i sanguinari e dotati di molto superiore a quella normale, da poter respirare carabinieri e agenti di polizia e carabinieri a colpi di mitra, con tanta ferocia da mutilarsi fino a morte di uno di loro?

La logica c'è dietro (nel minipartamento di via Gradisca ne è stata trovata parecchia), ma con i psicofarmaci, il tutto con il sottobondo di un filo di pseudomagia nera e il fanatismo religioso setta. Certamente le perizie cologiche sui cadaveri di Fosca Setteducati e Giuseppe Guillo, nonché, ovviamente, sopravvissuto, Gaspare Guillo lo accerteranno; ma in attesa dei si può ipotizzare spiegazione «tecnicamente» attendibile per lo

«Sembra impossibile che un figlio di genere possa essere stato provocato a rotta», risponde una dottoressa del servizio di neuropsichiatria dell'ospedale Maurizi che ogni giorno di fronte a decine di casi di provocati dalla droga: «L'eroina sempre un effetto depressivo, non scatenando. Abbiamo visto un "buco", anche in dose molto alta, portare persona a comportamenti di questo genere».

Il pluriuso — che questi



Angela Urbino, la madre di Fosca

giovani essere portati in quella condizione di totale perdita di controllo dalla questa si può produrre effetti simili, come altre stupefacenti e ipnotiche, come Lid, alcuni tipi di funghi allucinogeni, oppure...

Oppure, dottoressa? «Oppure quel di cui parlo tempo, ma che risulta ancora arrivato dico Torino neppure in Italia. Se si tratta effettivamente questa nuova, micidiale droga, saremmo fronte a un evento gravissimo, al di là dell'orrore».

aritato da quanto è accaduto stasera».

potrebbe cocktail di e psicofarmaci o di e col, o tutto insieme? «Ripeto, sembra impossibile, il base all'esperienza che ci siamo fatti in questi anni di tossicologia in overdose o in crisi di astinenza».

Una cosa è certa: qualunque sia la droga che ha agito di via Gradisca (ma per quel si sa soprattutto sul Guillo), fanatismo religioso o satanismo non possono estranei all'accaduto».

A TORINO QUEST'ANNO !!!
IL NATALE ARRIVA PRIMA !!!

CON IL

CIRCO AMERICANO
PIAZZA D'ARMI - TEL. 505.270

Improrogabilmente fino al 13 dicembre.

Tutti i giorni 2 spettacoli 16 e 21; festivi 14,45 e 17,45
Prenotazione biglietti dalle 10 pol.

VISITATE 200

IL CIRCO AL NATALE
ESCLUSIVAMENTE A TORINO



PER IL 9-10-11 DI
IMPIGNIATI SONO ESCLUSIVI

DA
DOMANI
ORE 21



**CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO**

Oggi. Non domani.



PER INFORMAZIONI TUTTI I GIORNI
FERNALI E FESTIVI

AVIS
CENTRO TRADIZIONALE
Via Mazzini 1 - TORINO

UNA PRESENZA
CHE SI FA SENTIRE.



Testare il sentire nel mondo. Dal 1966 è tra i principali protagonisti nel realizzare nel settore delle telecomunicazioni opere di rilevante importanza. Lo provano alcune fra le tante eccellenze industriali e impiantistiche.

1956 - Rete primaria a lunga distanza su linee ■■■■ in Turchia.

■ - Cessione di tecnologie e licenza ■ produzione in Jugoslavia.

■ - Avvio organico delle attività internazionali.

1971/1972 - Joint-venture industriale con Telefonica per la creazione ■ Telettra Española. Entra in funzione il polo industriale ■ Torrejón, seguito dal S. Roque ■ successivamente quello di La Coruña.

1973/1975 - Creazione ■ poli indu-
■ in America Latina (Argentina.

Brasile, Messico) a seguito di impor-
ture.

■ - Costituzione del polo industriale in Norvegia con Telettra Norge.

■ - Realizzazione in Unione Sovietica della dorsale radio ■ 2.700 km tra il lago Baikal e il fiume Amur, dotata di ■ stazioni in shelter climatizzati.

1979 - Collegamento a microonde

in visibilità diretta più lungo del mondo (360 km) attraverso il Mar Rosso.

■ - Fornitura del sistema multiplex e di linea per la rete coassiale ibrida (2.500 km).

Realizzazione della rete digitale dati australiana.

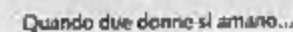
1988 - Attivazione del più lungo collegamento (2.500 km) in ponte radio numerico realizzato. Cina.

Oggi realizzare soluzioni originali risulta determinante per operare e crescere in uno scenario in continua evoluzione. E per proseguire in questa serie di affermazioni Telettra conta sempre sulla capacità delle qualificate risorse che interagiscono in un contesto di peculiare sinergia.



**Tempi duri per Emma Staller, in arte Ciccolina****Chantal Pennacchi**

Dal 1936 al 1943 Amoretti fu comandante come direttore del Petrarca-Haus di Colonia, facendolo diventare un centro di lavori, dibattiti e iniziative di alto valore culturale e scientifico. Fu anche direttore di collane editoriali, come quella dei «Grandi Autori stranieri» della Utet. Molta cura anche i suoi articoli e recensioni.



fatto che due donne siano insieme. Le rispettive famiglie all'inizio hanno avuto alcune perplessità, poi davanti alla creatura i dubbi sono svaniti. Le due donne si sono poste il problema di non creare problemi di identità sessuale ai loro maschietti: «Noi non vogliamo costringere gli uomini tanto meno nostro figlio. Come le lesbiche vogliamo vivere e lasciar vivere. Esisteremo in clima "separatista" che poi potrebbe creare problemi. Faremo frequentare al bambino molte figure maschili: i nonni, amici, mia fratello, e magari, gli prenderemo un babbo surrogato, dicono che siano tanti i bambini che curano i bambini».

Promossa dalla « Lega per emancipazione degli handicappati » che si è rivolta all'agenzia pubblicitaria « Walter Thompson », la campagna è stata realizzata grazie alla collaborazione volontaria di tutti coloro che hanno partecipato al progetto. Nel filmato la parte del modello è interpretata da cantastorie Bartoli.

Einaudi

Dal 1919



pellicceria

VESTIDELLO

Vasto assortimento confezionato
e su misura
con pelli d'importazione

DIRETTA DALLE ASTE INTERNAZIONALI

Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via Díaz 18 - Tel. 0121 793.712

BELLA SENZA RESA!!

♥♥♥
TINI!



LA NUOVA BOTTIGLIA TAPPOROSSO: BELLA FUORI, BUONA DENTRO E CON TANTI VANTAGGI INTORNO.

Da oggi TAPPOROSSO è in una bottiglia tutta nuova, tutta bella, tutta di vetro.

Latte fresco in bottiglia di vetro: il gusto della tradizione, della purezza, ma con un vantaggio nuovo: senza resa. Niente resa e niente

deposito: una comodità che ti avvicina al piacere del vetro rispettando l'ambiente, perché il vetro si ricicla all'infinito: basta depositarlo negli speciali contenitori.

E nel vetro TAPPOROSSO si trova a casa tua: un alimento tutto naturale vestito

di purezza. TAPPOROSSO è latte fresco, latte buono: nella bottiglia di vetro TAPPOROSSO è anche bello. E poi TAPPOROSSO lo conosciamo e lo amiamo tutti: è da quasi 40 anni che ci fa compagnia, sempre fresco e sempre buono. Da oggi in una nuova bottiglia.

Bella senza resa.

E per mantenere TAPPOROSSO fresco e buono anche dopo aperto, la Centrale ti regala TAPPILLO, il tappo tutto rosso per tappare TAPPOROSSO.



LA CENTRALE DA SEMPRE  È VICINA

MILANO

■ **Normale sistemazione** delle operazioni di riporto a fine dicembre, senza difficoltà e senza tassi speciali salvo alcuni casi particolari. La seduta ha presentato una prevalenza iniziale di ulteriori ribassi attenuati però da alcuni recuperi sulle voci primarie ma in particolare i lozisti sono dovuti arrestare su posizioni ancora calme a seguito della pressione delle offerte. Le Generali hanno aperto a 41.450 per poi risalire a 43.000-43.100. Le Montedison sono state le prime a chiudere a 1045; le Fiat 9785-9800 per poi chiudere a 9765; le privilegiata è scesa a 8147. Finisce la Visconti a 2350.

Nella prima mattinata le
fissioni ci sono man mano
allargate. La Mediobanca ha
aperto a 19.650-19.700; l'As-
italia a 15.400. Prima variazio-
ne dell'indice alle 11.10.

ENEL NEI GUAI

Fabbriche in pericolo può mancare l'energia elettrica

ROMA • Una settimana fa, martedì 8 novembre, un black-out di energia elettrica ha paralizzato alcune aziende del Nord Italia, che hanno dovuto ridurre i turni di lavoro e — in taluni casi — fermare le linee di produzione. E' stato il primo segnale (comunque annunciato da tempo dall'Enel) della mancanza di energia che in un prossimo futuro — se non decollerà completamente il piano la cantiere per potenziare i vecchi impianti e costruirne dei nuovi — colpirà il nostro Paese.

L'interruzione di martedì scorso ha cause ben precise. Si è trattato di un guasto alla centrale di pompaggio del lago d'Ello, l'impianto che nelle ore notturne immagazzina



TORINO

● Dopo la caduta dei corsi registrata ieri la Borsa ha trovato la forza di reagire, anche se non sono mancati ulteriori appesantimenti per

L'indice *S&P* comunque un'ulteriore lieve perdita (-0,50 per cento). L'andamento iniziale era stato molto negativo con flessioni accentuate su quasi tutti i settori del listino e l'offerta che riusciva a trovare contropartita soltanto a stento e a prezzi ancora sacrificati.

Suocessivamente, a metà riunione, sono intervenuti nuovamente i compratori, con questa che ha permesso alla maggior parte dei titoli

di invertire la tendenza negativa. Questo ha portato alcuni comparti a segnare rispetto a ieri variazioni positive per la verità molto contenute. E' il caso degli assicurati

vi, che registrano un progresso dello 0,19 per cento medio, e dei bancari (+0,18). Per gli altri comparti però l'andamento rimane ancora pesante, soprattutto per i chimici (-1,34), per i tessili (-1,90) e per i meccanici (-1,33).

Nel settore degli assicurativi si hanno progressi soprattutto per le Sai e le Toro titoli che ieri avevano perduto decisamente. I miglioramenti di oggi sono rispettiva-

Anche dei settori industriali si ha un ulteriore aggraviamento della quota, soprattutto per le Fiat ordinarie (il titolo perde il 2,66%) e il titolo privilegiato l'1,92. Per le Olivetti ordinarie si ha una flessione dell'1,58%, per le Olivetti privilegiate dell'1,42.

Prezzo unico di chiusura
delle Borse collegate: Sni
ordinaria 2785, 2700 1200; Sli
2320, 2300; Slet 3820, r. 3200
Fiat 9750, p. 6141, r. 5000; Go
nerali 42 200.

CRITICHE A COLOMBO

Torino, i ragionieri «contestano» nuovo regime fiscale

TORINO ● I consulenti fiscali e i commercialisti torinesi sono contro il ministro

Colombo per il nuovo regime fiscale dei lavoratori autonomi e delle imprese, in vigore dal prossimo gennaio. Questa l'opinione emersa in una riunione di studio presieduta dalla sede del collegio dei ragionieri commercialisti. I relatori, Maurizio Agheem e Tommaso Capello e Carlo Moiso, dopo avere richiamato l'attenzione sulle varie problematiche e sulle difficoltà d'interpretazione delle nuove norme, hanno sottolineato «come ci si trovi a dover studiare, a meno di cinquanta giorni dalla previsione entrata in vigore del nuovo sistema di tassazione, non già su un tema definitivo».

denari su un disegno di legge
che si presta a svariate inter-
pretazioni.

Per Tammone Capello l'auspicio generale è quello che possano essere recepite le richieste di indispensabili modifiche, al fine di cancellare, o quanto meno ridurre, la generale confusione che hanno creato le svariate possibilità di opzioni, unitamente alla pluralità di fasce contabili previste nel disegno di legge.

A proposito, invece, degli obblighi di magazzino a partire dal prossimo anno, Maurizio Aghem ha sottolineato «le enormi difficoltà che incontreranno i contribuenti con modesti volumi d'affari a gestire tale contabilità».

REDDITO FISSO A TORINO

Titolo	18/11	14/11	Titolo	18/11	14/11
OBBLIGAZIONI			REDAZIONE		
Enel 82/90 indicazione	100 00	100 00	Medio Sp 8% 88/91	107	111
Enel 82/90 H indicazione	101 00	101 50	Enel 10,20% 88/90	98	100
Enel 82/90 H indicazione	100 00	100 00	Enel 10% 88/93	134	148
Enel 82/90 IV indicazione	100	100	Enel 10,30% 82/90	103	100
Enel 82/90 I indicazione	100 00	100 00	ITALIA		
Enel 82/90 H indicazione	100 10	100 50	C. Cr. Tes. ECU 12% 82/90	100	100
Enel 82/90 H indicazione	100 00	100 00	C. Cr. Tes. ECU 14% 82/90	101 00	101 00
Enel 84/90 I indicazione	104 70	104 70	E.C.T. ECU 11% 82/90	100 10	100 10
Enel 84/90 H indicazione	104 10	104 50	C.A.T. ECU 11,30% 84/91	100 00	100 00
Enel 84/90 H indicazione	107 10	107 10	C.A.T. ECU 10,80% 84/90	107	107
Enel 84/90 IV indicazione	104 00	104 00	C.A.T. 1-11-80	101 30	101 30
Autosole 8% 89/90	97 00	97 00	C.A.T. 1-11-80 II	99 00	99 00
Autosole 7% 73/81	96 00	96 50	C.A.T. 1-10-80	101 10	101 30
C.C. OO. PP. 8%	98 00	98 50	C.A.T. 1-10-80	99 70	99 70
C.C. OO. PP. 8,5%	98 00	98 80	C.A.T. 1-1-81	101 00	101 10
C.C. OO. PP. 9%	98 00	98 50	C.A.T. 1-9-81 II	99 10	99 10
C.C. OO. PP. 7%	98 00	98 00	C.A.T. 1-9-81	101 00	101 00
C.C. OO. PP. 8% 74	98 00	98 30	C.A.T. 10-9-81 II	99 10	99 10
C.C. Ind. 8% 8% 88 IV	98	98	C.A.T. 1-3-81	99 00	99 00
C.C. Ind. 8% 8% 88 V	98 00	98 30	C.A.T. 10-3-81 II	99 00	99 00
C.C. Ind. 8% 70 VI	94	94	C.A.T. 1-4-81	100	100
C.C. Ind. 8% 70 VII	94	94	C.A.T. 1-4-81	100 00	100 00
C.C. Ind. 8% 71 II	95	95	C.A.T. 1-6-81	100 10	100 10
C.C. Aut. 7% 78 I	94 00	94 00	C.A.T. 1-7-81	99 00	99 00
C.C. Aut. 7% 78 II	91 00	91 00	C.A.T. 1-8-81	99 00	99 00
FF.SS. 6% 78	90	90	C.A.T. 1-9-81	99 00	99 00
FF.SS. 7% 78 I	94 00	94 00	C.A.T. 1-10-81	99 70	99 70
FF.SS. 7% 78 II	94 70	94 70	C.A.T. 1-11-81	99 00	99 00
Avem. FF.SS. 7% 70	97 00	97 00	C.A.T. 1-1-82	99 00	99 00
Avem. FF.SS. 82/90 I indicazione	103	103	C.A.T. 1-1-82	99 00	99 00
Avem. FF.SS. 82/90 II ind.	103	103	C.A.T. 1-2-82	99 00	99 00
Avem. FF.SS. 84/90	103 00	103 00	C.A.T. 1-2-82	97 70	97 70
Avem. FF.SS. 86/90 indicazione	100 70	100 70	C.A.T. 1-3-82	93 00	93 00
Avem. FF.SS. 88/90 II	100 00	100 00	C.A.T. 1-4-82	93 00	93 00
ICNPU vent. 6%	103 00	103 00	C.A.T. 1-4-82	93 00	93 00
ICNPU 7% 71 I	98 00	98 00	C.A.T. 1-7-82	94 00	94 00
IMI 88/89 XXXI	98 00	98 00	C.A.T. 1-4-82	94 00	94 00
IMI 81/88 indicazione	104	104	C.A.T. 1-4-82	94 00	94 00
IMI 82/89 VII opt. indicazione	103 00	103 00	C.A.T. 1-4-82	94	94
IMI-CN 72/81 IV 7%	98	98	C.A.T. 1-10-82	94 20	94 20
IMI-CN 75/80 V 10%	98	98	C.A.T. 1-11-82	94 00	94 00
IMI-Aut. 86/88 I	87	87	C.A.T. 1-11-82	94 00	94 00
IMI-Aut. 73/80 II 80	84	84	C.A.T. 1-1-83	94 00	94 00
Montedison 12,5% 78	177	177	C.A.T. 1-2-83	94	94
Pascheri 8%	89	89	C.A.T. 1-3-83	94 20	94 20
IMM 82/88 13%	104	104	C.A.T. 1-4-83	94	94
Int. S. Paolo Te 8%	90	90	C.A.T. 1-5-83	94 10	94 10
Int. S. Paolo Te 8%	84	84	C.A.T. 1-4-83	94 10	94 10
Int. S. Paolo a. corr. 8%	93	93	C.A.T. 1-7-83	94 00	94 00
Int. S. Paolo Te 7%	89 00	89 30	C.A.T. 1-8-83	94 20	94 20
S. Paolo OO. PP. 8% ex 8%	78 10	78 10	C.A.T. 1-9-83	94 00	94 00
S. Paolo OO. PP. 8%	78	78	S.T.P. 1-1-83	100 10	100 10
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	103	103	S.T.P. 1-2-83 10,80%	100 00	100 00
S. Paolo OO. PP. 81 19 ¹ ind.	103	103	S.T.P. 1-3-83 12,80%	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 81 21 ¹ ind.	103	103	S.T.P. 1-4-83	100 00	100 00
S. Paolo OO. PP. 81 23 ¹ ind.	100	100	S.T.P. 1-5-83 10,80%	100 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81 24 ¹ ind.	100	100			
S. Paolo OO. PP. 81					

LE AZIONI A TORINO

Tutti	18/11	14/11
ALIMENTARI		
Alyor	9600	9500
Iridonia	5540	5620
Erdemir flag	2380	2380
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23300	23300
Milano Ass. r. s.s.	10200	10400
C. Latina	17800	17800
G. Luffo r. s.s.	5900	5950
Lloyd Adriatico	17800	17800
Adriatica r. s.s.	5900	5900
Generali	42300	—
Ras	42300	42300
Ras r.	17800	17800
Sai	20180	20500
Sai y.	7700	7600
Tare	20600	22130
Tofo p.	12300	14000
Tofo r.	8600	8700
Un. Subalpina Ass.	27700	28300
BANCARI		
Banca Comert. Ital.	5010	5080
Banca C. Ital. r. s.s.	2380	2020
CHIMICI - GOMMA		
H. Naz. Agr.	8600	8600
H. Naz. Agr. p.	3800	3800
H. Naz. Agr. r.	1900	1900
Banco di Roma	7400	7600
Credito Italiano	1930	1910
Credito Italiano r.	1640	1540
Interbanca	—	—
Interbanca p.	28000	26250
MedioBanca	19700	19000
N. Savon. Amer.	3200	3250
N. Savon. Agric. r.	1310	1300
CARTARI EDITORIALI		
Burgo	14400	14900
Burgo p.	9930	10150
Burgo r.	14300	14500
Gruppo ed. Feltrin p.	3060	3060
E.I.E.A.	1610	1510
CEMENTI CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4800	4800
Cement. di Barietto	7780	7700
Unicem	23800	24000
Unicem r. s.s.	6700	6700

Titolo	18/11	14/11
Miba Lanna	42000	42000
Montedison	1948	1970
Montedison r. s.p.	854	815
Perini	1730	1780
Perini r. s.p.	790	790
Safis	8100	5335
Safis r.	8100	8130
Safis r. s.p.	4900	4900
Soleis	3730	3820
Soleis r.	1230	1180
Solis Ipel	3704	3704
Solis Ipel r.	3730	2700
Solis Ipel r. s.p.	1200	1190
Soris	8700	6800
COMMERCI		
Rivascanto	9000	5250
Rivascanto p.	3030	2580
Rivascanto r.	2800	2830
COMUNICAZIONI		
Altalis	2185	2170
Altalis p.	1330	1330
Altalis r.s.p.	1200	1210
Autocredito Tu-M	12800	12000
Italcable	14000	14000
Italcable r. s.p.	10000	10000
Stp	3830	3900
Stp r. s.p.	2280	2450

Titolo	16/11	14/11
EUROBOND		
Banque di Italia	308	312
Axfr Fin.	8000	8000
Cir	8700	8600
Cir r.	8700	8500
Cir r. s.d.	2000	2000
Colfide	8900	8700
Colfide r. s.d.	1800	1850
Comau Finanziaria	2810	2800
Enic	30800	30800
Fidia	6800	7000
Fisat-Ginori	1270	1270
Fisat-Ginori r.	1800	1180
Fisacombi	8800	8800
Fisacombi r.	1700	1700
Fornara	2130	2100
Giro	8400	8400
Giro r. s.d.	2800	2800
HS p.	18300	18300
IRI	42300	42300
IRI r. s.d.	1880	1880
Isot	1670	1670
Imis	3680	3650
Pirelli & C.	7200	7200
Pirelli & C. r.	3860	3840
Pirelli	3000	3080
Pirelli r.	3000	3000
Pirelli r. s.d.	1540	1650
Sase	1900	1840
Sase r.	875	875

Titol	18/11	14/11
Baci	8000	5180
Schmappager	300	350
Boni	4730	4750
Sud	1100	1150
Boni r.	800	800
Bogotti	4300	4300
Boni	3900	3910
Sud rep.	3000	3000
Sud internat	—	—
IMMOBILIARI		
Attività immobiliare	3680	3690
I.p.l.	7090	7010
Financemeto	8800	8800
Financemeto r. s.s.	11700	11700
Bis	2300	2310
Bis r.	1230	1230
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berlin Lancia	4770	4750
Centogatti	4720	4780
Fiat	8780	8800
Fiat p.	8140	8140
Fiat r.	8000	8000
Gifford	12800	12800
Gifford r. s.s.	8100	8150
Magneti Marelli	3100	3100
Magneti Marelli r.	3010	3010
Ross Ottavio	5800	5700

Titol	15/11	14/11
Tecnost	2450	2450
Olivetti	8790	8750
Olivetti p.	8700	5800
Olivetti r. n.c.	4112	4100
Pontaterra	8900	3600
Pontaterra r.	6000	9200
Scalis	4250	4250
Scalis p.	6300	6300
Scalis r. n.c.	2330	2330
Weddinghouse	29000	27500
METALLURGICI		
Enamine	5190	2430
Techmocomp	1190	1250
Techcomcomp r.	890	890
Valco	5800	5100
TESSILI		
Canetoni	11000	11000
Canetoni	5030	5030
Canetoni r.	4600	5600
Flasac	4050	4100
Flasac r.	4230	4220
DIVERSI		
Acqua Potabili	5700	5700
Ciga	4750	4050
Ciga r. n.c.	5880	1920
Peccolati	472	472

LE AZIONI A MILANO

[illegible]

Titolo	15/11	16/11
Montefibre f. s.p.a.	953	965
Perfiter	1199	1200
Pharval	1775	1785
Plaval f. s.p.a.	776	795
Pirelli Spa	3013	3060
Pirelli Spa f.	3080	3080
Pirelli SpA f. s.p.a.	1630	1650
Recordati	8645	8610
Recordati f. s.p.a.	8320	8320
Raffa	8180	8100
Raffa f.	8585	8590
Raffa f. s.p.a.	4910	4940
Salag	8880	8905
Salag f. s.p.a.	1506	1500
Shooshegwa	27380	27400
Shooshegwa f.	22360	21750
Sinfa f.	2680	2755
Sinfa f.	2750	2775
Sinfa f. s.p.a.	1208	1220
Sinfa Fibre	1380	1380
Sinfa Yarnsp.	8390	8320
Sovini Stern	8817	8700
Vetrerie Riad.	4760	4750
COMMERCIO		
La Rinascente	4935	4955
La Rinascente p.	2912	2925
La Rinascente f. s.p.a.	3374	3385
Standa	86600	86500
Standa f. s.p.a.	6400	6400
COMUNICAZ. ELETTECNICI		
Alitalia	2180	2170
Alitalia p.	1339	1350
Alitalia f. s.p.a.	1200	1210
Armando Tr.	5090	5250
Asquiner	11800	11500
Autostar Te Int	11940	12040
Autostar p.	1281	1232
Comgas	—	9490
Endicote	—	11100
Endicote f. s.p.a.	—	2860
Enel	—	1405
Enel f.	—	1448
Eni	2891	2890
Eni f. s.p.a.	2438	2421
Ertel	—	16000
Enelco	—	771
Enelco f.	—	1550
FINANZIARI		
Acqua Marcha	418	421
Acqua Marcha f. s.p.a.	368	370
Acq. M. f. s.p.a. 1-4-87	211	207
Acq. Fin.	8660	8600
Acq. Fin. f. s.p.a.	3690	3690
Acq. Fin.	8690	8690
Asotop	553 30	553
Asotop f.	—	58700
Asotop f. s.p.a.	—	8080
Asotop f.	791	810

Wohl	19/71	14/71
Buden	2745	2720
Cent. Fin.	1980	2000
Civ	8700	8670
Clir r.	5880	5865
Clir r. n.e.	3080	2010
Colide	—	5500
Colide r. n.e.	—	1800
Comau	2670	2660
Editoriale	3090	3030
Euremobiliere	—	7020
Euremobiliere r. n.e.	—	2250
F. C. Nord	13800	14800
Ferncal Ag. F.	1795	1815
Ferncal Ag. risp.	1225	1870
Ferncal Ag. r. n.e.	1225	1870
Ferncal Ag.	5718	2800
Ferncal pt.	630	670
Filke	6775	6870
Fimpar	1400	1400
Fimpar r. n.e.	725	740
Finarte	3480	3450
Fin Brede	—	4120
Finmeup Gale	30000	30600
Fimur	7130	1230
Fisatex I. r. n.e.	825	841
Fiscombi	6680	6685
Fiscormi r. n.e.	1710	1725
Fornare	2125	2145
Domina	1845	1821
Gerdica r.	—	1800
Gerdinich	88	86 25
Gerdinich r. n.e.	75	78
Glen	—	2470
Glen r. n.e.	—	8780
Id p.	40360	36750
Id	4250	4210
Id r. n.e.	1930	1848
Industrial Fin.	9380	9330
Ind. Fin. r. n.e.	4265	4301
Izefi	7510	7590
Italmobiliare	—	130000
Italmobiliare r. n.e.	60880	49000
Milcol	3875	3820
Morrel	473	485
Partec. Financ.	—	4195
P. Fin. r. n.e. m. m.	—	1442
Pinelli & C.	7795	7280
Pinelli & C. r.	2080	2050
Pozzi	1585	1258
Pozzi r. n.e.	1180	1180
Raggio Sate	3300	3770
Raggio Sate r. n.e.	3280	3280
Rogem r. n.e.	—	22860
Rov. Financ.	5560	5200
Sare	1785	1845
Sare r.	872	875
Sare gill. p. Schlappert	—	5885
Schlappert	500	500
Sed	—	5000
Salmar	17500	17400

Modello	13/11	14/11
Sile	—	2270
Sile r. n.o.	—	1330
Sile	1820	1510
Sene	—	4680
Soni	—	1080
Soni r.	—	970
Sugelli	—	4250
Su.p.a.	3180	3050
Su.p.a. r. n.o.	1580	1510
Stat	—	3870
Stat. risp.	—	3040
Stat. varmint	n.r.	n.r.
Stat. varmint Slip	—	5880
Torneo Acqui	3080	1980
Torneo Acqui r. n.o.	588	580
Torneo	2870	2880
Triopicolet	6640	9220
Triopicolet r. n.o.	5470	2480
Ultra	3900	3200
Ultra r. n.o.	7120	1210

IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13180	13510
Aedes r.	4820	4910
Agraria immobiliare	3770	3680
Calcestruzzo	9080	10030
Copelair	4830	4830
Copelair r.	2140	2130
Del Favero	4180	4180
Gressotto	10210	11050
Imn. Metropolitan	1082	1074
Plasmanova	18480	18450
Plasmanova r. n.o.	11880	11870
Vandri	2986	3000
Vandri Ind.	7106	7112
Vandri Lav.	3390	3305
Vandri r. n.o.	2848	2840

MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3141	3150
Aeritalia varmint	489000	495000
Danieli & C.	7830	8000
Danieli & C. r. n.o.	5601	3520
Dalcompyral	6696	8540
Fagnola	—	2600
Fior	18398	19230
Fiori	8728	8080
Fiori p.	8147	8258
Fiori r.	5988	5850
Fiori Filippa	8284	8284
Frascon Turci	18000	18000
Gilardoni	12000	12000
Gilardoni r. n.o.	8180	8214
Ing. Bocco	1198	1171
Magnoli M.	2978	3070
Magnoli M. r.	2190	2870
Martini	1831	280
Nocchi	2960	2900
Nocchi r.	2480	3130
Nocchi r. n.o.	390	300

Tipici	15/71	14/71
Mauro Pignone	4380	4345
Oliveri	9438	9585
Oliveri p.	5720	5705
Oliveri f. n.d.	4145	4115
Piniarius	9080	9005
Piniarius v.	9030	9035
Rodriguez	9580	9705
Saffie	8540	8585
Saffie v.	9080	9085
Salpam	—	3295
Salpam r.	—	2185
Salpam r. w.	—	3595
Sasile	4340	4245
Sasile p.	4785	4705
Sasile r. n.d.	3240	2295
Tedesco	2420	2465
Tedesco	1182	1170
Tedesco v. f. n.d.	914	885
Velaz	8975	8085
Westinghouse	23080	27505
Westinghouse	—	1805
MINERARI - METALLURGICI		
Centur. Metall. Ital.	—	4245
Cordone	—	235
Eur. Metall.	—	1015
Fenck	—	735
Fetek r.	—	7705
Maffei	4470	4435
La Magona	—	9005
TESSILI		
Berenson	10700	11005
Centur	—	555
Centur v.	—	455
Cuckini	—	865
Blum	3260	3295
Fior	4145	4005
Fior v.	4385	4225
Luffello	—	1735
Luffello r. n.d.	—	1525
Marmite	6365	6355
Marmite r.	6180	6205
Mazzoli r. n.d.	4880	4915
Ogose Venceslao	3945	3015
Rotondi	33880	33805
S. B. Marzulli	—	455
Stefanel	7230	7245
Zucchi	5870	5815
DIVERSI		
Ang. De Ferrari	1005	1005
A. De Ferrari r. n.d.	2190	2115
Anque Potabili	8745	8805
Chen	4761	4805
Ciga v. n.d.	1889	1895
Jolly Hotel	71280	1065
Jolly Hotel v.	—	—
Pecchini	47130	47130